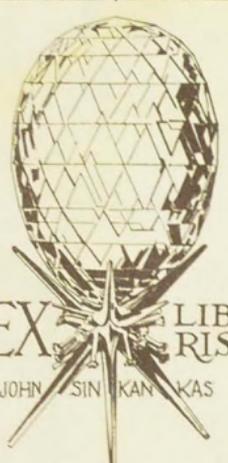




Oct 1967  
# 2800  
Times Bookshops

★ OF GEMS & GEM-CUTTING ★



EX LIBRIS  
JOHN SIN KAN KAS

★ MINERALOGY · EMERALD · AND · OTHER · BERYLS · CATALOG ★

★ STONES · AND · MINERALS ★

★ GEMSTONES · OF · NORTH · AMERICA · PROSPECTING · FOR · GEM ★

7-1

T P  
EIO

TSL  
RTL 002835

Fonsan.....

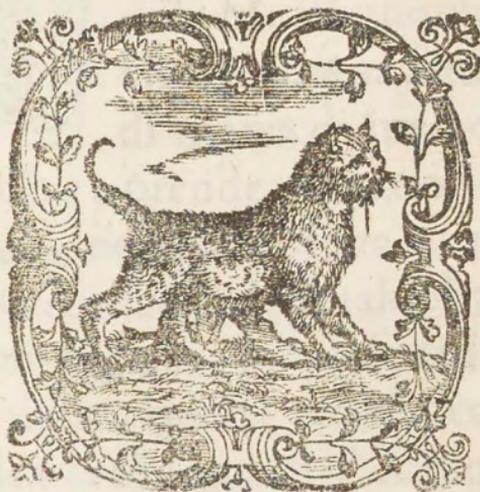
TRATTATO  
DELLE GEMME  
CHE PRODVE  
la natura;

NEL QUALE SI DISCORRE  
della qualità, grandezza, bellezza,  
& virtù loro.

COMPOSITIONE  
di M. Lodouico Dolce, da lui  
in tre Libri diuiso.

*Hora con diligenza ristampato.*

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA, M D CXVII.

Appresso Gio. Battista, & Gio. Bernardo Sessa.

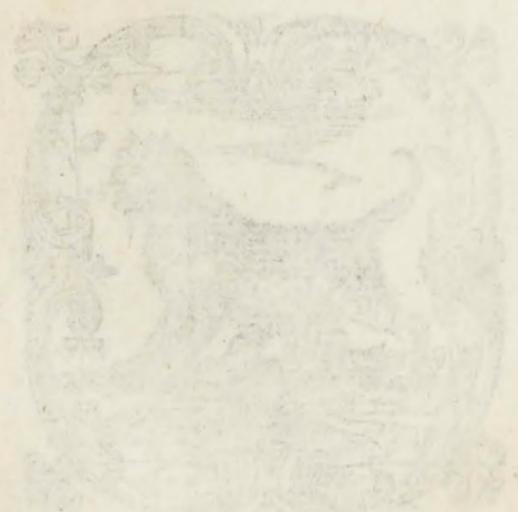
*Lodouico Dolce*

[1617]

TRATTATO  
DELLE GEMME  
CHE PRODUC  
la natura?

VEL STALE SI DISCORRE  
della qualità, grandezza, bellezza,  
& virtù loro.

COMPOSIZIONE  
di M. Lodovico Dolce, dal lui  
in tre Libri d'italiano.  
Ecco con diligente ristampato.  
CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA. M. D. CXXVII.  
Appresso Gio: Battista A. Gio: Bernardino Sella.



ALL'ILLVSTRISSIMO  
 E REVERENDISSIMO  
 MONSIGNORE  
 IL SIG. GIOVAMBATTISTA  
 CAMPEGGIO, VESCOVO  
 DI MAIORICA.



OLTE volte auiene,  
 Illustriss. e Reueren-  
 diss. Monsignore,  
 che vna statua fatta  
 di mano di medio-

cre Artefice, prende riputatione  
 dal luoco, nel quale è stata ad al-  
 cun DIO consacrata. Ilquale esem-  
 pio seguitando io, ho preso ardi-  
 re di nobilitar questa mia fatica  
 col dedicarla al nome di V.S. Illu-  
 strissima e Reuerendissima, non

A 2 sola-

folamente per lo grado, che tiene,  
e per la nobiltà, in che è nata, ma  
per l'ornamento di ogni più bella  
e segnalata virtù in guisa, che co-  
me che fosse, figliuolo del Cardi-  
nale Lorenzo Campeggio, cioè di  
legitimo matrimonio nato prima,  
che egli al Cardinalato ascendes-  
se, e fratello parimente del Cardi-  
nale Alessádro Campeggio; e que-  
ste qualità siano rarissime; nondi-  
meno le vostre virtù le auanzano  
di gran lunga. Percioche oltre, che  
nel sacro petto di V. S. Illustrissima  
riluca lo splendore delle buone di-  
scipline, e di tutte quelle lodatissi-  
me e notabilissime parti, che nella  
sua casa sempre fiorirono: nella in-  
tegrità della vita, nella prudenza,  
nella fortezza, nella liberalità, e nel  
la

la grandezza dell'animo, ha pochi  
o niuno superiore. Di quì è riueri-  
ta e celebrata da tutti, e molto più  
da quelli, che più fanno: come da  
i due maggiori lumi della nostra  
età, dottissimi e felicissimi inge-  
gni, il S. Girolamo Ruscelli, e'l S.  
Francesco Bolognetti: l'vno e l'al-  
tro de' quali non è dubbio, che nõ  
habbia a sacrare il suo nome alla  
immortalità delle loro carte. V. S.  
Illustrissima adunque si degnerà,  
che io honori con la grandezza  
del suo nome la bassezza di questo  
Libretto. Nel quale ancora che si  
tratti delle Gemme con qualche  
fondamento di dottrina: nondi-  
meno non è degno di lasciarsi ve-  
dere da così alto personaggio: se  
non inquanto l'eccellenze, che si

trouano in lei, sono a guisa di rarissime Gemme, che abbelliscono il suo animo, più che i Rubini e le altre pietre preziose non adornano le mani, o altra parte di coloro, che le portano. Intanto V. S. Illustrissima, che presso alle altre sue degne & Heroiche virtù possiede anco quella della humanità, non risguardando alla indignità di così fatto dono, gradisca l'animo mio, ilquale nell'auenire perauentura in cosa migliore dimostrerà, quanto arda di desiderio di honorarla. Alla quale bacio humilmente la Illustrissima mano.

Di V. Illustriss. e Reuer. Sig.

Ser. Lodouico Dolce.

PROE-

P R O E M I O.



VANTV NQVE le Gemme siano comunemēte apprezzate, come dice il nostro gentilissimo Poeta, dal Volgo auaro e sciocco; e questo per lo guadagno, ch'esso ne trahe: nondimeno per la bellezza e virtù loro, elle debbono essere istimate da ogni nobile e pellegrino ingegno. Di quì auiene, che i gran Precipi volentieri se ne adornano, & a gran prezzo le comperano. Ilche mosse perauentura molti Scrittori, si antichi, come moderni, con molta acuratezza a trattarne. Ma non s'è trouato infino a quì (che io sappia) chi n'habbia scritto compiutamente. La onde io leggendo le fatiche di diuersi, ho raccolto in questo breue volume, quanto perauentura se ne può dire, diuidendolo in tre libri, secondo che alla materia richiedeuà. Iquali, se io non m'inganno, saranno utili e diletteuoli a quegli, che li legge-

ranno ; e spetialmente a tutti coloro,  
che di tai cose sono vaghi : percioche  
non è cosa , che aggradisca più all' oc-  
chio , ne che più adorni o mano , o altra  
parte di chi la porta .

VANTUM OVE LE COM-  
mellano communcat-  
te prezzate come dicit-  
tutto l'ultimo For-  
quasi a  
per lo  
comunicato  
debbono  
clericissime da ogni nobile e bellissi-  
no imperio . Di cui alcune che i gran-  
Principi volentieri le ne adornano , & a  
gran pre- no le compaiono . Il che molto  
peruennero molti scrittori , il antichi,  
come moderni , con molta accuratezza  
a trattare . Ma non s'è trovato intino a  
qui ( che io saprà ) chi in questa scritte  
compiutamente . La onde io leggendo  
le fatiche di dicitte , ho raccolto in que-  
sto breve volume , quanto peruennero  
se ne può dire , dividendolo in tre libri ,  
secondo che alla materia richiedeva .  
quali , se io non m'inganno , faranno  
tutto quello che si vuole a quegli , che li legge-





# DELLE GEMME,

CHE PRODUCCE

LA NATURA,

DELLA QUALITÀ;

grandezza, bellezza,

& virtù loro.

*Libro Primo.*

Qual sia la materia de' misti, e spetialmente delle Gemme.

Cap. I.



ON è dubbio, che tutte le cose prodotte dalla natura sotto questo cerchio della Luna, sono composte de i quattro elementi: e secondo la spetie loro di essi più partecipano, et hanno maggior virtù. Il che è affermato da Aristotele nel terzo del cielo e del mondo: di cui queste sono le formali parole. Gli elementi sono primi

## Delle Gemme

mi corpi, da quali si creano altri corpi. Il medesimo dice parimente nel secondo della generatione e corruttione. E mistieri che i corpi misti siano composti de i quattro elementi, e non d'vn solo.

Questo fu anco parere di Auicena: il quale cosi scrive. Gli elementi sono corpi, e prime parti del corpo humano, e de gli altri, che non si possono diuidere in corpi di diuerse forme: dalla mescolanza de' quali si generano diuerse cose. Laonde per queste autorità, e per molte altre, che hora sono da tralasciare, si può conchiudere gli elementi esser quelli, che concorrono, e danno l'essere alle cose miste, ouero composte. Ma nella guisa, che essi a cio concorrono, sarebbe lunga fatica al presente inuestigarlo, & anco vana, essendo di ciò trattato in più luoghi nella Fisica. E veggendosi, che questi due elementi, terra & acqua, hanno più corpo e maggior sodezza de gli altri due, di qui diciamo, che i misti di essi più abbondano, che gli altri non fanno. Ma, perche sono due sorti di minerali, alcuni, che si liquefanno, & altri nò: diciamo, che quei che si liquefanno, più sono abbondanti di acqua, come i metalli: e questo si ha da Aristotele nel quarto delle Meteore. Le Gemme non sono liquifattibili, ancora che elle abbondino d'humore acqueo per cagione della mescolanza del secco terreo. Onde lasciando da parte quei corpi, che si liquefanno: come l'oro, l'argento, e somiglianti:  
sola-

solamente delle Gemme e pietre pretiose ragioneremo. E per principal nostro fondamento reheremo l'autorità del Prencipe de' Filosofi Aristotele: il quale nel Libro de' Minerali dice in questa guisa. I principij adunque delle Gemme e pietre pretiose o sono eglino di sostanza fangosa & ontuosa; o di sostanza, in cui vince l'acqua, intendendo per la sostanza fangosa la terra. Ne anco ci par tiremo dall'autorità del gran Filosofo Alberto Magno nel Libro de' suoi Minerali: il quale pone le Gemme e pietre preciose esser di due sorti: & alcune abondar di materia acquee insieme col secco terreo: come il Cristallo, il Berillo, e somiglianti: & alcuni altri del secco acqueo, ma più del terreo: come i Marmi, i Diaspri, e somiglianti. Ma quelle, che più abondano dell'acqueo e del secco, propriamente Gemme si addimandano da questa voce Greca Gemmo, che latinamente suona risplendo: percioche tutte cotali pietre sono risplendenti. Et alcune; che, come io dissi del secco terreo abondano non si liquefanno, e gettate nell'acqua, vi si sommergono. Percioche se elleno da cotal secco fossero libere, nuotarebbono nell'acqua, e si liquefarebbono, come il ghiaccio: essendo che non è pietra, che per cagione della materia della terra, che ha seco, non si sommerga; se perauentura non è porosa, ouero pieno di aere. Ma le pietre pretiose, che più abondano di materia terrea, sono sode &

Opa.

## Delle Gemme

Opache, ne anco senza la parte acquee, come si legge in Aristotele nel libro di sopra addotto de i minerali: le cui parole sone queste. La pura terra non diuen pietra, o Gemma: percioche ella non continua, ma diminuisce, volendo inferire, che in lei la seccaggine non permette, che si possa incorporare: & in tal guisa della parte acquee mescolata con la terra si fanno le pietre preziose. E per l'aqueo intendesi l'humido et ontuoso, ouero uiscofo proportionato col terreo per lo mezo del caldo, che dissecca. E secondo la proportion, ouero dispositione di tale humido col secco terreo si producono varie e diuerse pietre, e Gemme. Percioche molte volte auiene, che questa humidità non è tanta, ne così sottile, che ella possa discorrere a tutte le parti della terra. Per il qual mancamento quella parte di essa terra non si muta in pietra. E di qui procede, che molte volte nelle minere delle pietre, fra le stesse pietre si troua della terra assai soda ilche fa il discongiungimento delle dette pietre. Che se hauesse hauuto basteuole e proportionata humidità, tutta la pietra sarebbe stata continuata: come appare in molti luochi: ne quali veggiamo i monti esser d'vna sola pietra. E molte volte cotale humido è sproportionato nel discorrere, ancora che esso nella quantità sia basteuole. E perciò più si ferma in vna parte, che in vn'altra: e, quando è condensato iui dal caldo, fa nelle pietre certi nodi. Onde in

mol-

Libro Primo.

7

molte pietre cotai nodi appariscono: come in alcuni monti. E questi nodi per cagion della molta humidità, a pena tagliare o romper si possono: come si fanno di altre pietre, che abondano dell'humor dell'acqua. La onde per conchiu-

dere, la materia delle pietre pre-

ciose sono gli Elementi: e,

come s'è detto, alcu-

ne più abon-

dano

dell'humor dell'acqua insieme,

col secco terreo: & alcun'

altre abonda più la

parte del ter-

reo, e

men

di quella dell'acqua: non

percio del tutto li-

berando es-

se pic-

tre.

La

## Delle Gemme

### La cagione, che produce le Gemme. me. Cap. I I.



**L**A cagione, che produce le Gemme, da diuersi è recata diuersamente. Ma tralasciando le vane openioni, e venendo alla vera, dico con i gran Filosofi, che questa cotal cagione generatiua, è certa virtù de' Minerali, laquale non solo è nelle Gemme, ma anco ne' metalli, e in quelle cose, che sono meze fra questi due. E non hauendo noi il nome di cosi fatta virtù, i Filosofi la chiamano virtù minerale. Percioche le cose, che non possiamo dimostrar con proprio nome, le dimostriamo per somiglianza: non perche habbiamo esempio, per ilquale si proua, come questa virtù habbia luogo ne' Minerali, come dice Aristotele: perche si pon l'esempio, non, perche cosi sia, ma, perche gl'imparanti vengano alla cognitione. Così con l'esempio dello sperma, c'ha virtù animale, verremo in contezza, che la virtù minerale, laqual diciamo, che genera le Gemme, opera in esse Gemme. Noi diciamo, che lo sperma, nel quale è virtù animale, è souerchio nudrimento, che discende a i vasi spermatici, e da essi vasi si infonde nello stesso sperma virtù generatiua: laqual virtù, col mezo di tal materia spermatica prende forza di formar la creatura, come si ha nella Fisica.

sica. Laqual virtù non opera perciò per modo di  
 essenza, ma (per così dire) d'inherenza: E, si come  
 diciamo, l'artefice esser cosa, che fa per via di ar-  
 te: così parimente diciamo, che nella materia ac-  
 concia a produr le Gemme, si troua virtù, che for-  
 ma, ouero produce essa Gemma, o d'vna, o d'altra  
 specie, secondo la disposition della materia. Haffi  
 anco nella Fisica, che ogni virtù, che forma gene-  
 ra qual si voglia cosa, ha proprio istrumento, col  
 quale fa la sua operatione. La onde seguendo il  
 parer di Aristotele nel libro de' minerali, diciamo,  
 che la propria virtù, che genera, le Gemme, trouan-  
 dosi nella materia delle pietre, laquale è detta mi-  
 nerale, è formata da due istrumenti, iquali istru-  
 menti si vanno diuersificando secondo la diuersità  
 della natura, ouero sorte delle pietre. De quali  
 istrumenti l'vno è il caldo digestiuo, & estratti-  
 uo, ouero efficattiuo dell'humido, inducendo la for-  
 ma della Gemma col mezo dell'accoppiamento,  
 che s'indura, della parte del terreo, ilquale essa ha  
 partito dall'humido ontuoso: e questa calidità vie-  
 ne dalla virtù minerale delle pietre; che da Ari-  
 stotele è detta causa calda disseccante. Ne è dub-  
 bio, che se tal caldezza non fosse regolata, ma trop-  
 pa, fuor della natura della pietra diuerrebbe cene-  
 re; e se fosse diminuita, non digereria bene: e così non  
 potrebbe condur quella materia alla buona e per-  
 fetta forma della Gemma, non essendo a ciò fare

soffi-

## Delle Gemme

sofficiente. L'altro istromento è il freddo constringitiuo nella materia dell'humido acqueo, hauendo patiro l'humido acqueo dal secco terrestre: e questo è il freddo constringitiuo dell'humido: perche col mezo di cotal forza la humidità vien fuori: ne rimane nella materia; senon in quanto per la continuatione è gioueuole: e da Aristotele è detta virtù della terra, che dissecca e congela. E questa è la cagione, che le Gemme dal caldo non possono esser liquefatte; come si liquefanno i metalli. Percioche ne i metalli non si esprime del tutto cotal humido: col mezo delquale la materia del metallo rimane

fondibile. La onde diciamo, che'l caldo dige-

stiuo & estrattiuo dell' humido, è

freddo, che costringe l'humido,

iquali hanno patito dal

freddo terrestre,

sono pro-

pri;

strumenti della virtù for-

matiuia, ouero mi-

nerale delle

Gemme.

Della forma delle Gemme.  
Cap. III.



**D**ELLA forma delle Gemme non ragioneremo hora molto, riserbando a trattarne nel secondo libro, oue si dirà anco delle virtù, che si trouano in esse Gemme: essendo la forma quella, che da speciale essere alle Gemme, e da quella deriuano le virtù. Onde al presente addurremo solo l'autorità del Filosofo. Dico adunque, che la forma delle Gemme è l'essere spetiale di essa Gemma; ilquale essere viene dalla mescolanza de gli elementi con certa proportion, laquale adduce ad vna d'eterminata spetie, e non ad altra: col mezo della quale, come diremo nel secondo, si trouano le virtù nelle Gemme. Ne questa forma viene in tutto dalla materia; ne del tutto s'infonde fuori della materia: ma è non so che diuino oltre la materia complessionata, in cui si sparge, e fra le virtù celesti, dalle quali è data. Diciamo adunque, che la forma sostantiale è semplice essenza di essa Gemma, col mezo dellaquale si dimostrano le virtù delle Gemme: lequali virtù variano non solo in diuerse spetie di Gemme, ma in vna spetie, o per qualità di luogo, o per condition della purità, o impurità della sua materia: come auiene nelle cose animate.

## Delle Gemme

Doue si generano le Gemme.

Cap. IIII.



**R**A conuenendo necessariamente il luoco nella generation di qualunque cosa, e senza il luoco non potendo prodursi cosa alcuna: per questo faremo hora mentione de' luoghi, oue si generano le Gemme. Iquali luoghi non solo distinguono le diuersità delle spetie delle Gemme, ma anco in vna spetie sogliono fare diuersità, come si raccoglie dalle parole di Hermete: ilquale dice, che le Gemme d'vna medesima spetie variano in virtù e nell'esser materiale per la diuersità de i luoghi, ne iquali elleno sono generate: & allega, la cagione esser la diuersità de i Climi, non intendendo egli altro per li Climi, che la dirittura, ouero obliquità de i raggi delle stelle, o de i pianeti, che infondono virtù ne i corpi inferiori. Diciamo adunque, che al generar delle Gemme non si da alcuno diterminato luogo, essendo che in ogni parte del mondo si generano varie e diuerse Gemme. Ne si da proprio luogo in determinato elemēto, veggendo noi, che elle alcuna volta si generano nella terra, alcuna volta nell'acqua, & alcuna in diuersi luoghi, come si ha da Salomone nel libro delle pietre pretiose. Oue egli dice, che sono diuerse sorti di pietre, e si generano i diuersi luoghi: per cioche al  
cune

cune sono prodotte nel mare, alcune in diuerse terreni, alcune ne' fiumi, alcune ne' nidi de gli Angelli, alcune ne i ventricoli de gli animali, & altre nelle rene de' Dragoni, di Serpenti, e di altri simili animali. E non solamente ne' detti luoghi si generano le Gemme, ma anco nell' aere, come si ha da i Filosofi: iquali dicono, che le Gemme si possono generar nell' aere, quando la eshalatione ha le parti grosse terree mescolate con humidità grossa viscosa. Onde risolucendosi le parti più sottili e terrestri condensate dal caldo, fassi la pietra, laquale per cagion della sua grauezza viene in terra. A nostri tempi nelle parti di Lombardia cadde giù delle Nubi vna Pietra di molta grossezza. Plinio ancora nel primo libro al capo sessantesimo scriue, che Anassagora predisse, che vn sasso caderebbe dal Sole: e così auenne nelle parti di Thracia al fiume Ego; ilqual sasso era di grandezza d'vn picciol Carro, e di colore arsiccio. Ne di cio mi marauiglio; quando dice Aristotele nel Libro de' Minerali, che dell' aere cadde ferro di notabile grandezza. Ma essendo conchiuso nella Fisica, che le Stelle con la quantità, mouimento, e sito loro, ordinano questo mondo inferiore secondo ogni materia generabile, ouero corruttibile: & auuendo questa virtù delle stelle in ogni parte del mondo, oue si trouerà materia acconcia, quiui sarà luogo al generar delle Gemme: e così a cio non si potrà dar luogo proprio e determinato. E nondimeno necessario, che la virtù

## Delle Gemme

del luogo al generar della Gemma, habbia tre virtù: la prima delle quali è la virtù del Motore, che muoue il Cielo: la seconda è la virtù del mosso cielo, che si considera da molte parti in esso cielo: come sono i Pianeti e tutte le Constellazioni. La terza è la virtù elementale; che è l'esser caldo, freddo, humido, e secco, ouero mescolato di questi. La prima virtù è; come forma, che indirizza e forma ogni cosa, che vien generata: laqual virtù si adduce per esempio a queste cose sensibili inferiori: come la virtù dell'arte alla materia dell'artificio. La seconda si piglia, come l'operation delle mani a esso artefice. La terza, come operationi dell'istrumento, ilquale è mosso e indirizzato alla mano dell'artefice per fin, che la cominciata opera sia condotta a perfettione. E di qui è, che dice Aristotele, che l'opera di natura è opera d'intelligenza. Onde diciamo, che in qualunque parte la terra ontuosa per lo vapore reflexso in lei si mescola; ouero in cui le forze della terra apprendono la Natura dell'acqua, e ritirano lei alla secchezza; e grandemente la inclinano, quivi è il luogo, che produce le Gemme. Conchiudiamo adunque, dicendo, che'l luogo proprio, e più acconcio al generar delle Pietre, è la terra, che ha sode superficie con conueneuole humidità: per laqual sodezza non puo esbalare il vapore. Ma la terra rara, arenosa, efangosa, è al contrario: e, se le Gemme si generano in  
det-

detti luoghi, sono imperfette. Molte volte anco nell'acqua v'ha vna gran virtù in produr le pietre; non che cio sia proprio dell'acqua: ma auiene, quando ella discende per li luoghi Minerali, e prende virtù da essi Minerali: come veggiamo, che le acque de' Bagni acquistano la caldezza: e, quando ella si sparge in terra, ouero in lei alcuna cosa è posta, si vede mutare in pietra, come dice Alberto Magno; & anco ne' luoghi delle therme manifestamente apparisce, veggendosi ogni cosa al dintorno impetrata, e di continuo si accresce: come anchò è di mente di Aristotele nel Libro de' Minerali, quando dice: l'acqua o fassi terra, quando vincono lei le qualità della terra; o allo'ncontro di terra fassi acqua. E per non prender gli esempi molto di lontano, questo si vede nel Fonte, detto Capriolo, manifestamente, quando dal corso della sua acqua, tutti i Canali diuengono pietra, e così si riempino, che l'Acqua non ha il suo Flusso.

Pone anco Aristotele nel detto Libro de' Minerali, che la forza della virtù Minerale alle volte è tanta, che volge l'Acqua in Pietra, e tutto quello, che in essa Acqua vi è contenuto. E per cio è, che alle volte in molte Pietre si trouano alcune parti di Animali Acquatici, e di altre cose, esser mutate in Pietra. Qui sarebbe da ragionar molto a lungo, trouandosi alcu-

## Delle Gemme

ne cose hora in terra, hora in acqua diuenute pietra: come scriue Alberto d'un' Arboro trouato nel Lito del Mare Dauco: ilquale s'era cangiato in pietra insieme con vn nido di Augelli, e parimente con gli stessi augelli: cosa marauigliosa a vedere.

De gli accidenti delle Gemme, e primieramente del cattiuo, o buono componimento loro.

### Cap. V.



**A**VENDO ne' capitoli di sopra trattato di quello, che appartiene alla generation delle Gemme; come è la materia, che le produce, la forma loro, e'l luogo, oue elle sono prodotte: hora, per ragionare a pieno di quanto appartiene all'esser loro, è tempo, che si ricerchi de gli accidenti, essendo che essi accidenti inducono l'huomo alla cognition del soggetto, in cui essi si spargono; come è intendimento di Aristotele nel primo dell'anima. Ma, perche essi accidenti nelle Gemme sono molti, hora sarà il ragionamento nostro della buona, ouero cattiuu mescolanza, per laquale in esse Gemme molte cose auengono. Percioche la cattiuu mescolanza, ouero la cattiuu qualità delle pietre alle volte auiene per cagion dell'humidità: alcuna per difetto della parte terrena, & alcuna per la

la indisposition del caldo, o freddo, che in esse opera, e per indisposition del luoco: le quai cose secondo la qualità loro arrecano alle Gemme diuersi accidenti. Percioche, se la terra fosse secca fuore della conueneuolezza, e non ben con l'humido mescolata, ne fosse in basteuole quantità, e'l luogo, nel quale hauesse tal materia, fosse parimente poroso, alhora il calore indotto per la qualità della Gemma, dalla virtù, che opera, eshalerebbe; e cosi non potrebbe digerir bene le parti della terra, e mescolarsi con l'humido. La onde tal pietra rimarrebbe arenosa e sabbiosa, di maniera, che ageuolissimamente si tritarebbe, e ritornerebbe in sabbia. Ma se tal luogo non fosse poroso, e ritenesse in lui calor temperato con basteuole humidità, di cotal terra secca si farebbe la pietra dura, e non frangibile, benché nelle arene paresse il sabbioso: come manifestamente si vede nel Porfido, nella Selce, & in altre pietre: percioche appariscono in esse certe quasi picciole arene; e si variano in grandezza e colore, secondo la diuersità della seccaggine della terra, e del calore operatiuo. E, se tal calore auanzasse l'humido; abbiucierebbe le parti di essa terra: & alhora le pietre non farebbono sode. E, se cotal terra secca hauesse beuuta la humidità viscosa, e per consequente non fondibile, ancora che ella hauesse regolato calore dalla virtù minerale, e fosse indisconuenue luogo per il produr della pietra, non si farebbe vnità ne continuatione, ma serebbe diuisa in pie-

## Delle Gemme

tricelle di diuerse quantità e colori, secondo la diuersità della materia concorrente alla qualità e sostanza di esse pietre. E se tale humidità fosse in parte flussibile, & indurata a bastanza dal regolato calore, & in luogo conuenevole, & in parte viscosa, si farebbe pietra di diuersi colori e parti con continuatione, come se le parti di cotali pietre fossero congiunte; come in molti luoghi appare in Vinegia nella Chiesa di San Marco; & in Roma similmente in moltissimi luoghi, & anco nelle colonne segate: nelle quali si veggono tante diuersità di colori, e cose marauigliose, come si dirà più innanzi. Fassi anco buonissimo mescolamento di pietre per cose contrarie alle souradette: cioè, quando la materia non è molto secca, & è l'humido proportionato e flussibile a qualunque parte della terra: & il calore è proportionato e regolato dalla virtù minerale, ouero operatiua di essa pietra: & è in conuenevole e disposto luoco in sodezza e rarità. Lequali cose essendo in tal guisa disposte & ordinate, fanno le pietre vniformi, che si possono polire, & hanno buonissimo componimento, e molte volte splendide, secondo la mescolanza, o proportion dell'aere. Le cagioni contrarie alle cose souradette fanno altresì effetti contrari. Ma molto alla perfettion della pietra si ricerca il calore proportionato, essendo esso il principale, che opera, e col mezzo del quale molte diuersità auengono in esse pietre: e massimamente in quelle, nelle quali per la principal materia abon-

da la parte terrea . Ma nelle pietre, che abbondano della parte acquaea , per principal materia non entrano tante diuersità, hauendo per virtù operatiua il freddo, e'l secco terreo. Percioche le parti di cotali pietre per cagion dell'acquosità bene scambievolmente si mescolano , essendo elle flussibili ad ogni parte: e perciò cotali parti hanno molto lume, e durezza.

Della chiarezza & oscurità delle pietre, e de i loro colori.

Cap. VI.

**L**A chiarezza & oscurità apportano molte differenze nelle pietre , essendo che col mezzo di queste in esse appariscono colori: come dal Filosofo si ha del senso e del sensato, dicendo egli, che'l colore è estremoità del lucido nel corpo determinato. Dice medesimamente Auerroe nel medesimo luoco , che'l colore è causato dal mescolamento del corpo lucido col Diaphano. La onde prima , che poniamo alcuno de gli accidenti nel colore delle pietre , è necessario , che si dichiari per qual cagione auenga nelle pietre la lucidezza, ouero oscurità; e quello, che sia in quelle lucidezza, & oscurità. Dico adunque, che la chiarezza nelle pietre è una lucidezza con certa trasparenza materiale; e l'oscurità è un certo fosco , che i latini addimandano opaco con sodezza. Onde ne segue, che  
dicia-

## Delle Gemme

diciamo, quella esser pietra, o Gemma lucida, alla cui essenza materiale occorrono più cagion di luci dezza: come il fuoco, l'aere, e l'acqua. Et allo' incontro diciamo oscuro quello, al cui esser materiale per la maggior parte occorre l'opaco; come la terra. E dicendosi, queste cose terminar la vista, la quale si fa del solo colore, è necessario dar loro nomi di qualche colore: come diãzi s'è detto, che'l colore è d'iterminatiuo del lucido e dell'oscuro. E così il lucido e l'opaco, o diciamo oscuro, sommamente sono contrari: e loro habbiamo attribuito l'estremità de i colori. Percioche al lucido si dà il bianco: all'oscuro il nero. Onde diciamo, il bianco esser prodotto dal mescolamento del fuoco chiaro con lo elemento, ch'è molto Diafano: cioè l'aere. Il nero è fatto dal fuoco torbido con mescolamento dell'elemento, che non è diafano; come la terra. Ma, perche questi due colori, come è il nero e il bianco, si hanno per gli estremi: è necessario, che i colori mezani, cioè, che sono nel mezo de gli stessi, partecipino di loro: e secondo che la participatione è maggiore, o minore, ne risultano diuersi colori: che sono di tre maniere: cioè vermiglio, verde, e giallo. E così le pietre tutte oltre le estremità si riducono a vno di questi colori; e sotto quelli si contengono, come le specie sotto il genere. Ma per venire a piena cōtezza di questi colori, è misteri di dichiarare, in che guisa questi mezani colori si cagionano nelle pietre. E cominciando dal vermiglio, dico, che'l color ver-

miglio

miglio vien nelle pietre; quando l'accesa fumosità e sottil fuoco si sparge in vn chiaro luminoso, e tutte cotali pietre si dicono esser calde: & in questa sorte, sono tutte le spetie de' carbonchi: come il Balasso, il Robino, il Giacintho, e glialtri; iquali tutti si conformano nella rossezza. Ma differiscono intorno al più e al meno nella participation di quella fumosità e chiarezza del fuoco. Nel medesimo modo possiamo dire del color giallo lucido: di cui secondo la parte terrestre sottile e lucida alterata & abbruciata dal caldo, si fanno diuerse maniere. Il verde è fatto dalla parte acquee lucida con la terrestre arsiccia: la quale nelle pietre è diuersa, secondo la quantità di essa parte acquee, ouero terrea, come di sopra habbiamo detto de glialtri due mezani colori: per laqual diuersità si varia anco il verde; e nelle pietre si veggono diuersi colori verdi. Possono anco esser diuersi colori in vna pietra: come nel Panthero, e nell' Agatha, & in molte altre: perche la diuersità solo auiene dalla diuersità della sostanza, o della materia, che concorre alla sua essenza. E, come si ha anco da Salomone nel luoco di sopra citato, i colori nelle pietre sono diuersi: perche non si può trouare alcun colore nel cielo, nell'aere, nella terra, nel mare, ne' fiumi, nelle herbe, e ne gli arbori, che non si troui nelle pietre. Quì sarebbe da ragionare assai intorno a essi colori: ilche per cagion di breuità, e per non recar noia a i Lettori, ho proposto di tralasciare; essendo

## Delle Gemme

sendo che per quello, che s'è detto de' particolari colori si può venire a cognitione de' gli altri. In quelle che non sono lucide, la bianchezza è causata dalla parte sottile terrea mescolata con quella dell'acqua. Il nero dalla parte terrea fumosa, & arsiccia; E, come gli estremi de' corpi oscuri, ouero non lucidi si veggono abondare di molta parte terrea: così anco tutti i colori mezani di essi oscuri: come il vermiglio, il giallo, e' verde, si vaggono essere abondeuoli di molta parte terrea: si come partecipano della natura de' gli estremi: che solo il terreo con l'igneo, e' l'aereo con l'acquatico si mescola in produrre i colori mezani: come habbiamo detto de' i lucidi, iquali abondano della parte acqua.

Nondimeno auiene, che le pietre oscure più e meno s'accostano al lucido, secondo che più e meno concorre dell'acqueo, ouero aereo nel componimento loro, essendo questi quelle cose, che porgono la lucidezza. 7 colori ancora di esse pietre oscure

si vanno variando in vna sola pietra,

secondo la diuersità delle

parti, che componono essa

pietra: et è secondo

la potenza,

che opera

il calore,

re,

come nel capitolo di sopra

dicemmo.

Della

Della durezza, o tenerezza delle  
pietre, ouero Gemme.

Cap. VII.

**L**A durezza, ouero tenerezza nelle pietre, diciamo che auiene per due cagioni: l'una dellequali dipende dalla materia di essa pietra: e l'altra dalla virtù effettiuua, ouero operatiua, o minerale delle stesse pietre: come detto habbiamo nel capo del mescolamento, ouero componimento buono o cattino delle pietre. Diciamo dalla materia, quando essa materia è ben commestibile: & cio auiene per cagion della parte acqueea. Onde le pietre, che abòdano di buona parte acqueea nel loro componimento sono durissime parimente e chiare. E di questa maniera sono tutte le Gemme, che nõ ammettono la lima, leuandone via il Topatio, come inanzi diremo. E le pietre, che più abondano della parte terrea, alcune sono durissime, e alcune nõ. Ma non sono però così dure, come le acquee, per la cagione souera detta. Quelle sono dure, che abondano dell'acqueo col terreo conueneuolmente. Per loquale humido, ancora che elle siano sode, hanno la superficie lucida, e quasi trasparente. E queste sono: come Porfidi, serpentini, e someglianti; iquali quasi non si possono intagliar col ferro. E quelle, che della parte terrea abondano, e nõ con conueneuole humore, sono tenere. Dalla par

## Delle Gemme

te ancora dalla virtù operatiua e tenere e dure si trouano: percioche, quando la virtù non si proporziona perfettamente alla materia in disseccar la humidità souerchia, elle si fanno non dure, venendo la durezza dalla temperata siccità, come pōgono tutti i Fisici. La onde, come habbiamo detto, e diremo, i Topati non sono duri; quando la virtù operatiua manca della siccità, ouero della seccaggine e della humidità, e molte cose e souerchie in quelli rimangono, col mezo delle quali dure non si trouano. E, come s'è detto del Topatio, somigliantemente possiamo dire di ogni altra pietra, laquale per la sua virtù operatiua ha il caldo e secco suo diminuito.

Qui molte cose sarebbono da dire: ma per hora poniam fine: e diciamo, che la durezza peruiene dalla siccità temperata, laquale dee esser regolata dalla virtù operatiua con buona dispositione della materia e del luoco: come nel quinto capo di questo libro detto habbiamo. Dalle quali cose contrarie auengono molti accidenti nelle pietre; percioche alcune non temono il fuoco, alcune da lui sono consumate: alcune sono fesse dal freddo, e tornano in polue. Alcune sono indurate dall'aere, & alcune consumate. Somiglianti cose & altre diuerse sono prodotte in queste Pietre dall'acqua e dal Sole; e da altre cose estrinseche, che le vanno alterando: le cui cagioni al presente vano sarebbe annouerare, potendole ageuolmente per quello, che s'è detto, e per quello, che si dirà, comprendere.

Della

Della grauezza, ouero leggerezza, della  
fodezza e peso delle pietre.

Cap. VIII.



*A grauezza, e la leggerezza nelle  
Pietre procedono da due cagioni. Del-  
le quali l'vna deriuua dal cattiuo compo-  
nimento, ueggendosi auenir nelle pietre maggio-  
re accidente, ilquale per la sua materia ha del ter-  
reo: e questo si fa per il cattiuo mescolamento del-  
le parti della terra scambicuiolmente con essa ac-  
qua. Percioche disseccandosi quelle parti acquee  
dalla virtù operatina, ouero risoluendosi quelle,  
che non bene erano mescolate con essa terra, ri-  
mangono in esse Pietre porosità, onde diuengono  
leggieri. Puo anco questo accidēte auenire nelle pie-  
tre per la tropa quantità dell'aere, ouero del fuoco,  
che cōcorre per la qualità materiale in esse pietre.  
questa leggerezza, che si fa in questo modo, meno  
auiene nelle pietre oscure, che nelle lucide e traspa-  
renti. Ma nondimeno prima nelle sode uiene la gra-  
uezza per le cagioni innanzi dette. Ma però non è  
tanta leggerezza naturalmēte nelle pietre, che non  
si sommergano nelle acque, per cagione della par-  
te terrea, laquale concorre alla qualità della Pie-  
tra. E quantunque alcune legna siano più graui del-  
le pietre, nondimeno non vanno elle del tutto sotto  
l'acqua, come fanno le pietre. La cagione è, che a  
pro-*

## Delle Gemme

produrre il legno non entra tanto del secco terrestre. E così possiamo dire, che la sodezza e porosità puo auenir dalle medesime cagioni; dalle quali procede la leggerezza, o la grauezza. E, quantunque ancora molti altri accidenti possano auenire: basti questo per hora hauer detto.

### Come si possono conoscer le Gemme naturali, e finte. Cap. I X.

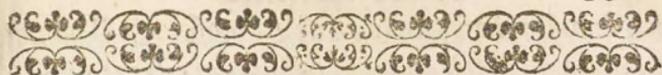


**R**OVANDOSI hoggidi molti, che ingannano quelli, che non fanno, e massimamente nell'arte delle Gemme, lequali sono in tanto prezzo; e pochi sono se non gli esperti per lungo uso, che n'habbiano piena cognitione; e specialmente, quando elle sono legate: perche alcuno non sia ingannato, e per non tacer cosa, che sia profittevole, diremo per soggetto di questo primo libro, prima, che molti fanno apparere vna Gemma di minor prezzo di maggiore, con porre vna specie di Gemme per vn'altra: come faranno parer ballassol' Amathisto, forandolo, & empiendo il buco di tintura: ouero legandolo in vno anello prima molto assottigliato, con vna foglia di Balasso: ouero facèdo d'vn Zaffiro di color citrino ouero d'un Berillo forme di Diamante, e legandolo con ag giungerui la tintura, e tenendolo per uero Diamante. E molte uolte fanno di Granata la parte di sopra,

pra, e quella di sotto cō cristallo, e cō certa tinta con giūgono, che legato poi in uno anello assembra Robino. E così molti altri ingāni si possono far di diuerse pietre, iquai tutti da periti sono compresi. Onde è necessario, che quando v'è alcun dubbio, si cauino le Gemme de gli anelli; e per quello, che diremo nel secondo libro, ageuolmente le uere dalle finte conosceremo. Può anco in altra guisa auenir l'inganno: e questo, quando si fa la forma e il colore d'una uera Gemma con una non uera. Ilquale inganno si fa in molte maniere: e massimamente col vetro, con lo smalto, o con certa pietra; con laquale i nostri maestri del vetro biancheggiano i loro uasi, aggiungendo diuersi colori, che stanno saldi al fuoco: come fanno quei, che di cio laorano, e come io molte uolte ho ueduto, di cotai pietre essere stati fatti Smeraldi non uili, quanto all'uso. Queste false pietre si conoscono in più modi. Prima con la lima; essendo che tutti i falsi la sentono, e i ueri la sprezzano, le uandone lo Smeraldo e'l Topatio; come nel secondo libro diremo. Onde i falsificatori ne fanno più di questi, perche i naturali sentono la lima, accioche per questa uia eser conosciuti non possano. Il secondo modo è, che le Gemme naturali cō l'aspetto loro, quanto più si risguardano, tanto più empiono gli occhi de' riguardanti. E, quando si accostano al lume della candela, chiarissimamente risplendono. E quelle, che naturali nō sono, quanto più si mirano, tanto gli occhi perdono la uaghezza, e s'attristano, man-

## Delle Gemme

cando sempre piu la loro lucidezza: e massimamente, quando si accostano esse ancora al lume della candela. Si conoscono anco, quando sono fuori dell'anello per il peso: perche i naturali pesano, leuandone lo Smeraldo: e gli artificiali sono leggeri. U' è anco vna proua, che giamai non falla; & è migliore di tutte l'altre. Percioche gli artificiali non istanno saldi al fuoco, ma in esso si liquefanno; e perdono il colore e la forma, liquefacendosi in fortissimo fuoco. Et etianadio è impossibile, che in alcuna parte di loro non appariscono alcuni punti a guisa di ampolle: lequali ampolle auengono da calore igneo, non potendo darlo ben proportionato nel componimento loro: come dalla natura si fa nelle vere pietre. Possono anco cotali false pietre esser composte di altre cose, che di vetro: percioche di molte minere: come di sale, di metalli, e di molte altre cose, come ho veduto, e si ha da molti dotti huomini: e massimamente da frate Buona Ventura nel Secondo Libro del suo composto. Ma si conoscono le vere pietre per lungo uso & esperienza: come fanno quelli, che di lapidari fanno professione.



DELLE GEMME,  
CHE PRODVCCE  
LA NATVRA,  
DELLA QVALITA;  
grandezza, bellezza,  
& virtù loro.

*Libro Secondo.*



PROEMIO.



AVENDO condotta a fine la  
prima parte di questo nostro  
breue volume; nellaquale hab  
biamo ragionato della genera  
tion delle pietre, e de i loro ac  
cidenti in vniuersale: hora in  
questo secondo fauelleremo di  
esse pietre particolarmente, ponendo prima, se nel  
le medesime pietre vi siano virtù, e come elle le in  
fondano in noi, adducèdo le openioni de gli antichi, e

## Delle Gemme

con la vera diterationation de' Filosofi, & il nome etianadio de' dotti, da quali habbiamo ritratto questa nostra fatica, accioche i Lettori sappiano, che non habbiamo scritto alcuna cosa da noi temerariamente. E, perche prima si pongono le Gemme innã zì gliocchi, che si dicano i nomi loro, accioche per via de i colori vegniamo a i nomi di esse Gemme, porrò l' Alfabetto de' colori con i propri nomi delle Gemme, affine, che venuti in cognition del nome, si venga anco in cognitione della virtù della Gemma, ricorrendo al proprio capo. Ultimamente per pienezza di questo libro porremo i nomi di ciascuna pietra secondo l'ordine dell' Alfabetto. Narreremo anco i colori, e i luoghi, ne' quali si trouano, & in vltimo le forze loro.

### Se nelle Gemme sono virtù, e diuerse openioni. Cap. I.



NON picciola ne inutile difficoltà è fra dotti intorno alle virtù delle pietre, essendone alcuni, che dicono, non ue ne essere alcuna: ilche è falso. Onde lasciaremo costoro da parte, si come del tutto dalla uerità lontani. Alcuni dicono, che in esse si troua solamente uirtù elementale, come il caldo, il freddo, il duro, il passibile, e così fatte conditioni, che sono ne' misti, lequali uengono da gli elementi. E così negano, che nelle pietre ui sia altra virtù: come scaccia-

re i veleni, fargli huomini vittoriosi, e cose simili. Ma questi tali approuano le loro operationi con deboli e frioli argomenti, dicendo: che le cose, che sono più nobili, deono hauer più nobili virtù: ma perche le cose animate sono più nobili delle inanimate, per questo appartengono loro etiamdio più nobili virtù, che le inanimate non hanno: ma non ne hauendo le animate, non ve ne hanno di ragione anco le inanimate. Hanno ancora costoro alcuni ragioni uevisimili, lequali per esser breue, tralascio. Contra questi tali prima cõtende la esperienza, essendo che con i propri occhi veggiamo virtù nelle pietre. Non ueggiamo noi la calamità tirare a se il ferro? E che i Zafiri curano certe infirmità? e cose simili in molte pietre? Non sarebbe huomo di mente sana, chi cio negasse, essendo a noi non meno manifesto di quello, che sono i primi principi. Più oltre opporrà a costoro la fama: la quale essendo stata sempre appo gli antichi & i moderni, che nelle pietre si trouino virtù, è da credere, che elle ui siano, come stimano molti dotti. Et in ciò grande è l' autorità di Salomone, ilquale dice. Diuerse virtù sono nelle pietre. Alcune fanno altrui acquistar la gratia de' Signori: alcune fanno resistenza al fuoco: alcune fanno gli huomini essere amati: altre saggi: altre inuisibili: altre ributtano i fulmini: alcune estinguono i veleni: alcune conseruano & accrescono i thesori: altre fanno, che i mariti amino le mogli: alcune acchetano le tempeste del mare: altre gua-

## Delle Gemme

riscano le infirmità, altre conseruano la testa e gli occhi. E per conchiudere, tutto quello, che puo essere imaginato dall'huomo, puo essere adempiuto per virtù delle pietre. E nondimeno da sapere, che nelle pietre alcuna volta v'è vna sola virtù, alcuna volta tre, & alcuna molte: e perciò queste virtù non procedono dalla bellezza loro: percioche ve ne sono di bruttissime, lequali tuttauia hanno gran virtù; & alle volte ne sono di bellissime, che non ve ne tengono alcuna. La onde appo celebratissimi autori si ha per cosa fermissima, che nelle pietre vi siano virtù, come sono nelle altre cose. Ma nella guisa, che elle vi si trouano, ci sono diuerse openioni. V'è vna openione de' Pithagorici, iquali pongo no, che dall'anima in tutte le cose s'infondi virtù: e diceuano, che le pietre, e tutte le cose inferiori erano animate. Così diceuano, che le anime poteuano entrare, (& anco vscire) in vn'altra materia per via delle operationi animali: nella guisa, che l'intelletto humano si estende alle cose intelligibili, e la imaginatione alle imaginabili. In cotal modo diceuano, che l'anime delle pietre si estendeuano per la vicinità, che esse hanno, all'huomo, e in sostanza dell'huomo le loro virtù imprimeuano. E così diceuano, che le virtù si trouauano & operauano nelle pietre col mezo dell'anima: si come si fa la fascinatione per l'occhio col mezo dell'anima. Diceuano questi tali, che per via della veduta l'anima dell'huomo, ouero di altro animale entrava in vn'al-

tro huomo, o animale, e impediua la operatione di esso animale. laqual fascinatione stimasi, che non venga dalla sola veduta; facendosi la veduta riceuendo, e non fuori mettendo. Di questa openione si dimostra esser Virgilio nella Bucolica, oue dice,

Non sò qual occhio fascina e corrompe

I miei teneri Agnelli.

Vedesi, che questa fascinatione auiene non solo ne gli huomini, ma anco ne gli animali bruti; come dice Solino, e Plinio, e si vede la esperienza in molti. Essendo che in Italia è auenuto piu volte, che un lupo veggendo l'huomo prima, che da lui sia veduto, questo è di tanta efficacia, che l'huomo perde la voce, ne puo gridare, non si trouando in lui dianzi alcun difetto. Ne cio, come di sopra dicemmo, puo anenire per la sola veduta, ma anco per altra cagione, cioè dall'anima, che fa questa fascinatione. E di questo parere fu Democrito: ilquale diceua, ogni cosa esser ripieno d'Iddij. Et Orfeo, ilquale similmente diceua, che gl'Iddij, e le virtù diuine erano sparse nelle cose, e niuna altra cosa esser Dio, se non quello, che forma le cose, & è diffuso in tutte esse cose. E così stimauano, gli Dei essere anime, & attribuiuano virtù alle cose col mezzo dell'animo. Ilche è falso e sciocco appo tutti i Filosofi. Onde lasciando adietro le vane openioni, accostiamoci alla vera. Ma prima rispondiamo a quegli, che contradicono alle cose dianzi dette, dicendo, che le cose, che sono piu nobili, e deono hauer

## Delle Gemme

*piu nobili virtù. Io concedo, che cio è vero, e che si trouano maggior virtù nelle cose animate, che nelle pietre. Et ecco l'esempio. Vedesi, che molti animali brutti ci dimostrano il mutamento dell'aere: come si ha da molti dotti, che di esso mutamento scrissero. Non ci dinotano i Galli col canto loro la distinction dell'hore del giorno? Iquali animali dimostrano virtù non solo nelle cose superiori, ma ve ne hanno anco grandissima nelle inferiori, infondendo essi gran virtù ne gli huomini con i parti, e le cose, che escono da loro, come si ha da libri de' Medici. Lequai tutte cose stimo esser piu nobili, che le virtù delle pietre. Ma questi non sono argomenti, che conchiudano: che non ne segue, che non siano virtù nelle pietre. Contra i terzi, per non esser lungo, dico, che le virtù, che si trouano nelle pietre, non procedono da anima, ne da gli elemēti solamente: ma, come diremo piu oltre, dalla qualità e specie di essa pietra: come chiaramente con l'autorità de' Filosofi dimostraremo.*

Come, e donde siano virtù nelle pietre.

Cap. II.



**A**BBIAMO fatto una gran digressione: hora è tempo di ritornare al primo nostro proponimento, accio che non rechiamo noia a i lettori. E cosa certa, che nelle pietre vi siano virtù; ma fino a qui

non

non habbiamo dimostro, onde auengano cotali virtù. Alcuni pongono, che vi si trouino virtù particolari, oltre alle comuni nelle pietre, infuse loro da gli Elementi, che le hanno formate. Et i detti loro conformano con questa sola ragione: perciocche hanno la virtù di quello, da che sono composte; si come il fiume ha il sapore del suo fonte. Ma è manifesto per quello, che s'è detto, che le pietre sono composte da gli elementi. Tutto quello adunque, che si troua in esse pietre, viene da gli elementi, e non da altra virtù. Dice Platone, e i suoi seguaci, che pongono le Idee, che ogni cosa composta in qualunque specie ha la sua Idea, che infonde in lei virtù: e, quanto cotali misti, ouero composti, hanno da gli elementi sostanza piu pura; col mezo della sua Idea, oue s'infonde la materia pura, induce maggior perfettione. Ma, quando le pietre preciose sono tali, maggior virtù ragioneuolmente induce la loro Idea in quelle, che ne gli altri composti non cosi puri. E cosi col mezo della Idea attribuiscono alle pietre virtù particolari. Hermete, e molti altri Astrologi, considerando le cose superiori, dicono, che tutte le virtù delle cose inferiori procedono dalle Stelle, e dalle imagini del cielo. E secondo, che'l misto è composto da piu puri & impuri elementi: cosi le virtù delle stelle, e le imagini del cielo infondono minore e maggiori virtù. Et hauendo le pietre preciose la purità de gli elementi, e quasi (per cosi dire) vn celeste componimento, ouero mescolamento: come nel Zafiro  
nel

## Delle Gemme

nel Balasso, e nelle altre: appare, che le pietre hanno maggior virtù delle altre, che non sono composte di così puri elementi. La onde Hermete intorno alle cagioni delle virtù così dice. Abbiamo per cosa indubitata, che le virtù di tutte le cose inferiori discendono dalle superiori. Percioche i corpi superiori con la loro sostanza, lume, dispositione, e mouimento, & anco con la lor forma e figura influiscono ne gl' inferiori tutte le virtù, che si trouano nelle pietre. E manifesto adunque per le parole di costoro, & anco di Tolomeo, che le virtù delle pietre procedono dalle stelle, da i Pianeti, e dalle constellationi col mezo della purità della loro complessione. Si potrebbero addurre altre openioni: ma essendo elleno vane, le lascieremo da parte. Et accostiamoci a Hermete, e a gli altri Astrologi, che pongono indubitatamente, le così inferiori esser governate dalle superiori: come è anco fermo parere di tutti i Filosofi.

### Della vera openione intorno alle virtù delle pietre. Cap. III.

 Quantunque le openioni di soura addotte si possano alquanto sostentare: non però sono elle veramente Filosofiche, conuenendo al Filosofo di attribuir le virtù dalla sola sostanza e forma della cosa: come dice Aristotele nel primo della Fisica, che  
la

la materia con la forma è cagione di tutte le cose ,  
che si fanno in alcun soggetto : si come la materia ,  
ouero sostanza è cagione di tutti gli accidenti .  
Alberto Magno, che furaro e gran Filosofo, se-  
guendo la forza naturale, pone, che la virtù delle  
pietre viene dalla stessa specie e forma di esse pie-  
tre . Percioche essendo nel misto alcune cose , che  
hanno per cagione le virtù de gli elementi: come è  
la durezza, la grauezza, e cose simili: & alcune co-  
se, come sono la virtù loro, le quali hanno per cagio-  
ne essa specie : per esempio, che la calamita habbia  
la durezza, e colore ferrugineo, e simili, dalla virtù  
de' mistibili cio peruiene . Ma che ella tira a se il fer-  
ro, questo auiene dalla specie di essa calamita; laqua-  
le dimostra a noi le specie raccolte dalla materia e  
dalla forma : come è di mente del Comentatore nel  
primo della Metafisi . il qual pone, che la specie non  
è solo la forma , ma tutto quello, che è composto di  
essa materia e forma : che dà l'essere indiuisibile a  
questa materia . Percioche l'esser di tutte le cose se-  
condo la specie ha propria operatione, e proprio be-  
ne, secõdo la specie, in cui è formata e ridotta a per-  
fettione nell'esser della sua materia . E tutte le cose  
complexionate sono istrumenti di essa forma: percio  
che mancando la forma, è corrotto e distrutto il com-  
plexionato, in guisa o che la forma è cõtenua dalla  
materia: si come diuina cosa e ottima di quella .  
Percioche la forma è certa cosa diuina fra le virtù  
celesti, dalle quali è data, e sopra la materia com-  
plexio-

## Delle Gemme

pleffionata; a cui è infusa. E così la forma è una semplice essenza solo operatiua d'un solo effetto, quantunque sia proprio di quella specie. Percioche è proprio di vno fare vno, percioche da vno non viene altro, che vno. Possiamo anco altrimente considerar la forma: come la virtù celeste, laquale vien moltiplicando nelle cose inferiori dalle imagini, e'l circolo del cielo; ilquale è distinto in dodici segni con le sue stelle sopra l'orizzonte. E così quella forma è di molte maniere, secondo le virtù elementali, nelle quali essa opera, e le sue potenze naturali; le quali stanno d'intorno alla sua semplice essenza. E così essa forma sarà produttrice di molti effetti, ancora che per auentura ella habbia una sola e propria operatione. E di qui auiene, che non tutte le cose si diterminano a una virtù sola, essendo note le sue operationi. Ma solo la forma, che specifica la materia, è piu possente di ogni altra forma: benchè molte volte la propria forma per indisposition della materia poco si dimostri & operi. La onde Hermete fauellando delle pietre, dice, che le pietre d'una medesima specie variano in potenza per confusion della materia, & anco per il luogo, oue elle sono prodotte per la dirittezza, ouero obliquità de i raggi, che corrispondono sopra quei luoghi, in guisa che le piu volte non induce a quella specie alcuno proprio effetto. Onde filosoficamente considerado, diremo con l'autorità di Alberto Magno: che le virtù delle pietre peruengono da essa specie col me-

2o della forma sostantial di esse pietre fatta in conueneuole luoco, e proportionata alla materia, che conuien per l'esser di cotal pietra. E questa fu anco openion di Platone; ilqual dice, dottò la natura del tutto le cose di proprietá .

I nomi di tutti i dotti, da quali si prende, quanto si dirá in materia di pietre.

Cap. IIII.



**C**CIOCHE adunque non paia, che le cose, che siamo per iscriuere particolarmente intorno alle pietre, siano da noi cauate, ho deliberato in

questo capo di porre il nome di tutti gli autori, da quali alcuna cosa habbiamo preso. E, quantunque in essi io habbia trouato qualche diuersità: nondimeno ho detto quello, che dalla maggior parte è confermato. Niuno adunque si marauigli, se vedrà, che io scriua alcuna cosa contraria alla openion di alcuno. Ma prima risguardi gli altri, ch'io nomino, che vogliono me mordacemente incolpare: percioche essi vedranno quello, ch'io dirò, esser da i piu approuato. Gli autori, che di tal materia scrisero, sono questi. Dioscoride, Aristotele, Hermete, Euase, Serapione, Auicenna, Giouanni, Mesue, Salomone, Fisiologo, Plinio, Solino, Alberto Magno, Vicenzo historico, il Lapidario, Helimanto, Isidoro, Arnaldo, Iuba,

Dio-

## Delle Gemme

*Dionigi Alessandrino, Theres Rabano, Bartolomeo di riuà Romana, Marbordio Vescouo l'Ortolano, il libro delle Pandete, Cornucopia, Chirando, e'l libro della natura delle cose. Ora quei, che bene intenderanno gli scritti de i soura detti autori, conosceranno, che io non mi sono partito da quello, in che essi sono conformi. E tutti gli ho presi per guide di questa mia fatica.*

Come per lo color della pietra possiamo venire in cognitione del nome di essa pietra. Cap. V.



**P**ERCIOCHE spesso auiene, che si mostrano a gli occhi nostri Gemme, delle quali non sappiamo il nome, accioche tosto se ne venga a cognitione, ho formato vn'alfabeto de i colori delle pietre, al quale ho aggiunto i nomi di esse pietre. Ma è da auertire, che molte pietre hanno vno stesso colore, e però non sono le medesime. E, perche non possiamo dire ogni cosa nell'alfabeto, haunto che si hanno i nomi, si dee andare al proprio capo, oue di tal pietra si ragiona: percioche quini intendendosi a pieno le differenze, si verrà meglio alla contezza. E così col mezo del colore al vostro intento perueniremo.

Argen-

## A

- |   |                          |
|---|--------------------------|
| <b>A</b> rgentino.                                | Andomamanto.             |
| Alluminoso.                                       | Amianto.                 |
| Argentino.  | Agirite.                 |
| Argentino.  | Androa. Azurino. Armeno. |
| Albo; cioè Bianco acqueo.                         | Berillo.                 |
| Albo; cioè Bianco.                                | Borace.                  |
| Albo: cioè Bianco con la pupilla nera: Belloculo. |                          |
| Albo: cioè bianco                                 | Corallo.                 |
| Acqueo bianco.                                    | Cristallo.               |
| Albo: cioè Bianco Opaco:                          | Coruina.                 |
| Aureo.  | Crisocolo.               |
| Aureo affocato.                                   | Crisolenti.              |
| Albo: cioè Bianco Citrino.                        | Cistolito.               |
| Aureo purpureo.                                   | Crisopasso.              |
| Albo: cioè Bianco,                                | Corano.                  |
| Aureo.  | Crisopi.                 |
| Aureo.  | Calcite.                 |
| Aureo risplendente.                               | Estimione.               |
| Albo; cioè bianco bello.                          | Esebeno.                 |
| Aureo.  | Hammono.                 |
| Albo: cioè bianco con molti colori.               | Caman.                   |
| Albo: cioè bianco mescolato con nero.             | Lincide.                 |
| Aureo.  | Lisimaco.                |
| Albo: cioè Bianco Candido.                        | Margarita.               |
| Aureo.  |                          |
| Argentino.  | Marcafita.               |
| Aureo veno.                                       | Medea.                   |
| Albo; cioè Bianco trasparente.                    | Nitro.                   |
|   | Albeo,                   |

## Delle Gemme

<i>Albo, cioè bianco vngueo .</i>	<i>Onice .</i>
<i>Albo, cioè bianco rosso .</i>	<i>Onichino .</i>
<i>Auree gocce, ouero Stelle .</i>	<i>Pontico .</i>
<i>Acqueo, come ghiaccio .</i>	<i>Peanite .</i>
<i>Albo, cioè bianco graue .</i>	<i>Samo .</i>
<i>Albo, cioè bianco Argentino .</i>	<i>Tale .</i>
<i>Albo, cioè bianco alluminoso .</i>	<i>Tegolite .</i>

### B

*Bicolore, cioè di due colori . Pietra Dimoniaca .*

### C

<i>Cristallino .</i>	<i>Alleterio .</i>
<i>Candido Cristallino .</i>	<i>Asterite .</i>
<i>Ceruleo .</i>	<i>Alebantina .</i>
<i>Croceo Leonino .</i>	<i>Agapi .</i>
<i>Candido liene .</i>	<i>Asio .</i>
<i>Cineritio .</i>	<i>Pietra di Asino .</i>
<i>Candido tramezato di colori crocei .</i>	<i>Alibastro .</i>
<i>Coralino Croceo .</i>	<i>Ceranino .</i>
<i>Candido ouato .</i>	<i>Cimedia .</i>
<i>Candido veroso .</i>	<i>Cepocapo .</i>
<i>Candido .</i>	<i>Cheronia .</i>
<i>Citrino .</i>	<i>Corintheo .</i>
<i>Ceruleo Purpureo .</i>	<i>Cianica .</i>
<i>Cristallino .</i>	<i>Cambite .</i>
<i>Di Croceo colore con vna pupilla .</i>	<i>Draconiti .</i>
<i>Cristallino .</i>	<i>Enidro .</i>
<i>Candido trasparente .</i>	<i>Fingite .</i>
<i>Citrino aureo .</i>	<i>Falconite .</i>
<i>Cineritio .</i>	<i>Galaride .</i>

*Can-*

<i>Candido lucente.</i>	<i>Gelaride.</i>
<i>Citrino.</i>	<i>Gagate.</i>
<i>Christallino vario.</i>	<i>Jris.</i>
<i>Croceo.</i>	<i>Isisto.</i>
<i>Croceo.</i>	<i>Lineurio.</i>
<i>Cristallino.</i>	<i>Ligurio.</i>
<i>Cristallino,nebuloso.</i>	<i>Cabrate.</i>
<i>Citrino Lucido.</i>	<i>Carabe.</i>
<i>Cerulea con gocce di sangue.</i>	<i>Persica.</i>
<i>Candido.</i>	<i>Podro.</i>
<i>Christallino.</i>	<i>Panconio.</i>
<i>Citrino Lucido.</i>	<i>Succino.</i>
<i>Candido Melino.</i>	<i>Silenite.</i>
<i>Croceo.</i>	<i>Sirite.</i>
<i>Candido.</i>	<i>Gemma del Sole.</i>
<i>Cineritio.</i>	<i>Sifino.</i>
<i>Croceo con verde.</i>	<i>Topatio.</i>

## E

<i>Ex, cioè di molte vene e colori.</i>	<i>Acate.</i>
<i>Eburneo.</i>	<i>Ambicia.</i>
<i>Eburneo.</i>	<i>Chomite.</i>
<i>Ereo con vena Gialla.</i>	<i>Balimite.</i>
<i>Sotto questo ex caderanno.</i>	
<i>Di molti colori.</i>	<i>Cepionite.</i>
<i>Di molti colori.</i>	<i>Esacolite.</i>
<i>Di sessanta colori.</i>	<i>Esacantalito.</i>
<i>Eburneo.</i>	<i>Emite.</i>
<i>Ereo con Negrezza.</i>	<i>Frigio.</i>
<i>Di molti colori.</i>	<i>Hiena.</i>

## D

## Di

## Delle Gemme

<i>Di quattro colori.</i>	<i>Licotalmo.</i>
<i>Di vari colori.</i>	<i>Lepidote.</i>
<i>Di tre colori.</i>	<i>Murena.</i>
<i>Ereo.</i>	<i>Marcosita.</i>
<i>Di molti vari colori.</i>	<i>Mitridime.</i>
<i>Di molti e vari colori.</i>	<i>Oppalo.</i>
<i>Di molti colori.</i>	<i>Panthero.</i>
<i>Di due colori.</i>	<i>Sardonice.</i>
<i>Di molti colori.</i>	<i>Zialta.</i>

### F

<i>Ferrugineo Cristallino.</i>	<i>Diamante.</i>
<i>Ferrugineo.</i>	<i>Abestone.</i>
<i>Ferrugineo.</i>	<i>Bazanite.</i>
<i>Flauo.</i>	<i>Calaminare.</i>
<i>Ferrugineo.</i>	<i>Calamita.</i>
<i>Flauo, cioè Giallo e nero.</i>	<i>Nicolo.</i>
<i>Ferrugineo.</i>	<i>Orite.</i>
<i>Ferrugineo trasparente.</i>	<i>Pirite.</i>
<i>Flauo trasparente.</i>	<i>Zafiro.</i>
<i>Ferrugineo.</i>	<i>Smiriglio.</i>
<i>Ferrugineo.</i>	<i>Siderite.</i>
<i>Flauo biancheggiante.</i>	<i>Turchin.</i>
<i>Flauo con auree fiammette.</i>	<i>Zumemelazoli.</i>

### I

<i>Igneo con Bianche vene.</i>	<i>Annacite.</i>
<i>Igneo.</i>	<i>Spilite.</i>
<i>Igneo.</i>	<i>Carbonchio.</i>
<i>Igneo Aureo.</i>	<i>Crisolito.</i>
<i>Igneo fiammeggiante.</i>	<i>Cerannio.</i>

*Igneo*

<i>Igneo Aureo.</i>	<i>Hormesfon.</i>
<i>Igneo oscuro.</i>	<i>Sardeo.</i>
<i>Igneo.</i>	<i>Scandastro.</i>
<b>L</b>	
<i>Lucido Filoso.</i>	<i>Amianto.</i>
<i>Lucido Nitroso.</i>	<i>Amite.</i>
<i>Lucido.</i>	<i>Cogolire.</i>
<i>Lucido, come Specchio.</i>	<i>Efestite.</i>
<i>Linee Bianche, cioè con Linee bianche tramezzato.</i>	
<i>Pontica.</i>	
<i>Lucido.</i>	<i>Raneo.</i>
<b>M</b>	
<i>Mareo.</i>	<i>Mirite.</i>
<i>Mareo con Glauco.</i>	<i>Zinilace.</i>
<b>N</b>	
<i>Nero con vene Bianche.</i>	<i>Acato, Agata.</i>
<i>Nero con punti Vermigli.</i>	<i>Affinthe.</i>
<i>Nero con macchie.</i>	<i>Augusteo.</i>
<i>Nero Purpureo.</i>	<i>Alabandico.</i>
<i>Nero.</i>	<i>Aspilate.</i>
<i>Nero con vene Rosse, ouer Bianche.</i>	<i>Abisto.</i>
<i>Nero Lucente.</i>	<i>Antifate.</i>
<i>Nero.</i>	<i>Adromantio.</i>
<i>Nero.</i>	<i>Amite.</i>
<i>Nero Fosco.</i>	<i>Borace.</i>
<i>Nero.</i>	<i>Celidonio.</i>
<i>Nero.</i>	<i>Calcofano.</i>
<i>Nero Ferrugineo.</i>	<i>Dionisia.</i>
<i>Nero.</i>	<i>Doriatide.</i>

## Delle Gemme

Nero.	Egipilla.
Nero.	Gelachide.
Nero.	Gagate.
Nero con vene di sangue, o. Candide.	Galasia.
Nero.	Medo.
Nero.	Magnasia.
Negrissimo.	Morione.
Nero.	Pirite.
Nero sonoro.	Trachio.
Nero.	Onice.
Nero con cinti Bianchi.	Onice.
Nero con Giallaticcio.	Onice.
Nero.	Orite.
Nero traslucente.	Osio.
Nero con bianche vene.	Oficardilone.
Nero traslucente.	Cadaino.
Nero.	Samotracia.
Nero con vene candide.	Vecantana.

### O

Oleagino.	Berillo.
Occeo.	Criste.
Oleagino pallido.	Diacodo.
Ostreo.	Ostrate.
Ostreo.	Filogino.

### P

Purpureo.	Roseo.
Purpureo.	Veneo. Amatistho.
Purpureo vinaceo acqueo.	
Pallido fosco biancheggiante.	Calcedonio.
	Pur-

Purpureo.	Celonite.
Pallido.	Diacodo.
Puniceo.	Ethice.
Poraceo.	Emene.
Pallido graue.	Frigeo.
Prassino Verde.	Sagda.

## R

Rosso con vene Gialle.	Acate. Agata.
Ruffo, cioè Giallaticcie.	Alabandina.
Ruffo Lucido trasparente.	Balasso.
Ruffo polueroso.	Bezdar.
Ruffo Citrino.	Bolo.
Ruffo.	Celidonio.
Rosso.	Corallo.
Rosso oscuro.	Emathete.
Rosso fiammeggiante.	Epistite.
Rosso.	Frugite.
Rosso.	Falcone.
Rosso Lucido.	Granata.
Rubicondo.	Gerade.
Ruffo con vene crocee.	Gaganonico.
Rosso acqueo.	Giacintho.
Rosso.	Lachino.
Rosso.	Ligurio.
Rosso con vene Bianche.	Profrivio.
Rosso simile al Corallo.	Tirsite.
Rosso.	Varac.

## S

Suruffo.	Indica.
----------	---------

## Delle Gemme.

<i>Sanguineo con vene nere.</i>	<i>Nassomonite.</i>
<i>Serpentino.</i>	<i>Ofite.</i>
<i>Sanguineo.</i>	<i>Frigio.</i>
<i>Sulliuido.</i>	<i>Ranio.</i>
<i>Subalbiolo, cioè tendente al Bianco.</i>	<i>Uernice.</i>
<i>Sanguineo.</i>	<i>Iettio.</i>

V

<i>Varij, cioè di varij colori.</i>	<i>Amandino.</i>
<i>Verde, Amite.</i>	
<i>Verde oleageno.</i>	}
<i>Verde Aureo.</i>	
<i>Verde Pallido.</i>	
<i>Verde vn poco rosseggiante.</i>	
<i>Verde con vena Gialla.</i>	<i>Balinie.</i>
<i>Verde Poreo.</i>	<i>Crisopasso.</i>
<i>Verde Marino.</i>	<i>Crisotito.</i>
<i>Verde Pallido.</i>	<i>Calduco.</i>
<i>Verde Herbofo.</i>	<i>Colorite.</i>
<i>Verde.</i>	<i>Caristeo.</i>
<i>Verde Aureo chiaro.</i>	<i>Crisopilo.</i>
<i>Verde Aureo.</i>	<i>Cospi.</i>
<i>Vario.</i>	<i>Drisolito.</i>
<i>Verde chiaro.</i>	<i>Piena dotta.</i>
<i>Verde con gocchie sanguinose.</i>	<i>Elitropia.</i>
<i>Verde Aureo.</i>	<i>Filaterio.</i>
<i>Verde.</i>	<i>Frigio.</i>
<i>Verde non diletteuole.</i>	<i>Galeria.</i>
<i>Verde con vene Rosse.</i>	<i>Diaspro.</i>
<i>Violaceo.</i>	<i>Ione.</i>

*Verde*

<i>Verde.</i>	<i>Ligurio.</i>
<i>Verde con Bianche vene.</i>	<i>Leucriso.</i>
<i>Verde.</i>	<i>Lemniate.</i>
<i>Verde.</i>	<i>Medo.</i>
<i>Verde crasso.</i>	<i>Melochbite.</i>
<i>Violacceo.</i>	<i>Orfano.</i>
<i>Verde Prassino.</i>	<i>Prassio.</i>
<i>Verde con goccie di sangue.</i>	<i>Prassio.</i>
<i>Verde con linee Bianche.</i>	<i>Prassio.</i>
<i>Verde chiaro.</i>	<i>Pontica.</i>
<i>Verde con macchie Serpentine.</i>	<i>Porfido.</i>

Delle pietre particolari, secondo  
l'ordine dell'Alfabetto.

Cap. V I.



O P O questi ragionamenti generali, vegniamo hora a i particolari; che è di fauellar del nome, e delle virtù delle pietre. Onde in tutto questo Capo infino al cominciamento del Terzo Libro si tratterà delle pietre, seguendo l'ordine dell' Alfabetto. Percioche prima porremo il nome alle pietre, aggiungendouene più, se più elle ve ne hauranno, e donde effi nomi hanno preso. Soggiungeremo appresso i colori delle pietre, e le loro specie, se di più forti saranno, e di qual sorte siano le migliori, ponendo il luogo, oue elle sono prodotte, ouero trouate. Ultimamente, come

## Delle Gemme

cosa più desiderata dall'huomo, diremo le virtù loro, accioche conosciamo, che ogni cosa prodotta da Dio, è a beneficio de gli huomini: a cui dobbiamo rendere infinite gratie, poscia che non solo ha cura dell'anima, ma anco del corpo nostro.

Adamante, cioè Diamante, è pretiosissima pietra, laquale ha colore ferrugineo terso, e quasi di cristallo. Questo non s'è trouato mai di maggior grossezza d'vna auelana: ne cede a veruna materia, cioè ne a fuoco, ne a ferro. Onde prese il nome, ilquale nella lingua Greca suona virtù indomita. Alcuni dicono, che s'intenerisce solamente col sangue di Becco. Ilche stimo falso; perche molti n'ho veduto spezzar col martello. Ne si troua cosa di tanta durezza, che'l Diamante non l'auanzi. E cosa marauigliosa, che posto presso la calamita, impedisce, che ella tiri a se il ferro. Sei sorti di Diamanti si pongono da dotti, dette da luoghi, ne quali si trouano. Percioche v'è Diamante Indico, Arabico, Sirtheo, Macedonico, Ethiopico, e Ciprico. L'Indico è di picciola forma, ma è maggior di virtù: e questo resiste al martello; ilquale è graue, & ha colore di lucidissimo cristallo. L'Arabico a questo si assomiglia; ma è più pallido, e minore. Il Sirtheo, e'l Macedonico ha colore di risplendente ferro. L'Ethiopico è piu oscuro di tutti gli altri. Il Ciprico si volge al colore d'oro; ma è più vile e tenero di tutti.

¶ Diamanti di tutte queste sorti hanno virtù di scac-

scacciare il veleno: e con tutto cio esso beuendosi è mortal veleno. Resiste all' arte de' venefici, e rimuoue le vane paure. Fa che si uincano le risse, e le questioni. Gioua a Lunatici, e a indimoniati. Portandosi legato al sinistro braccio, fa l'huomo vincitore. Humilia le indomite bestie. E contra le fantasme, e i terrori della notte. Fa anco chi lo porta arditto e virtuoso ne i maneggi di qualunque cosa. Il Diamante Indico, come molti dicono, ha la virtù della calamita; che è drizzare il ferro da lui tocco alla Tramontana. Onde alcuni lo chiamano calamita, ouero la calamita Diamante.

Acate, cioè Agata, è pietra di diuersi colori; e si variano i colori da i luoghi, oue sono prodotti. Le sorti di questa sono molte; ma le più famose sono sette; lequali non solo variano di colore, ma anco di virtù: come pongono i lapidari. La Sicilia fu la prima, che diede l'Acate, essendo esso trouato nel fiume Acheo. Onde per questa cagione il primo è detto Siciliano. Dipoi il Cretese, l'Indico, l'Egittico, il Persico, l'Arabico, e il Ciprico. Il Siciliano è nero tramezato di vena biauca. Candia produce l'Acate simile al Corallo, variato di vene, ouero di goccie. L'Indico è variato di molti colori e vene: lequali alle volte formano diuerse imagini: quando diuerse fiere, fiori, o boschi: quando vcelli, e vere effigie di Re: come si dice, che haueua l'Acate del Re Pirrho. Io anco vidi un'Acate, nel quale apparuano sette

arba-

## Delle Gemme

arbori in certo piano. E questi sono di tutti i migliori. L' Egittiano non hauendo ne rossezza, ne bianchezza, è diuiso da diuerse vene. Il Persico abbruciato, rende odore di Mirto. L' Arabico, e' l' Ciprico sono variati da diuersi colori, trasparendo, come vetri. La virtù de gli Acati si variano, secondo le diuersità delle specie: ma in fra di loro tutte conuengono in questo, che fanno sollecciti gli huomini. Ma il Siciliano ha propria virtù di resistere al ueleno delle Vipere e de gli Scorpioni, essendo legati sopra la puntura; ouero trito essendo beuuto nel vino. L' Indico caccia le cose uelenose. Nel guardare fortifica la vista. Ammorza tenuto in bocca la sete. Chi lo porta fa vincitore: accresce le forze, caccia le tempeste, e ferma i fulmini. Il Cretico assotiglia la veduta. Spenge la sete e i ueleni: fa chi lo porta grato e facondo: conserua & accresce le forze.

L' ametisto è di pietre purpuree e trasparenti mescolato di color di viola, e sparge alcune fiammette rosate. Di questi ci sono cinque sorti: e tutti si volgono al colore purpureo, benché tempestati di vari colori. L' Indico di colore, di bellezza, e di prezzo auanza gli altri, ilquale ha pure del purpureo mescolato col rosato, e alquanto violaceo. Quelli, che solamente sono purpurei, non sono molto stimati. Quei, che tengono color di viola, e di vino, ouero di viola acquea, sono di tutti i più utili. I luoghi, oue sono trouati, porgono loro il nome

me. L'Indico tiene il principato: seguono poi l'Arabico, l'Armenico, il Galathico, l'Egittico, il Tarfico, e'l Ciprico: ancora che i due ultimi siano i più vili di tutti: onde i dotti non ne fanno mentione. E tutti sono atti ad essere iscolpiti. La virtù loro è di scacciar la imbriacaggine: percioche essendo legati soura il bilico, raffrenano il vapor del uino; e così risoluono essa imbriacaggine. Reprimono i cattiuu pensieri; inducono buono intelletto: fanno l'huomo destro e presto nelle sue attioni, fanno le sterile feconde, beendosi l'acqua, oue vengono lauati. E stinguono il veleno: difendono chi combatte, e fanno, che essi superano i nimici. Nella caccia fanno altresì l'huomo pronto a prendere con ageuolezza di uerse fiere & augelli.

Allettorio, è pietra del color del cristallo con certa poca d'oscurezza, che tende alla chiarezza dell'acqua, & alle volte ha nella superficie alcune vene di carne. Da alcuni è detto Gallinaceo dal luogo, oue è prodotto: percioche si trouano ne' ventricoli de' Galli, ouero de' Capponi, iquali di tre anni si castrino, e habbiano viuuto sette anni. Ne prima questa pietra si dee cauare: percioche quanto è più vecchia, tanto è migliore. Quando essa è a perfettione, il Gallo, o il Cappone non beue. Ne se n'è trouato alcuno, che di grandezza auanzi vn grano di faua. E, come scriue Solino, questa pietra venne in riputatione al Tempo di Tarquinio Superbo. La sua virtù è di far chi lo porta in-

uit-

## Delle Gemme

uitto. Tenuto in bocca, ammorza la sete. Onde conuiene a quelli, che giuocano alle braccia. Fa la moglie grata al marito. Dà gli honori a chi non gli ha, e a chi gli ha acquistati, li conserua. Libera i fascinati. Fa l'huomo eloquente, costante, grato, & amabile. Fa ricouerare il perduto Regno, & acquistarne di stranieri.

**Androdamanta**, ouero **Andromada**, è pietra durissima e graue, laquale, quasi **Diamante**, ha la nitidezza di terso argento. La sua forma è distinta di quadrature e di linee. Trouasi fra l'arena del mar Rosso. Stimano, che gli sia stato posto il nome dalla sua virtù, facendo esso raffrenar le ire, e l'impeto de gli animi. E viene dalla lingua Arabica. E la sua virtù anco di acchetar la lusinga, e rimouer la grauezza del corpo.

**Astrite**, **Astrione**, **Astero**, ouero **Asterite**, è pietra candida, e vicina al cristallo: laquale contiene rinchiusa vna luce a guisa di stella; essendo in lui forma simile a vna ardente stella, o abbruciante fiamma. E detto da **Astro**, quasi **Stella**, & son imagine. Sono prodotti in **Thracia**, ouero in **Carmania**; iquali tocchi da i raggi del Sole, pare, che siano candidi e bianchi.

**Alabardina**, è pietra di color gialaticcio e Ceruleo: come il **Sardio**: & a quello è si conforme, che a pena per colore si può discernere l'vno dall'altro: così detto da vna parte di **Asia** così chiamata, oue prima fu trouato. Ha virtù di prouocare il flusso,

so, del sangue. Beuuto, estingue ogni sorte di ueleno. Io trouo diuerse openioni del colore di questa pietra. Ma quello, che io ne ho detto, è affermato dalla maggior parte.

**Agapi** è pietra di color giallo, che tende al color della pelle del Leone: detto da agape, che vol dire diletto; essendo esso per la sua virtù amato da qualunque huomo. Ha marauigliosa virtù contra alle punture de gli scorpioni, & a morsi delle vipere. Essendo legato alla ferita, e bagnato di acqua, toglie di subito e mitiga il dolore di essa ferita.

**Andromante** è pietra di color nero, graue, e dura. Dicono, ch'essa tira a se l'argento e'l rame: come fa la calamita il ferro. Essendo tinto, manda nell'acqua color di sangue, come l'Amatite.

**Antracite**, o uero **Antraca**, è pietra di ardente colore, che scintilla, come il carbonchio. Il quale è cinto da una bianca uena non sostenendo il fuoco. Unto di oleo, estingue il colore, & essendo bagnato di acqua, si accende et arde. Alberto Magno lo pone per carbonchio. Ma non è, come altri dicono, benchè partecipi con esso nel colore, e nella virtù. La sua virtù è di sgombrar l'aere pestilente e chi lo porta render sicuro. E gioueuole alle aposteme, dette dal suo nome, nella guisa, che detto habbiamo dello Agape.

**Amādino** è pietra di uari colori. La cui uirtù è mirabile nello estinguer il ueleno: e fa chi lo porta uittorioso. Et insegna all'interprete de' sogni e de  
gli

## Delle Gemme

gli enigmi a scioglier varie quistioni, essendogli elle proposte.

**Abestione**, ouero *Abesto*, è pietra di color di ferro, laquale è prodotta nell' *Arcadia*, ouero nell' *Arabia*, detto *Abestone*, cioè inestinguibile: percioche quando è acceso, ritien perpetua la fiamma. Onde i gentili l'honorarono ne' candelieri, che si ponuano ne' *Tempi*, in guisa, che esso ritiene in lui fortissima e inestinguibil fiamma, laquale non è ammorzata dalle piogge. Ha similmente certa natura di lanugine; e da molti è chiamata piuma di *Salamandra*. Il fuoco è mantenuto da vna inseparabile ontuosità humida dalla sua sostanza. La onde vna volta acceso, serba perpetua luce, senza, che uì si aggiunga alcun liquore.

**Asio** è pietra bianca, e leggera, come pomice, e lecandosi con la lingua rende al gusto salsedine: e stringendosi con le mani, agcuolmente diuien poluere. È portato di *Alessandria*; e ben, che nell'aspetto non sia bello, in virtù è raro. Percioche sana i *Tifichi* cō *Zuccharo rosato*, come elettuario. Guarisce anco le scrouole, le fistole, la podagra, e molte altre infermità: come si ha da libri de' *Medici*.

**Amianton** è pietra filosa e lucida nel colore, a somiglianza dell' alumine piumosa, ma con maggior tenacità. Da molti è detto lino uiuo. Percioche cuocendosi nel foco, nel fine si trita. Fa certi fili, come il lino: ilche procede dalla sua inseparabile viscosità, che non è indurata dal fuoco. E così, al costume del

del filo si fila. Quando gli antichi voleuano conseruar le ceneri de' morti, faceuano alcuni saccocci di questo Amianton. E in questi abbruciauano i corpi di essi morti in loro posti. Ilche si faceua senza, che'l saccoccio fosse offeso, accioche niuna cosa strana si mescolasse con le loro ceneri. La virtù sua è anco contra gl'incanti e malie de' Maghi.

Augusteo è pietra della specie de' marmi di color nero. Vi si trouano in lui alcune macchie, che hanno forma di serpenti. Nel tempo di Augusto fu trouato in Egitto. Onde da lui prese il nome.

Alabaastro, ouero Alabastrite, è pietra tinta per entro di bianche vene e citrine, di color bianco, della sorte de' marmi, buonissimo da far vasi per tenere unguenti, e cose odorifere, serbandosi eglino in lui senza prender macchia alcuna. Trouasi presso Thebe, e Damasco. Il più approuato, e de' gli altri più bianco nasce in India, e nella Caramania. Ne produce Cappadocia alcuni senza colore, che vilissimi sono. Gli ottimi sono quelli, che hanno color mel lino con non molta trasparenza. E' gioueuole nelle medicine: come si ha da Dioscoride e da altri dottori. Così chi lo porta, sarà vincitor di cause.

Alabandico è pietra nera, che volge al purpureo: ilquale ha preso nome dal luoco, doue fu prima trouato. Si liquefa nel fuoco; e si fonde, come fanno i metalli, vtile all' vtre de' vetri, facendo esso il vetro lucido e bianco.

Trouasi in molti luochi d'Italia; e da Maestri de vetri

## Delle Gemme

uetri chiamasi *Manganoso*.

*Aspilaten* è pietra in *Arabia* prodotta di colore nero: laqual per lo più si troua nel nido de gli augelli. Guarisce gli offesi dalla spienza con malitia di camelo legando a essa spienza.

*Abisto* è pietra di color nero; ilquale è diuiso e tramezzato da linee vermiglie e bianche. Riscaldato per lo spatio di otto giorni conserua in lui il calore. E graue e di gran peso più di quello, che pare, che conuenga alla sua grandezza.

*Asinio*, ouero *Asmino* è pietra così detta dall' *Asino*, percioche si caua dell' *Asino saluatico*. E quasi Bianco, e tende al colo Citrino con figura rotonda, e alquanto Ouata della grandezza d' vna non gran noce: non duro, con certe aperture, che non molto vanno a dentro. Quando si spezza, ha somiglianza di lucido smalto, che si accosti al Citrino. Questa pietra è di due sorti: cioè *Masillare* e *Cefalico*. Il *Cefalico* posto sopra la testa, leua il dolore, e guarisce la *Epilesia*. Il *Masillare*, percioche si troua nella masciella, fa chi lo porta non mai stanco, e tale, che in veruna battaglia non è giamai vinto: anzi egli stancando i nimici riprendendo le forze, mala mente gli tratta. Resiste a gli animali uelenosi. Preso nel vino, scaccia le febbri quartane: Et ha marauigliosa virtù in uccidere i vermi, che offendono i fanciulli, prendendosi pure col vino. Fa che l'acqua uelenosa, che alcuno habbia beuuto, non nuoccia. Guarisce il morso delle biscie. Souuiene alle donne, che

che partoriscono, & aiuta a vscir fuori del corpo il conceputo bambino, che sia morto.

Arabica, ouero Arabo, è pietra di color dell' Auorio: e prese il nome dall' Arabia: nella quale fu trouato primieramente. Dicesi, che è gioueuole ne' dolori de' nerui. Trouasi anco nell' Egitto, & è di odore e di color di Mirto: e conseruasi a vso di odore. Abbruciato serue al dolor de' denti.

Amiato, ouero Amianto è pietra di color dell' alume: ne si perde nel fuoco. Resiste alle magie & incanti de' Maghi: & è vtilissimo alle cose medicinali.

Antifate è pietra di lucida negrezza. Rende odore, o sapor di Mirto; se è cotto in vino, o nel Latte: & è contrario alle fascinoi.

Amite è pietra, che ha colore di alume, ouero di nitro: ma è più dura. E prodotta in Egitto, ouero in Arabia. L' Ethiopica è verde: & essendo disciolta in acqua, rende color di latte.

Armeno è pietra, secondo Auicena, Azurina, e secondo altri, ha colore fra il verde oscuro e il nero. E frangibile, leggiera nel toccare, e senza asprezza: et ha marauigliosa proprietá in curar l' humore malenconico.

Aquilino Linfarico si troua in certo pesce, è commodo alla vita humana: per cioche portandosi scaccia la molestia della quartana.

Anacithido è pietra da Negromanti: per cioche ha uirtù di costringere i Dimoni, e gli spiriti.

E Agi-

## Delle Gemme

Agirite è pietra di color di Argento, ilquale ha alcune, come piaghe d'oro.

Antitaneo è l'istesso, che Crisocola.

Aquileo il medesimo, che Ethice.

Androa il medesimo, che Androdamanta.

### B

Balasso è pietra di color purpureo, ouero rosato, che fiammeggia, e da alcuni è detto Placido. Alcuni lo stimano Carbonchio diminuito di colore e di virtù: nella guisa, che la virtù della femina è differēte da quella dell'huomo. S'è veduto, che la parte esteriore di questa pietra ha del Balasso, e quella di dētro del Carbonchio. Onde alcuni dicono, che'l Balasso è la casa del Carbonchio. La virtù del Balasso è di leuar uia i noiosi pensieri e la lussuria; racconciar le discordie de gli amici; & indur sanità nel corpo humano. Ilquale trito, e beuuto con l'acqua, gioua al male de gliocchi, e fouuine a dolori del fegato. E quello, ch'io stimo marauiglioso, se tu col Balasso toccherai quattro canti d'un giardino, o d'vna vigna, non saranno mai offesi da fulmine, da tempeste, ouero da vermi.

Berillo è pietra di color Oliua, ouero di acqua del mare. Dicono esser di noue sorti, tutte non dimeno, che tirano al uerde. Gli fu posto il nome dal paese, ouero dalla gente, oue prima fu trouato: ilquale rēde vna bellissima forma di sei angoli. L'India produce Berilli biāchi, come l'acqua del mare percossa da i raggi del Sole: e questi rade volte si

tro-

tronano altroue. La curiosa antichità hebbe in maggior prezzo i simili all'acqua del mare. E i moderni quelli, che hanno colore di cristallo nõ oscuro, essendo più simili al Diamante. E questi tali da alcuni sono detti Catel. Ve n'è vn'altra sorte piu pallida, e questi sono chiamati Scoberilli: iquali risplendono di color d'oro, ouero glauco. E questi sono di Babilonia. A questo è vicino il Crisopilo: ma è più pallido. Seguitano i Giacinti, i Zonchi, gli Heroidi, i Ceruini, gli Oleagini oscuri, e i Cristallini simili al cristallo. Ma gl'Indici auanzano gli altri di prezzo, essendo molto trasparenti. E questi, quando si muouono, pare, che l'acqua in essi si moua. E tale è il parere di Alberto; quantunque sia diuerso da gli altri. Ora, se questi si ritondino in forma di palla, e si soppongano a raggl del Sole, mandano fuori raggi, come fanno gli specchi concaui. Ha questa pietra gran virtù: fa chi la porta pronto e gagliardo. Conserua & accresce l'amore de' maritati. Cura tutti i mali, della gola, e delle fauci, che procedono dalla humidità della testa, e da quelli gli conserua. Preso e mescolato con altrettanto peso di argento, guarisce la lepra. L'acqua, doue esso sia stato alquanto, presa, gioua a gli occhi: e beuta leua i sospiri: e sana i mali del fegato. Gioua anco alle grauide, che non facciano sconciatura, e che non sentino doglie.

Borace, Nosa, Crapondino, sono tutti nomi della stessa pietra, laquale si caua della botta.

## Delle Gemme

E sono di due sorti. Bianco, e questo è migliore, e si troua piu di rado. L'altro è non vero fosco con color ceruleo, hauendo nel mezo somiglianza di occhio: e dee esser cauato dalla botta, quando ella è morta, mentre che ancora è palpitante. E questi sono migliori di quelli, che si cauano dopo lunga di mora sotto la terra. Hanno mirabile virtù nel ueleno: percioche se alcuno ha preso il ueleno, inghiotta questo: il quale subito cinge gl'intestini; & estingue la uelenosa qualità impressa in essi intestini, et esce per le parti di dietro, e si conserua. Gioua al morso delle biscie, toglie via la febbre: sana le male dispositioni dello stomaco e delle rene, se si piglia l'acqua, oue esso sia stato. Alcuni lo chiamano Sigesteto.

Bezoar è pietra vermiglia, poluerosa, leggera e frangibile. Dicono tutti, che esso ha il primo luogo ne' ueneni. Percioche presa vna dragma di esso, estingue qual si voglia ueleno. Onde per l'eccellenza, ch'è in lui di liberar ciascun da qualche male, è detto Bezoar.

Bolo Armeno, è vna vena di terra trouata nell'Armenia: e benchè non sia pietra, per la sua somma virtù e posto fra le pietre. Il cui colore è giallaticcio tendendo al citrino: con vna uerde oscurrezza. La cui complessione è fredda e secca. Tutti i dottori gli attribuiscono una grandissima virtù. E efficace rimedio alle febbri & a flussi del corpo. Se ne trouano pochi de' veri e buoni: ne io mai ne vidi

uidi vn buono.

**Belocchio** è pietra bianca, che ha nel mezo vna nera pupilla. Per la sua bellezza i Siri lo dedicarono al Dio Belo ne gli ornamenti de' sacrifici.

**Basanite**, ouero **Basalite**, è pietra di ferrugineo colore: laquale si troua nell' Egitto, e in Ethiopia: e quando è trito nell' acqua, mada color giallo.

**Bronia** è pietra, che somiglia alla testa a' vna testuggine. La sua virtù è di resistere a fulmini.

**Balanite** è pietra di due sorti: l' vna verde, l' altra di colore di rame con vna vna di fiamma, che lo diuide per mezo.

## C

**Carbonchio**, che da alcuni è detto **Entrace**, vibra nel color di viola da ogni parte ardenti raggi: e par quasi vn carbone affocato, lucendo nelle tenebre. Fra le Gemme ardenti ottiene il principato di colore, di bellezza, e di prezzo. E ce ne sono di dodici sorti. Ma i piu nobili si trouano in Africa presso a i Trogloditi: non pate dal fuoco: ne riceue, quando s' auicina, il colore di altre Gemme: ma le altre Gemme riceuono il suo. Percioche è maschio e femina. Ne maschi si veggono arder dentro alcune Stelle. Le femine non mandano fuori alcuno splendore: & alcuni dicono questi essere Indiani, di maggior prezzo de gli altri. E, benchè detto habbiamo, che gli ardenti sono di dodici sorti: nondimeno solamente di cinque da noi conosciuti faremo mentione. Percioche il primo luoco ottiene

## Delle Gemme

il Carbonchio: dopo è il Robino, dipoi il Balasso si reputa anco in questa specie. Il Rubit, ch'è il medesimo, che la Spinella, ottiene il quarto luoco: nell'ultimo si annouera la Granata. Le forze del Carbonchio sono di sgombrar l'aere pestilente e venenoso, acchetar la lussuria; induce sanità al corpo, e la conserua. Leua via i cattiuu pensieri, & accorda le liti de gli amici; e fa accrescimento ad ogni prosperità.

Calcedonio, ouero Calcedone; come dicono alcuni; è di color pallido, ma più nobile di quello del Zafiro. Da dotti si pongono tre sorti più note; benchè da alcuni più. Percioche a tempi nostri la Germania ne produce di tante sorti, che sarebbe vano a raccontarle. Il Zafirino occupa il primo luoco: seguita il pallido, e fosco, alquanto biancheggiante. L'ultimo è il vermiglio estinto non trasparente. Molte volte tutte queste sorti si trouano in una sola pietra, mescolata di uario colore. La Ethio pia in ogni luogo di perfettissimi ne produce. Se ne trouano anco nel lito del mare Adriatico di bianchi, pallidi, & anco foschi, iquali sono durissimi. Essendo portati appesi al collo, scacciano le fantastiche illusioni nate da maninconia. Se alcuno il porterà forato, e nel buco ponga vna seta di asino, sarà vincitore nelle cause ciuili, e nelle battaglie. Esso conserua le forze del corpo. I neri, ouero Zafirini, vietano, che l'huomo diuenga rauco. Tutte le sue sorti affrenano la lussuria; e conseruano gli  
huo-

huomini dalla auersità.

Chelidonio è pietra trouata nel ventre delle Rondini. Laquale è di due sorti. Percioche quello, ch'è vermiglio, portato in panno di lino mondo gioua a lunatici e pazzi, e guarisce le lunghe infirmità. Quei, che lo portano fa eloquenti e grati. Trito nell'acqua, a guisa de' coliri a cio deputati, sana i mali de gli occhi. Il nero conduce le faccende al desiderato fine. Accheta l'ire. Fa altresì chi lo porta piaceuole e gratioso. Mitiga l'ira de' Signori. Legato al collo in panno di lino giallo, scaccia le febbri: e frena e spenge ogni nocuole humore. S'è veduto, ch' appeso al collo, sana gli Epilenti ci, egl' flerici. Alcuni dicono, che si dee inuolgere in pelle di vitello, o di ceruo non nato, e legare al sinistro braccio. Debbono cotali pietre esser cauate, quando le Rondini sono picciole nel nido, e del mese d' Agosto, acciò che elle più perfette siano: e i rondinelli non tocchino terra, ne vi sia la madre, mentre che queste pietre si cauano.

Corallo a guisa di arbusto nasce nel mare senza foglie, non auanzando la grandezza di due piedi. Di cui sono due sorti, uermiglio e bianco. Auice na ne pone una terza specie di color nero. Io vidi insieme congiunti in vn gambo il bianco e'l vermiglio. I bianchi per lo piu sono forati: e questi sono inutili: Et i non forati con grandissima bianchezza e di estremo color vermiglio, sono buonissimi. Le virtù loro; e massimamente de i uermigli; è

## Delle Gemme

di acchetare il flusso del sangue. Portato, douunqs  
sia l'huomo, o in casa, o in naue, scaccierà le cattiu-  
ue ombre de' spiriti, sogni, fulmini, venti, e le tempe-  
ste, e gli difende da ogni assalto di fiere. Gioua alle  
passioni dello stomaco e del cuore. Sospeso in guisa,  
che tocchi lo stomaco, ouero preso, è gioueuole alla  
debolezza di esso stomaco. Gioua anco alle aposte-  
me de gli intestini. Ferma le gengiue corrose, e leua  
loro le putridi vlcere, e reprime quello, che nuoce.  
Beuendosi la sua limatura, o rasura con l'acqua, gio-  
ua a chi orina arenelle. Trita, & appeso sopra gli ar-  
bori fruttuosi, ouero nel seme de' campi, induce fer-  
tilità; e rimoue da quelli la grandine e le pioggie.  
Questo ho inteso da persone degne di fede, che af-  
fine, che i fanciulli non incorrano nella epilessia, subi-  
to, che sono usciti del corpo della madre, prima che  
essi alcuna cosa assaggino, pongasi nella bocca del  
fanciullo mezo scropulo di corallo rosso ben trito, e  
sia da lui inghiottito: e questo gioua molto. Ha etiã-  
dio molte altre virtù, che per breuità tralascio.

Cornelio è pietra Vermiglia e trasparente:  
e queste sono Orientali. Nel Rheno ve se ne trouano  
di rossissime, e quasi del color del minio. Alcuni pie-  
gano al citrino trasparente, simili al lauamento del  
la carne. Questa pietra stagna i mestruui; & acche-  
ta i dolori delle maroelle. Guarisce quei, che patono  
..... Portandosi legati al collo, termina le  
discordie, e spenge l'ire de gli amici.

Il Cristallo, è pietra di color simile al ghiac-  
cio

cio, e trasparente con non molta durezza. Alcuni lo stimano neue gelata & indurata per lo spatio di trenta anni, e per la vecchiaia conuersa in pietra. Altri sono a questi contrari, e dicono, che essi si generano, come le altre pietre con molta parte acqua. Confermano la lor ragione, con dire, che s'è trouato Cristallo nelle parti di Mezogiorno, nelle quali mai non fu neue. La prima openione è cōfermata da molti: veggendosi nelle Alpi Settentrionali, oue di continuo vi è neue e ghiaccio, quando il Sole nel tēpo della state non manda i suoi raggi feruentissimi, senon molto obliquamente, per la eleuation del Polo, abondar grandissima quantità di Christallo. Si generano anco nell' Asia e in Cipro. Ma il più eccellente Cristallo è quello, che nasce ne' giuochi delle Alpi di Ethiopia, e nell' Isola del mar Rosso, detta Merone, posta i anzi alla Arabia. La Scithia ancora abonda de' Cristalli da farne vasi da bere. Essendo fatta vna palla di Cristallo, e posta a i raggi del Sole, infiamma la materia, che le è posta sotto: ma prima essendo la palla scaldata, non accende. Questo presso a Filosofi è ragione uole; ne appartiene all'intento vostro. Il Christallo appeso a chi dorme, scaccia i cattiuu sogni: libera i fascinati: tenuto in bocca, mitiga la sete: e trito con mele, empie le poppe di latte. L'uso de' Cristalli è più per far vasi da bere, che per altro.

Crisopasso: ouero Crisopezzo, è pietra di color verde simile al succo Prasso, hauendo in lei per dē

## Delle Gemme

tro alcune vene d'oro. Onde ella prende il nome. Percioche Criso nella lingua Greca dinota Oro, essendo composta di color d'oro e verde. L'India e la Ethiopia la produce. La sua somma virtù è di giouare alla vista: e fa l'huomo assiduo nelle buone operationi: scaccia l'auaritia; rallegra il cuore, e rimoue da lui le passioni.

Crisoieto, Crisolino, ouero Crisolasso è pietra di colore d'oro e di fuoco scintillante e trasparente. Ma propriamēte Crisoieto è detto nella lingua Greca da Crisis, che dinota Oro, & Oieto tutto: onde latinamente suona tutto Oro. Quei, che nascono in Ethiopia, sono i migliori. Gl'Indiani, et Arabici non così vili e trasparenti si trouano: iquali hanno in essi vna certa nebbia, e tendono al citrino. Gli Ethiopici nella matina appariscono affocati, a gran giorno poi di color d'Oro. Legano questa pietra in Oro, e portata nella manca mano scaccia i Dimoni, le paure della notte, e le visioni maninconice. E la sua principal virtù di ualere contra gl'incanti delle cattiuē femine, & estinguer le loro malie. Tenendosi in mano, caccia la sete.

Crisolito. Di questa pietra è vna sorte, laqua le tralluce, et è di color d'oro, hauēdo alcune ardēti scintille. Vn'altra, ch'è lodata da molti, è di color cereo e uerdeggiante, come se l'acqua del mar tendesse in più verde colore. Posto a raggi del Sole, rapresenta vna stella d'Oro. Fu trouato in Ethiopia. Posto in Oro, scaccia le paure notturne. Porge sa  
pien-

pienza & honori: e sgombra anco la pazzia. Tritato e beuuto souuiene a quegli, che sono offesi dall'arme.

**Celonite**, ouero **Celonte**, è pietra, come uoglio no alcuni, di tre sorti. E si caua d'una gran testuggine, che ha la coperta di color di perla. Ce n'è un'altra detta **Vterina**, di uario e purpureo colore; la cui proprietà è di resistere al fuoco. La sua uirtù in questo è degna di lode: che se alcuno a tempo conueniuole lauatosi la bocca, lo porterà sotto la lingua, di cesi, che subito, com'egli hauesse riceuuto spirito diuino, predice le cose, che hanno a uenire. 7 tempi da cio fare, sono questi, tutto il giorno della prima Luna, e'l quintodecimo. E tutti gli altri giorni di tutto lo ascender della Luna dal nascimēto del Sole ogni giorno insino alla decima hora. E così il tempo, che ella discēde, inanzi al giorno della sua uirtù, cōcede un tale effetto. L'altre due pietre s'addimandano **Cefalica**, & **Epatica**: le cui uirtù non sono picciole. La **Cefalica** è detta da essere stata trouata in una testa. E gioueuole adunque a dolori del capo, e resiste a fulmini. L'**Epatica** è detta ancora ella dall'inuentione: laqual pietra trita e beuuta con l'acqua, nō lascia ad alcuni venir la quartana, presa auanti ch'ella venga. Sono anco queste pietre dette **Drome**: lequali portate con radice di **Peonia**, fanno chi le porta forte & potente sommamente.

**Cogolite**, ouero **Cegolite**, da **Dottori di Medicina** è detto pietra Giudaica, per trouarsene colà

## Delle Gemme

colà giù spesse volte. E' simile a vna Noce di Oliua. Di dentro ha color e di Alume, ouero di Argento: non è grata alla vista, ma vtile alle medicine. Trito e soluto nell'acqua, e preso in bocca, solue le pietre delle rene; e purga l'Arechiole della vefica. E beuuto con conuenenole acqua, sana la

Ceraunio, ouero Ceraolo è pietra di forma Piramidale. Questa pietra è di due sorti: Christallina macchiata di color giallo. l'altra di color di Pirite. Dicesi, che essa cadde dalle Nubi, et in luogo vicino alla percossa del fulmine. Quella, che si troua in Germania, è la piu eccellente. La Spagnuola tiene il secondo luoco; & è, come fiamma, di fuoco risplendente. Locato pone trouarsene vn'altra sorte nera. Euace a questi è cōtrario, dicendo, ch'ella è di diuersi colori. E nō dimeno durissima e di grā virtù. Percioche nō lascia, che chi lo porta si possa sōmergere: ne esser percosso da fulmine, o da altro accidente. Fa l'huomo nelle cause, e nelle battaglie vittorioso. Fa altresì, che i Sogni auengono dolci e lieti.

Coruina,, è pietra, che si troua nel capo del pesce, detto Coruo: e sempre sono due. Il suo colore è bianco con oscurezza, & ha forma Ouata e Gibbosa da vna parte, dall'altra è cōcaua con qualche aliezza nel mezo. Si caua dal pesce palpitante, quādo cresce la Luna, il mese di Maggio. Portato in guisa, che tocchi le carni, scaccia i dolori de gl'intestini. Trito e beuuto, fa il medesimo effetto.

Cime-

**Cimedia**, è pietra cauata dal ceruello d'vn pesce del suo nome: e se ne trouano due nella testa: il terzo presso la terza . . . verso la coda del pesce. E rotondo, di lunghezza di sette dita: la cui testa è larga, e trasparente in guisa, che, quando è posto contra il lume, vi si vede dentro vna spina. Dicono i Magi, che la virtù loro è di nuntiar le tranquillità del cielo e del mare, e così le fortune. Se è beuuta con l'acqua, per vn giorno intero fa l'huomo lufurioso.

**Calcofano**, è pietra nera; laquale portata in bocca, scaccia la raucità, e fa la voce sana.

**Caldaico**, ò **Callaica** è pietra di verde pallidezza e grossa: non chiara, ne grata all'occhio. Trouasi nella **Media**, e nella **Germania** fredde & agghiacciate riue: e da se medesima si porge a guisa d'occhio.

**Crisogollo**, è pietra, c'ha somiglianza di oro: la quale è prodotta nella **Media**; oue le formiche cauano l'oro. Ottiene la virtù della calamita; & accresce l'oro.

**Crisopratio**, è pietra, che luce al buio di colore confuso: come quercia putrefatta, e posta in luogo oscuro. Nella luce non ammarcisce: e di color di pallido oro, senza niuna nitidizza.

**Chemite**, è pietra, che somiglia l'aurio non graue, e dura, come il marmo. Dicono, che ella conserva per gran tempo i corpi de' morti, che non si possano putrefare; ne sono mangiati da vermi.

Cri-

## Delle Gemme

**Crisanterino**, è pietra, che tende al color d'oro, e frangibile: e, benchè ella non sia bella, non è da sprezzarsi la sua virtù. Sospesa al collo guarisce i tifichi. Appesa altresì al collo de' fanciulli taloro nel far de' denti sentire alcun dolore.

**Cisteolito**, è pietra di qualche bianchezza, e si accosta al Citrino, trouata in una spongia di mare. E, quantunque non sia di bellezza, gioua a quegli, che sono offesi dal male della pietra, se è beunta con possente vino. Sospesa al collo de' fanciulli, gli difende dalla tosse.

**Cactonite**, alcuni pongono per Sagda: ilche non è vero: come si dirà piu oltre. Scrive Solino, che ella si troua in Corsica. Ha virtù di fare chi con le mani lo tocca uincitore nelle battaglie, e resiste alle *Arti Magiche*, se di lei si piglia vno scropulo.

**Coruia**, ouero *Coruina* è pietra di color giallo. E si ha per uia d'arte: che si fa in questa guisa. Il primo giorno di Aprile si pongono a cuocere gli Oui di Coruo insino, che essi diuengano duri: e lasciatisi raffreddare, si pongono nel nido, oue prima erano. Il Coruo cio per certa sua natura conoscendo, comincia a gridare, e volà di lontano per trouar questa pietra. E trouatala, torna al nido: e tocchi gli Oui, ritornano, come crudi & atti a far la prole. Alhora è mistieri di toglier tosto la pietra del nido. La cui virtù è di accrescer le ricchezze, recare honori, e predir molte cose, che hanno a venire.

Cambni-

**Cambnite**, è pietra di color di Cristallo vn poco oscuro. E chi lo porta, sarà grato a tutti, affabile, & amabile. Se sia legata al manco braccio, sana gl' d'ropici.

**Cepocapite**, ouero **Cepite**, è pietra bianca, laquale ha vene di candido marmo, lequali v'anno l' vna nell' altra, e si veggono in lei imagini di diuerse cose: come si vede nell' *Acate*.

**Calorite** è di color verde, come se e' fosse vscito di succo di herba; laquale i *Magi* dicono trouarsi nel ventre dell' uccello, detto *Silla*. Vale alle arti *Magiche*; se è posta nel ferro.

**Cepionido** è pietra di molti colori; laquale trallucendo, rende a chi la mira la forma di diuerse pietre, hora di *Diaspro*, hora di *Cristallo*, e quando di *Smeraldo*.

**Corintheo** è pietra della sorte de' marmi *Citrina* in color dell' armoniaco, laquale ha in se diuersi colori, prendēdo il nome da *Corintho*, nel quale se ne troua in molta abondanza. E acconcio a gli edifici, facendosi di lui colonne, trau, soglie, e molte altre cose; lequali durano lungo tempo.

**Cianica**, ouero **Cianeo** è pietra *Cerulea* lampeggiante a guisa di porpora, variata di diuerse gocce d'oro; & alle volte con punti di diuersi colori. *Trouasi* in *Scithia*: & è maschio e femina. Il maschio è della femina più Nitido e più puro, e più grato, trouandouisi per dentro alcune particelle d'oro, che vi risplendono.

Cari-

## Delle Gemme

Caristeo è pietra di color verde, laqual prese il nome dall'aspetto, essendo grata alla vista, e confortandola col suo verde.

Calaminaro è pietra Gialla, non lucida, ne trasparente. Questa se noue volte sarà macerata nell'aceto, e sottilmente poluerizzata col sangue d'uno augello, è medicina alle palpebre trauolte.

Crisopasso è pietra, come scriue Solino, della sorte del Berillo: & ha color d'oro mescolato col purpureo.

Coaspe di color verde con isplendor d'oro, prese il nome da vn fiume de' Persi; nel quale fu trouato.

Cimilianito è pietra di color di marmo, che nel mezo ha vna pupilla d'oro, ouero di color giallo, trouata nel letto del fiume Eufrate.

Crisolante il medesimo, che Crisoletto.

Crisite è pietra di color dell'Ostrica: laquale si troua nell'Egitto.

Camite è la medesima, che Ostracite, come si dirà più auanti.

Celonia è la medesima, che Sirite.

Crisopilone, sorte di Berillo; come si haurà nel suo capo.

Crisoberillo, come di sopra nel capo del Berillo.

Corano bianco, della sorte de' marmi piu duro, che'l Pario.

Crisopi è pietra, che pare oro.

Cal-

**Calcite** è pietra di color di Rame.

**Carcina** è pietra di color del Granchio.

**Crapondino** la medesima, che'l Borace.

**Celicolo**, la stessa, che Becliolo.

**Crisottero** è sorte di Topatio simile al Crisottero.

**D**

**Demonio** è pietra mescolata di due colori, come l'arco celeste, che è detto Iri, prendendo il nome dalla somiglianza di essa Iri, che è detta Arco demone. E gioueuole a quegli, che hanno la febbre, scaccia i veleni, fa chi la porta sicuro e vittorioso da nimici. E tale è la sua virtù.

**Dionisia** è pietra nera, e tempestatata di gocce vermiglie. Dicono alcuni, che ella ha color fosco, ouero ferrugineo sparso di gocce bianche, come neue. Trouasi nel Leuante. Se sia macerata nell'acqua, rende l'odore del vino; e col suo proprio odore vieta la imbracciaggine: e leua l'odor del uino, e lo fa suauire.

**Diacodo**, ouero **Diadoco**, è di colore simile al Berillo, e cō pallidezza. Soura tutto cōmone i demoni facēdogli apparcre in alcuna cosa. Percioche gettato nell'acqua col suo incantesimo, affigura diuersi effigie di Demoni, iquali danno risposta a chi dimāda. E tenuto in bocca, ciascuno caua qual Demonio esso uuole dall'Inferno: e nelle dimāde ottiene il suo desiderio. E nimico de' corpi morti: percioche se

**F**

si toc-

## Delle Gemme

si tocca con lei alcun morto corpo, si conosce quello esser priuo d'ogni virtù.

**Dracomite**, ouero *Deacrite*, ó *Draconio*, ouero *Ossiano*, il quale si chiama anco *Chimedio Vespertino*, è pietra di lucido e trasparente color cristallino, secondo alcuni. *Alberto Magno* dice, che è di color nero, e che egli ha forma non lucida di piramide. Alcuni dicono, che ella è lucida, come specchio, con negrezza. Molti cercano questa pietra, ne la trouano. E portata di *Leuante*, di doue si trouano di gran *Dragoni*. Percioche tagliandosi il capo del *Dragone* ch' ancor palpitaua, ella si caua. Perde la sua virtù, se dopo la morte del *Dragone* riman molto nel suo capo. Gli huomini coraggiosi nelle parti di *Leuante*, vanno cercando le spelunche, oue stanno i *Dragoni*; & in quelle pongono herba infettata di cose atte a generare il sonno. E tornando i *Dragoni* nella spelunca, mangiando quelle herbe, subito si addormentano. Eglino allora tagliano loro la testa, e cauano fuori la pietra. Laquale ha grandissima virtù, in iscacciare ogni ueleno, e massimamente de' *Serpenti*. E fa, chi la porta inuitto & audace. La onde i *Re Orientali* si gloriano di hauere vna cotal pietra.

**Drosolito** è pietra di vario colore: onde riceue il nome. Se è auicinata al fuoco, par che sparga fuori non so che, a guisa di sudore.

**Doriantide** è pietra, che si troua nella testa d'vno animale, detto *Mucilage*. Quando di subito

bito è la gloria, e data a mangiare alle formiche, il suo color uero diuien lucido. Alcuni vogliono, che ella si cavi della testa d'un Gallo. Erba uirtù di far, che l'huomo ottenga il fine d'ogni suo desiderio.

Dotto è pietra verde con certa chiarezza: e credo, che ella sia, come sopra s'è detto, il Cristolito.

## E

Elitropia, ouero Elitropo, è gemma verde, come piace ad alcuni, simile allo Smeraldo, sparsa di gocce di sangue. Da Negromanti è detta Gemma di que' di Babilonia. Trouasi nell'Africa e nell'Ethiopia. E nominata dall'effetto. E questo ageuole modo da conoscerla. Se ella sia posta nell'acqua, prima unta con succo di herba del suo nome, posta a raggi del Sole, apparirà rossa; e'l Sole di color di sangue: come, se egli patisse l'Ecclissi. Finalmente si vedrà bollire l'acqua, & essa sarà cacciata fuori del catino, come fosse spinta dal fuoco. Posta fuori dell'acqua, riceue il Sole all'vsanza degli specchi: in guisa, che veggendo l'Elitropia, possiamo vedere l'ecclissi del Sole. Se ne troua in Cipro, ma di più perfette in Africa. Dicono i Magi, che se ella verrà sacrata con certi versi, e fattoui sopra alcuni caratteri, fa predire le cose auenire; e se sia unta col succo dell'herba del suo nome, fa inuisibile altrui. E di què prese il Boccaccio l'occasione della nouella di Calandrino, che andaua cercando questa pietra per lo Mergnone. La sua vir-

## Delle Gemme

ri è di far chi lo porta sano e saluo, & accrescergli vita, ferma il flusso del sangue: e scaccia i veleni.

Ematnite, ouero Emathite, è pietra giallat-  
ticia oscura e dura, che ha splendore ferruggineo  
con uene per entro sanguigne, macchiando la mano  
del portante di colore sanguigno. Se è trita con al-  
cun liquore lo rende di color di sangue. Prende il no-  
me dalla sua virtù. Percioche Cometh uol dir san-  
gue, e Titel ferma: percioche la sua principal vir-  
tù è di stagnare il sangue. Se ne trouano cinque spe-  
cie dette da luoghi, doue sono trouate: che è Ara-  
bica, Africana, le quali auanzano le altre. La Fri-  
gia, e la Ethiopica sono stimate le più vili. Ma la  
Germanica è la peggior di ciascun'altra. La sua  
virtù è Medicinale. Galeno ve ne pone di non cale  
fattua, & estenuatiua. Il che è da intender di quel-  
la, che non sia stata bagnata. Gioua alle maroelle,  
a disenterici, & a menstruati, & ad ogni vscita di  
sangue, se vien posta sopra la cotomolare con con-  
ueneuole acqua, insino che ella acquisti color di san-  
gue. Con la chiara dell' ouo ben quassato, ouero con  
mele e succo di Pomo granato, sana l'asprezza del-  
le palpebre, e la grossezza della vista. Gioua a que-  
gli, che sono punti da Scorpioni beuuta col uino. E  
le sua polue cura la materia della carne, che soua  
cresce. Gioua anco mescolata con il mele al dolor de-  
gli occhi. Dicesi, che fa uscire la pietra, o la dissol-  
ue, della vessica. Se sia posta in acqua feruida, la  
fa intiepidire, e perder la caldezza.

Ethi-

Ethice, ouero Ende, e da alcuni è detto Aquileia, è pietra di colore vermiglio o pagonaccio. Et è detto Aquiloio, perche alle volte lo pongono nel nido fra le oua dell' Aquila. Trouasi nel lito di Persia. Da alcuni è anco detta pietra pregna: per questo, che a guisa di pregnante ritiene in fra di lei vna certa pietra, che risuona; e, come dicemmo, alcuni le attribuiscono color vermiglio, o pagonaccio: alcuni di carne con pianezza e lucidezza, di mezzana grandezza. Alcuni dicono, che ella ha forma lunga, che tende al rotondo. La varietà de gli Scrittori nasce dalla diuersità de' luoghi, ne' quali elle sono trouate. E nondimeno di mirabile virtù. Dicono, che se total pietra sarà porta ad vno, che beua ueleno, non lo potrà inghiottire, e rimouendo da lui la pietra, lo inghiottirà. Alcuni dicono, che si dee porre nel cibo. E nell' hora del parto posto alla coscia, rimoue ogni disturbo, e fa vscire il parto: e alle graui vieta, che elle non facciano sconciatura. Gioua a gli offesi dalla Epilepsia, scaccia gli animali uelenosi: e perciò lo pongeno nel nido dell' Aquila: e si conseruano gli oui e i polli intatti da gli animali uelenosi. Fa chila porta amabile, sobrio, e ricco, se lo conserua parimente dalle auersità.

Enidro, ouero Etrindo, è pietra di color di Cristallo, detto da Idro, che suona acqua: laquale essa stilla con perpetue goccie. La cagione di cui non è nascosa a Filosofi: percioche essendo ella fred dissima, di continuo dall' aere per la sua freddezza

## Delle Gemme

è conuersa in acqua. Gioua alle feбри accese.

Epistide, ouero Hepistrite, è pietra di color vermiglio, e splendente. Dicono, che se con deuoti versi e incantesimi sarà portat innanzi al cuore, rende l'huomo sicuro da ogni offesa. Scaccia le locuste, e i nocenoli augelli, e sgombra le sterili nubi e i turbini dalla terra, da quella dico, nella quale ella sarà posta.

Esacolito è pietra di molti e vari colori, che scambievolmente entrano l' vno nell' altro. La sua virtù e solutina, come scriuono i dotti Medici. Trito e macerato nel vino, essendo beuuto, gioua alle passioni coliche, e de gl' intestini.

Estimione, ouero Esmissione, è pietra gratissima all'aspetto risplendente di color d'oro, e di fuoco, apportando nelle estremità candida e pura luce.

Eseconthaliti, ouero Esaconta, è pietra laquale ha in vn picciol cerchio sessanta colori distinti, trouata spessissime volte nell' Africa. Dicono, che ella ha tante virtù, quanti ornamenti dimostra di pretiose pietre.

Esebono, ouero Esebeno, è pietra, bianca, e riguarda deuole, con laquale gli Orefici sogliono rischiarrar l'Oro, se con lui si fonde. Trito e beuuto, sana i forsenati. Similmente quei, che patono dolor di stomaco. E gioueuole nel ventre alla creatura concepita. Solue il dolor della vessica legato sotto il bilico. Affretta il parto e frena i piaceri terreni.

Eu-

**Eumete** è pietra di color di selce: laquale posta sotto il capo di chi dorme fa, che i sogni della notte riescono oracoli.

**Emite** ha color di auorio; & è simile a rno bianco marmo: ma è di minor durezza. Dicono, che la sepoltura di Dario fu fatta di questa pietra.

**Egittilia** è pietra nera; laquale nella superficie ha color ceruleo con vene auree, e prese il nome dal luogo, oue fu trouata. Se è trita in acqua, rende il colore, e il sapore del vino.

**Emetrem** è Gemma di color di poro; laquale gli Assiri dissero esser dicata a Dio. E Gemma, con laquale si fanno delle malie.

**Effestide**, ouero **Efestite**, è pietra, che ha la natura dello specchio nel render le imagini. Trouasi in Corinto. Dicono, che se ella uien posta in acqua di uien tiepida; e opposta al Sole, accende il fuoco in materia atta a riceverlo.

**Elossite** è pietra, che non ha alcuna vaghezza; ma è abondeuole di virtù. Portandosi appesa, cessa i dolori della testa, & è buona ad altri mali.

**Eunofio** è pietra simile all' **Ethica**, di risuonando di dentro, e le è simile di virtù.

**Elettione** è la medesima, che **Gagate**.

**Echiste** è la medesima, che **Ethica**.

**Echidne** è pietra, che ha macchie di serpente.

**F**  
**Filaterio** è pietra, che ha color di Cefalio.

## Delle Gemme

Scaccia i terrori, e le passioni malinconici. Induce allegria e sapere, e fa chi la porta accosumato, e conforta le parti spiritali.

Fingite è di color bianco, e di durezza del marmo, trasparēte, come alabaſtro. Portasi di Cappadocia. Dicono, che fu fabricato vn Tempio senza fenestre di questa pietra da certo Re, e per la sua trasparēza si vedena così di dentro, come l'huomo fosse in vn campo aperto.

Fongite è pietra, del cui colore presso à dotti è non picciol dubbio. Stimo, che questo auenga per trouarsene di diuerse forti. Alcuni dicono, che è di ardenti fiamme. Altri di colore cristallino, e di dentro a guisa di fiamme. Trouasi in Persia. Da molti non è posta la sua virtù. Ma scriue Euate; che se alcuno portarà vn vermiglio Fongite nella manca mano, rimoue i dolori del corpo; Et accheta l'ira.

Falcone, ouero Oropimento, è dal volgo detto Arsenico, perche quādo è innalzato diuien bianco. E uermiglia questa pietra, e tende al color d'oro, hauendo la natura del Zolfo: il quale gli Alchimisti chiamano vno de' spiriti. Ha virtù calefattina, e disseccatiua: quando è scalcinato, diuien nero. Dipoi, che si cessa d'inalzarlo, non ha piu bianchezza: e quando è innalzato due volte, o tre, nella sommità diuiene arsiccio, in guisa, che rode tutti i metalli, eccetto l'oro. Poluerizzato, e posto sopra la ferita, rimoue la materia della carne, che soua cresce. Preso, a tutti gli animali è velenoso.

Frigio

**Frigio** è pietra verde; & abbruciata, diuen  
giallaticcia. E' acconcia a tingere i panni. S'adope  
ra molto nelle medicine, come Dioscoride scrive.  
Perciò che beendosi con la sanina, sana quei, che  
hanno le fistole, e le podagre.

G

**Granata** è pietra della sorte della Gemma ar  
dente e de' Carbonchi. Et è di tre sorti. Rossa oscu  
ra a guisa di fiore di Pomo granato. Un'altra anco  
ve n'è di color rosso con qualche citrinità, a guisa  
del Giacinto. La terza sorte, che è detta Soriana,  
ha color rosso, che tende alla viola: & è piu dell'al  
tre in prezzo. Trouasi in Ethiopia fra l'arena del  
mare. La sua virtù è di rallegrare il cuore, e cacciar  
via la tristezza. Alcuni dicono, che ella difende  
chi la porta dalla peste.

**Galattide**, ouero Galaticide, è pietra di co  
lor di cenere: o, come piace ad alcuni, bianco, co  
me latte. Trouasi nel Nilo, e in vn fiume detto  
Attaleo: ilquale essendo trito nell'acqua, ha colore  
e sapor di latte. Sono alcuni, che dicono che ella è  
Smeraldo cinto intorno di bianche vene. Per le sue  
diuerse virtù, ha tenuto diuersi nomi. Alcuni la  
chiamano Elebone. 7 Magi Senochite: altri Graf  
fite, alcuni Galbate, ouero Anachite. I Magi cele  
brano questa pietra con eterne lode: perciò che di  
cono, ch'ella fa intender le magiche scritture, &  
all'ombre scongiurate fa render le risposte. Fa anco  
che l'huomo si scorda le passate questioni, e trana  
gli,

## Delle Gemme

gli. Chi la porta seco, hauendo offeso alcun Re, subito lo placa, e riacquista il perduto amore. Nelle cause fa l'huomo vittorioso, astuto, amabile, & eloquente, ne permette, che possa esser fascino. Sospefa al collo, empie le poppe d'vna giouane, che dà il latte al bambino. Legata alla coscia con vn filo di lana di pecora grauida, ageuola il parto. Ma turba la mente, se rinchiusa nella bocca, si liquefa. Trita, e mischiata col sale immondo, spargendosi di quel liquore l'ouile (come dicono i Pastori di Egitto,) empie di latte le poppe delle pecore, le feconda, e libera dalla scabbia. Dicono anco, ch'ella guarisce la scabbia de gli huomini. Legata d'intorno, leua il dolor de' denti: pacifica le discordie. Se trita con l'acqua, & essicata si dà a bere con acqua chiara, due, che in fra di loro siano nimici, gli fa diuentare amici, in guisa tale, che mai più il loro amore non sia per rompersi, o separarsi.

Garatronico, è da alcuni detto Galganomeo: è pietra Gialaticcia sparsa di venette simili alla pelle d'vn Capriolo. Questa è vtile a Soldati. Dicono, che questa pietra haueua Achille, ilquale la portaua seco nelle battaglie, ne era vinto da alcuno: anzi riportaua vittoria da nimici: e, quando nō la portaua, rimaneua perditore con alcuno. Gli Orientali ve ne hanno vna grande abondanza; e di quelle fanno i manichi delle loro spade, accioche quando uanno a combattere, non ne siano senza, essendo la sua virtù di render chi lo porta vincitore.

Gala-

Galatide, ouero Galatica, o Gelatia è pietra, che ha molti nomi. È bianca e lucida di forma d'una Ghianda, e durissima; come il Diamante; e tanto freddo, che appena può esser riscaldata dal fuoco. E questo auiene per la troppa strettezza delle porosità, laquale non lascia, che'l fuoco possa penetrar ui dentro. Con la sua freddezza frena la lussuria: accheta l'ira, e porge rimedio a tutte le calde infirmità del corpo humano.

Gelachide, ouero Garatide, è pietra di color, che tira al Nero. E fa chi lo porta amabile, piacevole, e gratioso. Tenuta in bocca, fa che l'huomo giudica dirittamente, e ben conoscer le diuerse opinioni. Et oltre a ciò fa anco questo beneficio, che l'huomo fa quello, che altri pensa di lui. Per conoscer questa pietra, i dotti ci danno questa esperienza: che si vnga di mele un corpo humano, e si ponga, oue siano molte mosche, postogli in mano questa pietra. Se dalle mosche, e dalle pecchie il corpo non sarà offeso, è vera Garatide.

Gagate, ancora che sia Gemma, nondimeno da molti si annouera fra le pietre. Prende il nome dalla sua inuentione. E di due sorti. Citrina, ilquale è detto Succino, di cui si dirà più auanti. Et vn'altra nera; che da molti è nomata Ambra nera. E questo è il proprio Gagatide; benché Plinio sia molto da gli altri differente. Trouasi in Licia. E Solino scriue, che in Inghilterra se ne trouano in abondanza. Il Gagatide adunque, è nero, leggero,

ari-

## Delle Gemme

arido, e lucido non trasparente. E ponendosi nel fuoco, rende quasi l'odore dello asfalto. Riscaldato e fregato, tira a se le festuche della paglia: e col suo fumo caccia i Dimoni: scioglie le legature e gl'incantesimi. Portato, è vtile a gl'Idropici. Truto in acqua, è dato alla grauida, affretta il parto: Et in qualunque guisa è dato a bere alla donna, la costringe a mandar fuori la corrotta orina: ma non a vna vergine. Il suo suffumigie dicono, che anco prouoca i mestruu alle donne, disconre la Epilepsia: scaccia le Serpi, e sana il morso loro preso con midolla di Ceruo; e ferma i denti smossi.

Gerade è pietra rubiconda e fiammeggiante, laquale contraposta a raggi del Sole, sparge raggi di fuoco. La sua virtù è da difender l'huomo da volatili, che combattono.

Gallerica è pietra verde pallida, e molto grossa, non grata alla vista.

Garamantica simile allo Smeraldo, ha per trauerso vna bianca linea; e molto vale nell'arte Magica.

Gassidana è pietra di color di Cigno. Dicesi, che anco questa concepe vna Gemma; Et essendo scossa, mostra, che'l parto è dentro di lei. Alcuni stimano che ella sia l'Ethica.

Grobio è lo stesso, ch'è il Corallo: e prese il nome dalla virtù, ch'ella ha di fermare i Fulmini.

Glosopetra, ouero Goloso, è vna pietra simile alla lingua humana, da che ha preso il nome.

Dicono

Dicono alcuni, ch'ella non nasce in terra; ma, quando sciemma la Luna, cade dal cielo. I Magi le danno non picciolo podere nell' arte loro: percioche dicono, che con quella fanno eccitare i moti Lunari.

**Grisolfo** lo stesso, che **Crisoleto**.

**Garamantide** è la medesima, che **Sandastro**.

**Galassia** è pietra nera, che ha per entro vene sanguinee e bianche.

**Galacide** lo stesso, che lo **Smeraldo**.

**Hiena** è pietra pretiosa, degna di esser guardata e tenuta cara: laqual prende il nome dell' animale del suo nome, trouandosi essa ne i suoi occhi. Et è di molti colori. La virtù di questa è tale. Se è detto il uero bagnata con la bocca, e posta sotto la lingua, fa, che l'huomo predice le cose auenire.

**Hieracite** è pietra simile alla penna del **Nibbio**, ma vario di colore. Alcuni dicono di color Nero, e lo stesso, che **Gelachide**, essendo di simile virtù.

**Hamone** è pietra di color d'oro annouerato fra le più rare Gemme, hauendo forma d'vn corno di **Ariete**. Trouasi nell' **Ethiopia**. Quando alcuno sta in contemplatione, gli fa rappresentar nella mente tutte le cose diuine.

**Hormesione** è pietra gratissima nell'aspetto di color di fuoco e d'oro fiammeggiante, rendendo nelle estremità una bella e candida luce.

**Hor-**

## Delle Gemme

**Horco**, che da gli Alessandrini è detto *Catemia*, è pietra nera, facile da tritarsi. Questa entra nella saldatura dell'argento.

**Hismero**, è lo stesso, che lo *Smeriglio*.

**Hammocriso** è pietra, che ha vene d'oro e quadretti mescolati in lei.

### I

**Iacintoro**. Di questa pietra dicono gli antichi esser tre sorti: laquale è così chiamata dallo splendore. Percioche alcune di esse sono citrine, alcune di color di Granatiche; & altre Venete: ma tutti però trasparenti. Et a baslāza per il nome loro possono esser conosciuti. Essendo dette le citrine dal color del citro, Granatiche dal color del fiore del pomo granato: le Venete dal color Ceruleo: perche poste in bocca, sono più fredde delle altre: e queste ancor sono dette acquatiche. Alcuni a queste aggiungono vn'altra sorte: e le chiamano *Zafirine*: tutte però partecipano del giallaticcio olivè a i detti colori.

Gode questa della luce. Nel buio ammarcisce. Sono lodate quelle, il cui colore ne è troppo sodo, ne troppo raro. Ma di temperatezza dell'vno e dell'altro risplende con perpetua luce, ne egualmente è fiammeggiante. Nondimeno scrive Alberto, che'l Giacinto *Zafirino* ottiene il principato. Ilquale è giallo e lucido, e manca di acquosità, & è Ethiopico. Alcuni stimano, che i Granatici siano migliori, perche sostengono il fuoco, e sono di color di viola. I citrini hanno poca rossezza. I più vili di tutti sono i Veneti,

ti,

ti, ouero *Cerulei*; iquali con la lor sottile citrinità hanno vn poco di . . . . Di durezza auanzano gli altri, & apena sono segnati dal *Diamante*: e questi sono freddissimi. Quelli delle altre sorti hanno nel primo grado caldezza e siccità. Di virtù tutti sono eguali, ancora che siano differenti di colore. Accrescono le virtù del corpo, e massimamente del cuore. Scacciano le tristezze e i vani sospetti. Accrescono altresì l'ingegno, l'honore, e le ricchezze. Rendono l'huomo sicuro da folgori e da nimici. Porgono sicurezza a coloro, che caminano, in guisa, che non puo loro nuocer le pestilenze di diuersi paesi: e fa che ottenga degni honori; e lo renda sicuro da ogni morbo. Nondimeno scrive *Aristotele*, che alle grauide sconcia il parto.

*Iaspide* così detto grecamente, e latinamente *uerde*: perche i verdi sono migliori, e più de gli altri vagliono: è pietra, come s'è detto, di color verde con certa grossezza, hauendo vene rosse: e di questi ci sono molte sorti. Percioche alcuni sono in soda uerdezza traslucanti. Ci sono di verdi dipinti con gocce di sangue. Altri rubicondi a guisa di . . . . Alcuni non dissomiglianti dal *Porfirino* rosso. E sono di tanti vari colori, che da dottisi scriuono di essi decissette sorti: e da alcuni altri più. Percioche hoggidì la *Germania* è fecondissima di *Iaspi*, e ne manda tanti e così diuersi, che vano sarebbe annouerarli. E'l nostro intento è di parlar solo de' più nobili. E, come nel principio ho detto, i verdi *Smeraldini*

## Delle Gemme

dini con vene d'oro rosse, sono di maggior prezzo de gli altri; e massimamente essendo con certa trasparenza. Dopo questi uerdi sono i chiari tinti di rozza. Appresso i rossi oscuri. 7 Citrini sono di tutti i più vili. ma tutti eguali di virtù. Portato guarisce le febbri e la Idropisia. Fa chiara la uistase scaccia le nociue fantasme. Scaccia altresì la lusura, ne lascia che la Donna concepisca: e massimamente il verde con vene giallaticcie souuene alle grauide, ouero che partoriscono. Fa chi lo porta potente, vittorioso, e grato: ma soua le altre virtù ha questa di stagnare il flusso del sangue. E deuesi legare in argento: che così cresce le sue virtù.

Iride è pietra di color cristallino, trouata in Arabia nel mar Rosso: & hoggidi si troua ne' monti di Germania presso il Rheno, & è di sei canti: & è durissimo. Ponendosi vna sua parte sotto i raggi del Sole: & altra nell'ombra sotto il tetto, nella opposta parte rende i raggi simili all'arco celeste, e da quello fu preso il nome.

Ideo è pietra di color ferrugineo. Trouasi nel monte di Creta: da cui ha preso il nome, hauendo forma del pollice dell'huomo.

Isisto, ouero Iscolto, è pietra trouata nelle parti di Spagna, presso le Gadi di Hercole. Alcuni dicono, che è la stessa, che è Amiante, essendo della medesima virtù.

Indica è di color giallaticcio; e nel tritar si rende di color di porpora. Un'altra del medesimo nome

me è nell'aspetto candida. Hi preso il nome dal luoco, doue fu trouata. Non si pone, che virtù ella habbia.

Iudaica, detta dalla Giudea, è la medesima, che Coglito. Gemma di Gioue. E bianca, tenera, e non graue.

Ion è di color violaceo. Trouasi presso gli Indi.

Inguntia alcuni vogliono, che sia la Granata.

Ierarchite il medesimo, che Hiera cice.

K

Karate, ouero Karadre è pietra di color di cristallo con fosca bianchezza. La cui virtù è di far l'huomo eloquente, & allegro. Gli da honori, lo fa amabile, e lo difende da casi nocenoli, e guarisce l'Idropia.

Kamam, ouero Kacaman è pietra bianca di vari colori distinta: & è detta da Kaumate, che importa incendio. Trouasi ne' luoghi sulfurei e caldi. Ella non ha alcuna diterminata virtù. Ma prende virtù dalle imagini in lei scolpite. Di che si dirà nel terzo.

Kacabe è la medesima, che'l Succino, di che si dirà più innanzi: ne perciò sono differenti in colore, ne in virtù. Ma il suo suffumigio moue più la Epilefia.

Kenne è pietra, che si dice esser generata negli occhi de' Cerui. La cui virtù è contra i veleni.

G Kime-

## Delle Gemme

*Kimedino lansatico il medesimo, che la Ci-  
media.*

*Kinoceto non è del tutto inutile, cacciando  
via i dimoni.*

### L

*Lichino, ouero Lichinte, e computato fra le  
Gemme ardenti. E rossa, e si genera in molti luo-  
ghi. Appresso gl' Indiani è la più lodata. E detto*

*Lichino da questo, che la commoue il vigor  
della luce, come che fosse una lucerna. Dicesi esser  
di due sorti. La prima, come dicemmo, è detta da  
altri rinnesso Carbonchio. L'altra s'accosta al color  
purpureo; e scaldato al Sole, ouero fregato, tira a se  
le fastuche di paglia. E duro e difficile da scolpire:  
e quando s'imprime in cera, in lui ritiene, come se  
rapisce col morso l'animale. Alcuni dicono, quat-  
tro esser le sue sorti; ma non le trouo specificate.*

*Lincurio è pietra prodotta dalla vrina di  
Lince, animale col tempo indurata. Se ne trouano,  
oue tali anima'i dimorano: e massimamente nelle  
parti di Lamagna. Percioche dicono, che se ne tro-  
uano tre sorti: delle quali ve n'è vna scintillante,  
come carbonchio. L'altra giallaticcia. La ter-  
za verde, la virtù sua è di guarire il dolor dello sto-  
maco: Stagnare il flusso, e vale contra il morbo  
regio.*

*Lince è pietra dalla vrina generata dall'ani-  
male del suo nome. Ma è differente dalle dette di  
sopra; e quando stà nascosa sotto la terra, è tene-*

ra e, quando vien posto in cosa arida, s'indurisce. Il suo colore è bianco mescolato col nero. E tenendosi in terra, ouero in luogo humido, prima che si dissecchi, genera funghi. La virtù della cui pietra, ouero funghi è di guarir quelli, che sono offesi dalla pietra. Leua il dolor dello stomaco: e stagna il flusso del ventre.

Lippare, ouero Liparia; è pietra, alla quale di suo volere tira ogni animale, quasi mosso da natura. La onde dicono alcuni, che a prender gli animali seluaggi a chi ha questa pietra non fa mistero di altro ingegno. Questa spesso si troua in Africa. Altri dicono, che la sua virtù è mirabile in difender gli animali. Percioche, quando la fiera è molestata da i cani, o dal cacciatore si affretta a trouar questa pietra, come a suo protettore e difenditore. Percioche quando detto animale vede questa pietra, non può esser veduta ne da cane, ne da cacciatore: il che sarebbe mirabile, se così fosse. Nondimeno è ciò scritto da dotti. E credo le parole di Plinio esser vere, quando ei dice, che non è così gran bugia, alla quale manchi autorità.

Limacie è pietra che prese il nome dall'animale, nella cui testa fu trouato. Percioche si caua dal capo della lumaca senza guscia: laquale suole istare ne i luoghi humidi e petrosi. Dee esser cauata subito, ch'ella è veduta, stringendole la testa. E di color bianco, e poco trasparente, è di pucciola grandezza, e simile a un frusto d'unghia. Dicono

## Delle Gemme

che appesa al collo, libera l'huomo dalla febbre.

Lattea è pietra di color citrino. Mettendosì in alcun liquore, diuien di color di latte. E se è posta su gli occhi di cui patisce reuma, vieta il corso all'humore.

Leucotalmo è pietra di quattro colori, la quale s'assomiglia a occhio di Lupo; da che ha preso il nome. Alcuni stimano, che ella sia il medesimo, che è Ottalio.

Lisimaco della sorte de' marmi è pietra, la quale ha uene, ouero goccie d'oro.

Leucocriso è pietra di color verde cinto per entro di bianche uene. Alcuni lo stimano della specie dello Smeraldo, come si dice nel suo capo.

Limoniata è pietra verde a somiglianza di Smeraldo; non però con tanta verdezza e trasparenza.

Ligurio, come piace ad alcuni, è simile all'Eletuario, e tira a se la paglia. Placa il dolor dello Stomaco: e stagna il flusso del uentre. Aguzza la vista. E di qui auiene, che da Medici è posto in alcune medicine d'occhi.

Lignite è di color di uetro con alcuna bellezza. Questa pietra appesa al collo al fanciullo, lo guarda da strigherie. Legato alla fronte, stagna il flusso del sangue, che vien del naso. Leua l'alienation della mente, e fa, che l'huomo predice le cose auenire.

Lepidote è pietra a somiglianza di scaglie di pesce,

pesce, che ha diuersi colori.

Linfico è pietra di gran virtù. Dato a bere libera gli huomini dal mal caduco. Inuolto in panno difende l'huomo da molti dolori. & incommodi.

Ligdino è pietra di mirabile bianchezza di grandezza d'una tazza, prima trouata nell'Arabia. L'Asia ne da vna detta corallina di non minor misura, che di due cubiti. Trouasi anco in lei bianchezza a guisa di auorio.

Laurace è pietra, che guarisce l'huomo da doglia di testa, & è buona ad altre infermità.

Licnite è vna sorte di marmo lucente con molta bianchezza.

Lazolo è pietra, laqual è posta nel capo Zummamalazoli.

Lito il medesimo, che calamita.

Leucostito il medesimo, che porfirite.

Lunario il medesimo, che selenite.

**M**

Marbarita, ouero perla fra le gemme bianche tiene il primo luoco generata dalla rugiada, che vien dal cielo in certe conche marine, come scriuono gli autori. Questa è la perla. Diccsi, che queste conche in certa parte dell'anno vanno al fondo del mare, trabēdo seco l'aere, del quale esse perle sono prodotte. E secondo la chiarezza dello stesso aere, così le stesse perle piu e mēco chiare si creano. E la perla per lo piu rotonda, e da alcuni è detta *trione*, ef-

## Delle Gemme

sendo che in ciascuna conca non se ne troua piu che vna. E se per l'abondanza dell'aere se ne creano piu in vna conca, tutte insieme sono globate, cioè composte nella loro rotondità, laquale opponendosi elle al lume, si vede distinta. E se ne sono vedute molte volte due e tre. Delle quali perfettissimo colore è quello, che tragge all'argento con certa chiarezza. Ne la lor grandezza, come i dotti scriuono, auanza vn'oncia. Sono due sorti di perle, l'una orientale, il cui colore è candido, come terso argento, con trasparenza nella superficie: e questa è la piu perfetta. L'altra sorte è Occidentale, laquale vien portata dal mar d'Inghilterra. Il cui colore è rintuzzato con certa bianchezza, e tende al color d'oro. Le Orientali sono le piu perfette di tutte. E come che elle siano grandi e tonde; nondimeno con arte si forano, & alle volte dalla natura, ma con non buono ordine: e queste sono vili & inutili a gli adornamenti. E sono differenti dalle non forate. Hanno le perle esse ancora le lor virtù; che cotte nel cibo, leuano la quartana. Macerate con latte e prese, sanano le vlcere mortali: e parimente prese, rischiarano grandemente la voce, e confortano il cuore: Stagnano il flusso del ventre. Nelle feбри pestilenziali date con Zuccaro, sono di molto giouamento. E chi le porta, fa diuenire casto.

Medo è pietra detta dal paese del suo nome, nelquale fu prima trouata. E ve ne sono due sorti, nera e verde. La verda è detta Medina; la nera s'è  
posta

posta sopra la cote morale con latte di donna sarà liquefatta, farà, che ella parto irà maschio: risana la perduta vista. E macerata con latte di pecora, che vna volta habbia vno agnello partorito, sana le podagre: e presa per bocca, è mortifero veleno. Onde questa pietra meritamente è detta apportatrice della morte della salute. La verde, ch'è detta Medona, con felle di . . . nero, & alquanto di calamita posta a gli occhi, per sette giorni gioua tanto alla vista, che fa vedere le cose menome e quasi inuisibili.

Marmo è pietra notissima. E ce ne sono diuerse sorti, le quali prendono il nome da i paesi, ne i quali si trouano. Nondimeno il nome Marmo, e lodatissimo da gli antichi, è il verde. Da che prese il nome: per che marmo nella lingua Greca suona, quãto nella Latina verde. Non perciò tutte le sorti de' marmi sono prodotte ne' luoghi . . . e si tagliano da monti. Ma alcune si generano sotto terra: come in molti luoghi di questo nostro libro habbiamo detto, e siamo per dire. Hora solo porremo le sorti con i lor colori. Le virtù si riserbano a i propri capi. Il Lacedemonio è verde come dicemo, e di piu valore di tutti. A questo succede l' Augusto trouato nell' Egitto: ilquale ha macchie ridotte in gruppo. L'Ofiteo è bianco e nero con macchie di Serpentino. Il purpurito, ouero porfirito, cioè porfideo, ha color rosso, con punti bianchi per entro, ouero linee tonde. Il Bassanito è di color ferrugineo, trouato

## Delle Gemme

in Ethiopia e in Egitto. Il Tebaico è bianco cinto per entro di dorate vene, ouero goccie. Il Sienio si troua presso la citri di Siene. Il Pairo, ch'è bianchissimo, è generato nell'Isola del suo nome. L'onichiteo ne' monti di Arabia, ne stimarono, che alcune ve ne nascesse. Ma se ne troua grandissima quantità nella Germania: il quale ha color quasi di Alabastro con venette bianche. V'è il Lesbio, il Corintho, il Caristeo, e'l Numidico. Il Luculeo, che si troua in Chio. il Limenso, l'Eburnco, cioè, che pare auorio, detto dall' Elefante. Carrarese dal luoco, che è bianco, macchiato di macchie rosse, & alle volte nere. Trouasi anco in molti luoghi con diuersi e vari nomi, ilche èouerchio a narrare, assomigliandosi di colore e di bellezza a gli altri.

Mirina è pietra di diuersi colori insieme giunti, come di purpureo, bianco, e di fuoco con certa ripercussione in fra di loro: come si vede nell'arco celeste. Trouasi presso a i Parthi. Stimano, che essa sia prodotta dalla humidità della terra condensata dal color del Sole. La sua virtù è utile a fare i vasi. E Pompeo fu il primo che portò i vasi detti Mirini in Italia: iquali per la lor bellezza furono in grandissimo prezzo.

Mirite è pietra simile di odore e di colore alla mirra: fregandosi con panno rende odore di nardo con molta soauità.

Milachite è pietra, che si estende al color dello Smeraldo con certo vigor crasso senza trasparenza,

za, & ha preso il nome dalla Malua, hauendo quasi il suo colore. E pietra tenera: e trouasi nell' Arabia. Perciò l' Arabica ha il color di essa Malua. La Ciprica tende al color glauco. La Persica con certo verde ritiene il colore aereo. La virtù di questa pietra è difendere i fanciulli da diuersi casi; e difender le carni dalle nocuoli fantasme, accioche eglino in ogni buona fortuna accrescano.

Mentite è pietra detta dalla città del suo nome: nella quale prima è stata trouata, vtile a chirurgi. Presa nel bere, ouero con aceto macerata fa le membra, che si debbono abhruciare, o tagliare, addormentare in guisa, che l' infermo non sente alcun dolore.

Calamita è di marauigliosa & incredibil virtù: e se la esperienza non ci hauesse fatto conoscer quello, che ne siamo per dire, dubiterei di non esser creduto. E di color ferrugineo con certo colore, che tende al ceruleo: alle volte di fosco e diuerso, trouata prima presso a i Trogloditi nel lito dell' Oceano. Cinque sorti di calamite si dimostrano da dotti: lequali sono di diuersa virtù e colori. Ethiopica, Macedonica, Antiochena, Alessandrina, & Asiatice: Ma la maggior loda presso gli antichi è nella calamita Ethiopica. Preso il nome dall' inuentore. A nostri tempi trouasi in molti e diuersi luoghi. Dicono, che ne' luoghi, oue è prodotta, pericolo è il nauigare con barche e nauili, che habbiano ferro sarebbe in quelli tenuti senza potere ir più inanzi:  
al che

## Delle Gemme

il che stimo cosa ridicola. Ora, come ho detto, la sua virtù è stupenda, e mirabile. E se appo noi non si vedesse la verità, sarebbe ciò riputato bugia. In tirare a se il ferro, par che habbia virtù animale: e non solo nel tirarlo, ma in imprimere in esso virtù con certa somiglianza; perche il ferro tocco dalla calamita, ne trabe a se vn'altro, come esso fosse la stessa calamita. Vedesi anco contender col Diamante: percioche, quando le si auicina il Diamante, non tira il ferro. L'aglio similmente impedisce la sua virtù. E di ciò non possiamo arreccare alcuna ragione; non essendo conosciuta da Filosofi. Ma solo dicono, ciò auenire per virtù occulta. Io trouo, che ve ne sono tre sorti. vna, che solo tira il ferro, vn'altra, che tira la carne humana: La terza, ch'è detta Himmon, dicono dall'vna parte tirare il ferro, e dall'altra scacciarlo. E questa nondimeno appo noi. Le altre non habbiamo veduto. Il ferro scaccia in cotal modo: percioche toccandolo da vna parte, come s'è detto, lo tira, e dall'altra lo scaccia: come la esperienza ne dimostra dell'ago appresso al filo. Sarebbe pericolo il nauigar per alto mare senza la virtù e la notitia di questa pietra: essendo ella dimestramento a nauiganti del nauigare. Percioche per le nubi o per il buio della notte nascondendosi loro la Tramontana, non saprebbono nauigare. I primi nauiganti non hauendo cognition della ruota del nauigare, ficcauano per trauerso vn'ago a vna paglia, o legno: e lo poneuano in vna tazza con acqua, accioche l'ago vi nuotasse.

tasse. Dipoi aggirauano la calamita intorno alla tazza: e l'ago l'andaua seguendo, e quella via rimofsa, la punta dell' ago quasi con certo natural mouimento, si volgeua per dritto alla Tramontana. E conoscendo il luogo della Tramontana, andauano reggendo il loro corso. I moderni essendo ingeniosi, & essendo anco ageuole aggiungere alle cose, fecero la ruota, o diciamo bossolo marineresco. Nelquale non solo conoscono il luogo della Tramontana; ma possono discernere tutte le parti del cielo, e parimente i venti. Nella calamita questa è cosa marauigliosa; che ella ha virtù di tutte le parti del cielo, secondo la parte corrispondente di esso cielo, essa calamita tocca il ferro, fa volger l' ago, o diciamo la ruota marineresca a quella parte del cielo: e questo si legge in Alberto Magno nel libretto della calamita, & io vidi molte volte con la esperienza. Alcuni la chiamano sacra pietra. E non solamente il diuino creatore ha concesso a lei questi effetti marauigliosi, ma anco molte altre virtù. Percioche portata, sana lo spasimo e il dolore dell' Arterie. Nell' hora del partorire, tenuta in mano, facilita il parto. Presa trita con mulsu solue purgando la Idropisia. Nel medesimo modo posta sopra le ferite, fatte da ferro auelenato, e gioueuole. A chi patisce la spienza, presa con succo di . . . gioua. Et ungenone il capo, guarisce le alopeccie. Se di lei il peso d' uno danich con sepo di serpente, e con succo di ortica sia dato a bere ad alcuno, lo rende intruona-

## Delle Gemme

ro e priuo di mente; e lo caccia dalla famiglia; dalla patria, e della habitation sua. La medesima fa, che la moglie manifesta gli adulteri. Percioche se occultamente si pone nel letto della moglie, quando ella dorme, se ella è casta, il marito abbraccia: Se non è, & ha commesso adulterio, subito così dormendo, si getta fuori di letto, quasi costretta, con horribil puzza. Portata, rappacifica le moglie a i mariti, e i mariti alle moglie. Leua via le paure e i sospetti, fa l'huomo bel dicitore, e gratiofo in persuadere: Se sia trita, e sopra ardenti carboni sparsa per i canti della casa, subito, che'l fumo si leuerà in alto, fuggiranno gli habitanti: percioche parrà loro, che tutta la casa habbia a cadere: così quelli, che hanno tema de' cattiuu spiriti, sgomberanno: e con questo artificio i ladri fra tanto entreranno nella casa, e ruberanno ciò che trouerāno in quella. Dicesi, che di questa pietra furono fabricate le mura, e il tetto d'un Tempio, e ogni altra cosa, fuori che'l pauimento. Nelqual Tempio vn' Idolo di ferro era sospeso nell'aria per virtù di questa calamita. Il cui argomento è questo; che se molti . . . . e punte d'aghi, si freggeranno a essa pietra, con aggiungerli l'uno all'altro sostenendosi solo il primo, gli altri staranno solleuati in aere. Quanto questa pietra vaglia alle arte Magice, e le cose marauigliose, che si possano fare, tralascio, appartenendo ciò ad altro ragionamento.

Magnasia, ouero Magnesia, è di color nero,

ro, commodo all' arte de vetri. Et è il medesimo, che Alabatico.

Marcafita, di questa si trouano molte sorti, lequali sono diuerse secondo la diuersità de metalli. Percioche alcuni sono di color d'oro, altre di argento, altre di . . . , & altre di ferro: & hanno più diuersità de' colori secondo la sorte del metallo di cui ella è. Gli Alchimisti ne hanno buona cognitione. Non è liquefatta dal fuoco: ma per se stessa abbrucia. Alcuni pietra di Abistero la chiamano: cioè di lume: percioche gioua, quando s'ha perduto il vedere. Alcuni dicono, lei esser chiamata pietra di lume: percio, che percossa con ferro manda fuoco, & in materia atta ve lo accende.

Di Medea. Questa è pietra, laqual prese il nome dallo essere stata trouata da Medea Maga; la quale ha color nero con dorate vene, e rende sapor di uino, se è trita nell'acqua.

Morione è pietra, che si troua in Cepio, e in Francia di negrissimo colore con molta trasparenza, atto a farsi sepulture.

Mitridate è pietra prodotta in Persia: ilquale percosso dal Sole, risplende con vari colori.

Melite, ouero Melitate è pietra, che pestata in acqua ha sapor di melle. Et è utile a uarie medicine: come si ha da molti autori, e masimamente da Plinio.

## N

Nitro da dottì è annouerato fra le pietre, ancora

## Delle Gemme

cora che pietra non sia : come di molte altre detto habbiamo . E di color del Sole e lucido: la cui virtù è di soluer e tirare. E fatto con artificio della salsugine della terra ; oue animali & huomini orinato habbiano. Quanta sia la sua virtù ne gl'istrumenti di guerra, è cosa notissima nel cacciar le pietre: per cioche ponendouisi il fuoco , ne manda lontane esse pietre. Da gli antichi non fu giamai trouato: ma dalla industria de' moderni; iquali di tre cose con proportione insieme unite fecero un certo composto : a cui niuna forza resiste: per cioche ogni cosa rompe, caccia, e distrugge.

Nicolo è pietra di due colori, che ha la superficie Giulla con la parte di sotto nera : & alle volte è tutto nero. Alcuni stimano, che quella sia una parte di Calcedonia . Dicono, che ella prese il nome dal Greco. La sua virtù è di far chi la porta uirtuoso, e grato al popolo.

Nassomonite è pietra di color di sangue , distinta, ouero adombrata di nere vene . Si troua nelle secche di Barberia .

Nemesite è pietra buonissima ; laqual dicono gli Atheniesi, leuarsi dell'altare della Dea Nemesi .

Nose, ouero Niso è il medesimo, che l'Alabastro.

O

Onice è pietra , che ha color d'l'urgha dell'huomo: per cioche Onice Grecamente, Lat name

te

te è detto Ungbia. E trasparente, si varia la sua specie per la uarieta de i colori, con che si congiunge: e dal luogo, in che è trouata. Alcuni dicono, che se ne trouano di tre sorti, altri di cinque. La prima, che è la vera, s'è detta. L'altra dicono esser di color negrissimo. La terza nera con uene, oue o cinti biāchi. E questa viene di Arabia. E nell' India ue n'è di color giallaticcio pur con bianche uene. La quinta è mescolata di color nero, e giallaticcio. Alcuni dicono il vero Onice esser del color dell' Ametisto.

Questa pietra nel sonno rappresenta molte cose horrende. Portata, moue questioni e liti. A fanciulli accresce la salina, & affretta il parto. Portata al collo vieta il cadere del mal caduco. Dell' Onice dicesi questa cosa marauigliosa: apposto a un' occhio infermo, de se stesso a guisa di cosa sensata entra nell' occhio; e lo cinne da ogni parte senza alcuna noia: e se ni troua dentro cosa alcuna nocuole, fuori la cava. Gli humori nocuoli e contenti rende eguali e concordi.

Onicino ancora che sia gomma, dell' arbore del suo nome, è annouerato fra le pietre; e s'indura in quella guisa, che si dirà, del succino. E di color bianco mescolato con alquanto di rosso. E di soaue odore. E se è posto sopra le branchie, come si fanno i profumigi, fa imbianchire il uolto: e guarisce la scabbia.

Opalo è pietra marauigliosa di aspetto, essendo composta di molti e diuersi colori di lucide Gemme:

## Delle Gemme

me: come del Carbonchio, dell' Ametisto, dello Smeraldo, e di molte altre Gemme con certa varietà egualmente lucente, e mirabile alla vista. Trouasi solo nell' India. La cui grandezza non passa vna grande auellana. Et in quanto prezzo sia stata preso gli antichi, si legge in Plinio nel trentesimo settimo. Il qual dice, che vna fu stimata venti mila Scertij. Aguzza e fortifica il vedere. Non è disconueniente attribuirle tante virtù: mostrando di esser partecipe della natura di tante pietre e de i colori. E di mirabile virtù in conseruar gli occhi da diuersi mali. A chi lo porta fa la vista acuta: e di quegli, che gli stanno d'intorno, la offusca, in guisa che non possono vedere; se vi si aggiungerà vna foglia di alloro con i suoi incantesimi. Il che sarebbe mirabile.

Orite è pietra, della quale diciamo esser tre sorti, vna nera di forma tonda. Questa essendo trita & vnta con olio rosato, pienamente guarisce le ferite de gli animali saluatichi, et i pestiferi morfi, lasciando, chi la porta, saluo fra tutte le sorti di fiere. L'altra sorte è uerde sparsa di bianche macchie. Laquale essendo portata, resiste a casi auersi. La terza è sottile, come lama di ferro segnata di non spesse macchie. Appeso, non lascia, che le donne ingrauidino. E, se sono grauide, sconcia loro il parto.

Orfano è pietra di color di uiola. Gl' Imperadori Romani per la sua bellezza e per il pregio in che

che si trouaua, la portauano nella loro corona. Luce al buio. E' detto Orfano; per che a que' tempi vna sola se n'era trouata. E' amata da gl' Imperadori, percioche conserua i Reali honori.

Ossio, ouero Ossiano è pietra nera, che tralluce di colore, che somiglia a vetro. Quando si fa vguale e si polisce, rende l'ombre e le imagini, come fa lo specchio. E per bellezza ponsi nelle mura de gli edifici. Trouasi in Africa, in Germania, e in Italia parimente.

Ostracite è pietra fatta alla guisa d'un teschio d'Ostrica, da cui ha preso il nome. Tien si a vso di pomice per polir la pelle. E la sua virtù di stagnare il sangue, se è data nel bere. E trita con melle sana il dolor delle mammelle.

Osite è della sorte de i marmi, come s'è detto di sopra; laquale ha macchie Serpentine. E di due sorti: tenero, bianco, nero, e duro con certo verde sparso di macchie gialle. Gli antichi di questa ador nauano i muri de gli edifici, che essi faceuano. Ha virtù, quando è legata al collo, di sanare i dolori della testa a quegli, che sono stati morsi da serpenti. Stimasi, che ritorni la sanità quella, ch'è bianca, a frenetici, e che patiscono il male, detto lethargo. Vien di Lamagna, cosi fanno di lei vasi da bere. Alcuni pongono Ofiti esser quella pietra, onde si fanuo i lauezzi. Si tornisse, e siega per la sua tenerezza. Nel paese della Fiandra fassene tauole con la siega per coprimiento delle case. Col suo

## Delle Gemme

co s'indurisce.

**Ostracia** è pietra, che ha somiglianza al **Giacinbo**; ma è piu dura in guisa, che la sua durezza è simile a quella del **Diamante**.

**Oficardelone** prese il nome da cognome **Barbaro**. È nera, & ha di dentro alcune linee bianche.

**Oritorio** è pietra minore, che la **Echite**; e, come quella, risuona di dentro. È piano nel toccare, e tosto frangibile. Liquefatto con succo dell'herba detta **Ochime**, col sangue di **Ocherite**, e un capo d'**Omide**, & etiandio con alquanto di acqua, e riposto in un vaso di vetro, potrà dimostrar la sua virtù. Percioche chi in quello unguento intingerà il dito, e toccherà qual si voglia durissimo legno, metallo, o pietra, subito lo romperà.

**Onagari** il medesimo, che la pietra dell'**Asino**; di cui sopra dicemmo; percioche **Onager** nella lingua Greca vuol dire, quanto nella nostra, **Asino**.

**Ombria** lo stesso, che **Ceraunia**: di cui sopra habbiamo detto.

**Ornico** lo stesso, che'l **Zafiro**.

**Olea** è pietra di color giallo, nero, verde, e bianco.

### P

**Prassio** è detto da un'herba del suo nome, per certa somiglianza, che ha seco. Dicono il **Prassio** esser la casa dello **Smeraldo**. Dice si nascere in **Ethio**

pia

pià presso il fiume Nilo. Ve ne sono tre sorti. Una, come ho detto, verde trasparente con certa crassitudine, e non chiara. L'altra è verde macchiata di gocce di color di sangue. La terza pur verde con alcuni segni bianchi, cioè di Calcedonia. E di non picciola virtù: percioche ella conforta la vista, & ha tutte le virtù, che ha lo Smeraldo; ma non così efficaci.

Panthera è pietra detta Euanto: laquale ha diuersi colori mescolati in vn corpo a somiglianza dell'animale del suo nome. Et è detta dalla varietà de' colori. Ha nondimeno cotal pietra in lei alcuni segni neri, vermigli, pallidi, verdi, rosati, e pur purei. Trouasi in Media. Se alcuno risguarderà questa pietra, quando nasce il Sole, sarà vincitore in tutti i fatti di quel giorno. Dicesi anco, che la medesima ha tante varie virtù, quanti mescolamenti ha di pietra: perche ogni pietra dà a questa somma virtù.

Pontica è pietra pallida, ma lucidissima. Io trouo che ce ne sono tre sorti piu note. Prende il suo nome à Ponto, che dinota il mare, in quello trouandosi dalla somiglianza, che ella ha con l'acqua marina: & ha con quella somiglianza alcune rosse stelle: ouero è sparsa di gocce di color di sangue mischiate con color marino. Dicono, che in virtù di questa pietra si parla con i Demoni, & anco si iscatciano; e si constringono a dar risposta.

Peante, ouero Peonite, o' Peantide, come al-

oignit

H 2

cuni

## Delle Gemme

cuni dicono, è pietra di sesso di femina, essendo che a certo tempo concepisce, e partorisce vñ altra a se simile . ma ancora, che alcuni cio scriuano , io cio vero non istimo : ma piu tosto, che cio in error si cadesse per hauer male intese le parole de gli antichi. E se ben dicono, che questa pietra sia di sesso femminile, non intendono però, che ella ingruidi : ma, che per la sua viri ù porga alle donne, che ingruidano, e partoriscono, aiuto. E quale di queste openioni sia la piu vera, lascio altrui il giudicare . Trouasi in Macedonia. Il color di questa pietra è, come acqua, gelata dal freddo .

Parite è pietra detta da Pir, che è fuoco, & è pietra focaia: percioche percotendosi col ferro, fuori ne manda il fuoco. Da alcuni è detto Ipestrino : cioè Vulcano. Onde con larga voce tutte le pietre, che mandano il fuoco, possono dirsi Pirite. E percio anco la Marecisita, perche ella produce il fuoco, è detta Pirite. Così il corallo, per la grande sua rossezza è detto Pirite. Ma il vero Pirite è quello, che subito, ch'è percosso, mada il fuoco di color Lionato molto rintuzzato, e sodo, per la molta ripercussion del mare, molto nudo e rozzo, a guisa di pietra cotta. Dioscoride pone, ch'essa ha il color del rame; e che trito e stretto con le dita di colui, che lo stringe, abbruccia la destra mano. Trouasi in molti luoghi. E dicesi, che vale a molte cose di medicina; e massimamente al male de gli occhi, & in molti altri, come affermano i dotti.

Phrigo

**Phrigio** è detto dalla prouincia del suo nome, nella quale prima è suto trouato. Trouasi in Cipro. Il suo colore è pallido, e mezanamente graue, come la zolla *Africana*. Essendo tre uolte riscaldato, e sparso di vino, diuien vermiglio, & è utile a tinger panni. Trouiamo, che ue ne sono tre sorti. L'vna habbiamo detta: l'altra è simile al rame abbruciato; & è la fece di esso rame. La terza come che vera non sia, perche è fatta per artificio, e si faccia del *Pirite* per via di calcination nella fornace, insino a tanto, che essa ottenga color di sangue: non dimeno è computata nella specie del *Frigio*. La virtù sua è *stitica*; e le carni, che nelle ferite crescono, rende uguali. Sana le maligne *vlcere*; e stagna il flusso de gliocchi.

**Porfirite**, è pietra rintuzata, graue, e durissima di color vermiglio, distinta di vari segnetti bianchi. Di questa di sopra nel capo de' marmi facemmo mentione, essendo specie di esso marmo. Gli antichi l'adoperauano molto nelle fabbriche loro.

**Porro** è delle bianche Gemme, laquale col suo candore tutt'altre auanza, fuor che la *Perla*.

**Pancono** ha color di cristallo: la cui grandezza non auanza un dito, hauendo forma ouale. E però differente dal cristallo, percio che non ha angoli.

**Punico**. Sono due sorti di questa pietra. E trouasi nelle Isole, dette *Eolie*. quella, ch'è piu candida, è la più perfetta, et è graue. La sua virtù mol

## Delle Gemme

to uale nelle medicine. Percioche questa pietra essendo abbruciata. Lauata, e seccata, gioua grandemente a gli occhi. Purga le vlcere, e riempie le cicatrici. E, se è presa prima, che si beua, resiste alla imbracaggine.

**Preconisso** è di color quasi tutto Zafirino, ilquale rende vaghezza con alcuni segni simili al Calcedonio.

**Pauonio** è pietra, laquale data nel bere con vn poco di sudore, costringe in incendio d'amore colui, che ha sudato.

**Pomice** è pietra a tutti nota, porosa, e leggerissima e tenera. Et è alle volte pietra Alchimistica, e tal uolta fisica; ancora non inutile a gli scrittori.

**Paragonio**, cioè Paragone, è di due sorti, nero e di color d'oro. Il nero è adoperato per conoscere i metalli. Ilche appartiene a gli Oreffici.

**Pheonicite** è in pietra, che ha somiglianza e color di ghianda.

**Philogino** è lo stesso, che Crisite.

**Quirino**, ouero **Quiro** è pietra, con laquale si fanno strigherie & inganni. E fu trouato nel nido d'un'upupa. Ha uirtù, essendo posto su'l petto di chi dorme, di costringerlo a riuelare i suoi misfatti.

**Quaidro** è il medesimo, che di Voltore, come si dirà più oltre.

**R**  
**Radaino** è pietra nera e trallucente. Trouasi nella

nella testa d'un gallo; ancora che alcuni dicono nel capo d'un Gatto del mare, come di sopra dicemmo.

Quando è tagliato, e subito posto oue le formiche mangiano la carne, mangiata la carne si ritroua.

A chi lo porta reca honori, e gioua a comandare.

Ranio, Rabri, sono sinonimi: è il medesimo, che il Boro secondo alcuni, ma si uede esser differente dal Collo Armeno; essendo il suo colore più pallido. E graue: e la sua virtù è di resistere al ueleno; come il Bolo Armeno.

Robino è sorte di Carbonchio, come habbiamo detto: ne è differente da quello, se non di grandezza; e gli è simile di virtù. Vna di cui s'è detto, e l'altra è più oscura, e quasi di niun prezzo.

S

Safiro, cioè Zafiro è pietra di color Giallo, ouero celeste molto chiaro a guisa di purissimo Azurro: e quando il colore è più pieno, e più trasparente, tãto è migliore. Ma quello di gran lunga tra passa gli altri: il quale percosso dal Sole, manda splendore quasi ardente: ne mai imagine per picciola, ch'ella sia, in lui si dimostra. Trouasi presso le Sirti di Barberia. Ma gl' Indiani sono i migliori. Alcuni per cagione della gratia del suo colore lo chiamano Gemma delle Gēme. Ma alcuni dicono, che esso ha ottenuto cotal nome non dal colore, ma dalla uirtù. Fortifica il corpo, e gli da buõ colore; raffredda gli ardori della lussuria, e fa l'huomo casto e pudico; e il troppo sudor ferma. Leua le sordidezze de gli-

## Delle Gemme

occhi, e i dolori della fronte. Accheta le tortion  
del corpo, essendo beuuto col latte. Fa chi lo porta  
pacifico, amabile, pio, e diuoto, e informa l'anima  
alle buone opere. Discoure le fraudi, e sgombra le  
paure: serue anco molto alle arti Magiche: e dicesi  
parimente, che porge grande efficaccia alle opere  
di Negromantia. Col toccar solamente libera da  
carboni. Toccando gli occhi gli conserua e difende  
dalle varole.

Smeraldi. Di questi si trouano molte sorti:  
ma gli Scithici soua gli altri ottengono il Prencipa  
to. E tato è fiero il loro uerde, che non solamente po  
sto sotto qualunque lume, non si smarisce: ma piu to  
sto di luce auanzando ogni suo vigore, tinge quella  
parte dell'aere, che gli soua sta del suo verde. E da  
questo prende il nome, perche ogni cosa pienamente  
uerde, smeraldo si può dire. Trouo che i Lapidari ne  
scriuono dodici sorte. Ma, come dicemo, que di Sci  
thia sono piu in istima, e piu nobili. A questi segui  
tano gl' Inglese, gli Egittij, gli Hermici, i Persici: e  
quei, che sono trouati nelle minere del rame. Nondi  
meno tutti questi sono trasparenti: ma differiscono  
nella sodezza del verde. E tanto è diletteuole il suo  
colore, che certo niun'altra Gemma ristora piu &  
allegra la vista. E quando viene spianata, a gui  
sa di specchi rappresenta le imagini. Dicesi, che Ne  
rone Imperadore hebbe uno Smeraldo di marauig  
liosa grãdezza: nelquale risguardaua gli abbatti  
menti de' Pescatori. sono le altre lor sorti variati

di diuersi colori, & alcuni piccioli segnetti: Iquali sono chiamati Caco Smeraldi: iquali con i soura detti forniscono il numero di dodici: ma solamente le sorti souradette sono hauute in prezzo: se ne trouano di molto grandi; come auiene de i Caco Smeraldi: come scriue Plinio dell'obelisco, che era alto cinquanta cubiti, e largo da una parte quattro cubiti, e dall'altra due nel Tempio di Gioue presso il Re di Babilonia: laquale opera era di quattro Smeraldi. Racconta Theofrasto, hauer ueduto uno Smeraldo, che era grande quattro cubiti. Dicesi anco che in Roma v'era vn gran Pilo nel tēpio di Hercule. Ma, come dicemmo, de i perfetti, non v'è molta quantità. La forma de gli Smeraldi, accioche i suoi difetti non istiano nascosi, è piana nella superficie, accioche il colore egualmente risplenda, e le immagini vi s'imprimano. E commoda questa pietra a coloro, che amano la castità: percioche non sostiene, che una uergine sia uiolata, ma si spezza. Frena il mouimento della lasciuia. Accresce la sostanza. Le illusioni de' Demoni e le tempeste uieta. La uista affaticata ristora, e la fa più efficace: et ha molte altre virtù, ma queste sono le principali.

Succino, che è della specie della Gagate, come sopra dicemmo, ancora che sia di Gemma, nō dimeno per la sua bellezza e per l'uso de gli antichi, si annouera fra le Gemme. E adunque Giallo tralucente, hauendo in se certo color marino insieme col Croceo. e quanto sia stato in prezzo presso gli antichi

## Delle Gemme

tichi habbiamo in Plinio. Dicesi esser gomma dell'arbor del suo nome, ilquale è simile al Pino. Basta, che è chiaro, esso non esser gomma di Pioppa; come si ha nella fauola di Fetote. Trouasi in molti luochi: come in Dacia, e in Inghilterra, et in altri paesi. Ma è in maggiore abōdanza lungo il lito del mare Oceano, che risguarda a Tramontana allo'n cōtro dell' Isola Gessaria, che presso i Tedeschi parimente è detta Isola de' Succini. S'indura questa gomma col Sole, col rigore, e con la lunghezza del tempo. Ma uscēdo più uolte de gli arbori, se troua alcuna cosa fuori di se, quella si rinchiude nella sua gōma. Onde alle uolte ui trouiamo esser rinchiusi alcuni piccioli animali, e festucbe: & alcuna uolta gl'ingannatori inteneriscono il Succino, e ui pongo dentro alcuna cosa. Quando questa gomma è indurata su gli arbori, se essi sono uicini al lito, il uento ferendo ne i rami, i Succini caggiono nel mare. E quiui più s'indura, e diuien più lucido: finalmente dalle tempeste del mare uien cacciato a i liti, & è preso cō le reti. E, si come la calamita tira il ferro; cosi il Succino riscaldato, fregandosi sopra alcun panno. Le sue uirtù sono le medesime, che del Gagate: ma quella è più potente e di più giouamēto. La sua natura è di stagnare il flusso del uentre. E similmente efficace rimedio a tutte le infirmità della gola. Onde gli iatichi per uietar simili infirmità, ne faceuano monili, e imponeuano che si portassero al collo. Resiste anco al ueleno. E se si porrà sopra la sinistra

*Stira mammella della moglie, quando ella dorme, fa, che confessi tutti i mali fatti da lei. Dato, prouoca l'orina: affretta i mestruj; e ageuola il parto. Ferma i denti smossi. Il suo suffumigio scaccia i Demoni. Se vogliamo discourir, che la moglie sia corrotta, lasciassi star per tre giorni nell'acqua, e le si porga. Percioche se ella sia corrotta, la costringe a subito orinare.*

*Sardio, ouero Sarda è annouerato fra le ardēti Gemme. E tutto che sia uilissima. fu usitatissima presso gli antichi. E di color rosso, cioè più oscura del sanguigno. Ha preso il nome dallo esser prima stata trouata da Sardi. Ce ne sono di cinque sorti. Ma tutte però sono uinte dal Babilonico. Succede l'Indiano, e finalmente l'Arabico, l'Egitto, & in ultimo il Ciprico. In molti luoghi, oue si tagliano sassi, si troua nel mezo, a guisa di cuore. 7 maschi risplēdono molto più, che le femine; che ue ne sono di amēdue i sessi: perche le femine sono più graße, e non hanno così chiara luce. Lega l'Onice, perche trouandosi egli presente, non puo nuocere. Non lascia veder nel sonno cose spauentose. Accresce le ricchezze, fa l'huomo allegro; aguzza l'ingegno; e fa che superii nemici. Alcuni stimano, che'l Sardio sia la Corniola: il che è falso.*

*Sardonice, ouero Sardonio è pietra composta del Sardio dell'Onice; e le più uolte anco del Calcedonio: & alle uolte è distinto da tre colori, dal nero, dal Calcedonio, e dal Sardio. E quanto più i colori*

## Delle Gemme

lori sono distinti, tanto il Sardonice è migliore. Già presso gli antichi Romani fu in prezzo. La sua uirtù è di rimouere i lasciui mouimenti, diuenire amabile e pien d'allegria. E buonissima nel soggiellare, non ritenendo la cera.

Selenite, Strite, Siderite, sono Sinonimi della medesima pietra. Laquale alcuni dicono esser trallucante in isplendere candido e mellino, che contiene la imagine della Luna, ouero d'una nubilosa stella. Risplende al buio. Et prese il nome dal luogo, oue ella fu trouata. Sono poste da dotti diuerse sorti di questa pietra. La prima habbiamo detta. Dell'altra si ragionò nel capo della Celonite, stimandola di questa specie. Le Persiane nel suo uerde sono emule del Diaspro, e seruano i tempi de' mouimenti della Luna: e, come ella fosse ansia de' danni celesti, col crescere e discrescer della Luna, uà ancora ella crescendo e scemando. Questa è potentissima in far, che due amanti si rappacificino insieme. E tutto il tempo, che la Luna cresce, gioua a tifici. E, quando la Luna scema, dimostra mirabili effetti: percioche fa predire le cose auenire. Posta in bocca; ma prima lauata con l'acqua, fa che l'huomo pensa a quelle cose, che far debba, & a quelle, che nò. Se far si debbono, così fattamente gli s'imprimono nella mente, che non le può scordare. E se nò, dall'animo tosto si dipartono.

Sallio è pietra detta dall'Isola del suo nome, oue prima fu trouata. Con laquale gli artefici poliscono

scono l'oro. E bianca, graue, e frangibile. La sua virtù è di leuar via la vertigine. Se si bee, vieta, che si sconi il parto. Se nella man manca è portata; gioua a stagnar le lagrime, che per lungo tempo scendono da gli occhi, & ad altri lor mali: se si trita col latte, & è posta sopra gli occhi.

Smirillo è lima e Serpente di tutte le cose, leuandone via il Diamante; & ogni cosa consuma e rode. E pietra di color ferrugineo, e durissima: e trouasi in molti e diuersi luoghi. E s'usa a tagliare e far vguale le pietre, & a polir le arme.

Sirio è pietra detta da Assiria: percioche mentre ella è intera, non si sommerge nell'acqua: & essendo rintuzzata, se ne va al fondo. E cagione di questo effetto, che ritenendo l'aere in lui rinchiuso, per la leggerezza di esso aere nuota; ma essendo rotta, l'aere esce fuori: & indi si sommerge, restando solamente il peso della pietra.

Sole. Questa, che è detta Gemma del Sole, e di color bianco a somiglianza del Berillo. Et essendo posta a raggi del Sole, sparge raggi, che in giro risplendono. E da questo ha preso il nome. E pietra di gran virtù contra il bere de' mortiferi veleni.

Sagada, ouer sada, è pietra di color Prassio. Laquale è di tanto podere intorno alle navi, che ella dal profondo del mare si lancia sopra, e si attacca caldissimamente alla naue, in guisa, che non si puo raccare, se non col radere parte del legno, a cui è attaccata.

## Delle Gemme

**Sandaſtro**, ouero *Sandaſio*, è pietra di chiazza del fuoco ſparſa, come di gocce d'oro: e, quanto è piu ſtellata; ouero contiene maggior numero di gocce; lequali riſplendono di dentro, tanto è tenuta in maggiore ſtima. E poſto fra il numero delle Gemme ardenti. Ma il nome ha preſo dal luogo, oue prima fu trouato. L' Arabia ancora ne genera: ſi uſa nelle cerimonie de' Caldei. U'è maſchio e femina: e ſi conoſce nel colore. Percioche è piu, piaceuole la fiamma, che è nelle femine. Ne maſchi è piu riſplendente e piu piena.

**Sarcofago**, di cui gli antichi faceuano le loro ſepulture, preſe il nome dall' effetto. Percioche Sarco in Greco ſuona arca, ſagos, mangiatrice. Onde Sarcofago vuol dire arca, che diuora i corpi. Percioche nello ſpacio di quaranta giorni mangia il corpo humano, eccettuandone i denti, in tanto, che niuna coſa apparisce. Dipoi non ſolo le ſepulture fatto di queſta pietra; ma di qualunque altra pietra Sarcofagi ſi addimandauano. E viuendo l'huomo, Se queſta pietra gli viene attaccata in ſu le carni, ella le rode.

**Sifino** è pietra cineritia di color di non dura pietra. E comoda all' arte della cucina; dellaquale ſi fanno lauelli. Unta di olio, nel fuoco ſ'indura, e diuien nera.

**Siderite** è pietra non diſſimile dal color del ferro. La ſua virtù, ſe alcuno l'adopra in mal fare, è tale, che fa naſcer le diſcordie.

**Struſite** è pietra contenta di poca bellezza, ma

ma di non poca virtù. Percioche trita, e data nascosamente in cibo col satirione, fa l'huomo potente nelle cose di Venere. Sospesa al collo fa buona digestione, e desiderio di congiungersi carnalmente.

Samotracia è pietra di color nero e leggiera a somiglianza d'un legno abbruciato. Si troua anco ne monti tra Fano e Pesaro sotto il Monte di Catigliano. Percioche sotto questo Monte è vna vena nera; nellaquale si contengono queste pietre. Et essendo poste nel fuoco, rēdono odore di Aspatro. Ne dolori della matrice è gioueuole il suo suffumigio.

Sangineo è il medesimo, che l'Ematite.

Senochite lo stesso, che Galatide.

Spongio è pietra, che è la medesima, che, Cisteolato.

Sedehego il medesimo, che Ematite.

Sirite il medesimo, che Zafiro.

Speculare il medesimo, che Fengito.

Pietra santa il medesimo, che Zafiro.

Sarda il medesimo, che Sarduo.

Sinodontide il medesimo, che Coruino.

Spinella è delle Gemme ardenti, come habbiamo detto nel capo del carbonchio: il cui dolore è piu chiaro e piu aperto del Rubino: ma di virtù gliè somigliante.

T

Topatio, ouero Topatione, è pietra splendidissima e nobile fra le Gēme verdi che tirano al color marino. Ilquale e di tre sorti. Vna di color giallo,

## Delle Gemme

lo, che si accosta all'oro con qualche verde. E questa è Orientale; e sprezza la lima, e dell'altre di maggior prezzo. L'altra Occidentale piu verde della detta, contenendo vn rimesso color di oro, e si consuma per lungo vso: e pate dalla lima, & è piu vile di quello, che ella è. E questa sorte alcuni stimano, che ella sia Crisotero. Questa pietra fu prima trouata in vna Isola di Arabia, detta Chite. Percioche essendo i Trogloditi ladroni quini trasportati dalla tempesta del mare, non hauendo da viuere, cauando eglino herbe da māgiare, trouarono questa pietra. E da questo suo trouamēto ella ottenne il nome. E vero, che Plinio è contrario a questo, dico intorno all'imposition del nome dicendo: che ella prima fu trouata in vna Isola del mar Rosso, lontana dal lito per lo spatio di trecento Stadij. essendo naturalmēte caliginosa di vapori, e cercata da marinari, non la vedendo essi. E cosi da tal cercamento è chiamata Topalin. Dicesi, che Tolomeo Filadelfo hebbe vn Topatio di tre cubiti. Dicesi anco, che gettandosi vn Topatio in acqua bollente, subito la intepidisce: & ella per questa tiepidezza caccia ogni lussuria. Sana i frenetici è furiosi. Monda le emorroide: e guarisce le passioni lunatiche. Accresce altresì le ricchezze. Scaccia l'ira e la tristezza. Stringe il sangue, che esce dalle vene, e rimoue la subitana morte. Così fa chi la porta acquistar la gratia del suo Prencipe.

Turchion: ouero Turchesa è pietra turchina

china, che tira al bianco, come vi fosse stato per entro mescolato mele. E vaghissima alla vista: & hebbe il nome dal suo paese. E volgare openione, che ella sia utile a caualcanti, in guisa, che portandola il caualcante, mai dal caualcare non riceuerà noia; e fallo dalla caduta saluo. Il suo aspetto fortifica la uista, e la difende da ogni contrario accidere.

Trachino è pietra, di cui ne sono due sorti: Nera scura, e l'altra quasi uerde, che non tralluce.

Thirsite è simile al Corallo. Dicesi, che se si piglia nel bere, induce il sonno.

Talc è pietra Alchimistica, lucida, luminosa di color di argento: e di quella fassi cattiuissimo ueleno.

Tarti è pietra di bellissimo colore simile al Paouone. Questa è generosa, gratissima a vedere, e non meno di virtù, che d'aspetto.

Tegolito il medesimo, che Cogolite.

Trapendano è sorte di Parite.

Telito il medesimo, che tegolito.

Tarac è pietra irreparabile. Appo noi ha uirtù di stagnare ogni flusso. In luoco della quale i Medici pongono sangue di Dragone.

Vernice, ouero pietra Armenica, è pietra, la cui virtù si dice recar giouamento a i malencolici, splenetici, epatici, et alla passione anco del cuore.

Vientana Itatica, prendendo il nome dal luogo, è pietra nera, con bianche linee e segni.

## Delle Gemme

**Vultore** è pietra detta dell'augello del suo nome. Percioche tagliandosi d'improuiso il capo, ella gli si troua nel ceruello. Quei, che la portano, rende sani. Alle donne empie le poppe di latte. Fa che chi dimanda, otiene il suo intento.

**Virite** il medesimo, che **Pivite**.

**Vatrachio** il medesimo, che **Ranio**.

**Vnione** il medesimo, che perla.

### X

**Xifino** il medesimo, che **Zafiro**.

### Y

**Yettio** è pietra di color sanguigno, dura, & oscura: e si adopera in vecc del paragone per conoscere i metalli, come piace ad alcuni.

**Ydrino** da alcuni è detta **Serpentino**. Sana le reume, e guarisce il corpo humano da qualunque humidità: e riduce i corpi de gl'Idropici alla sanità primiera, se eglino con quello staranno al Sole per lo spatio di tre hore: percioche sudando, manderanno fuori una fetidissima acqua. E uero, che si dee cautamente vsarla: percioche non solo questa pietra caua l'humidità straniera, ma anco la naturale. Caccia i vermi velenosi, e da rimedio a i morsi loro. Dicono, che essendo presa, spezza le pietre della vessica.

**Ysoberillo**, è vna sorte di **Berillo**.

### Z

**Zumelazoli**, ouero **Temè**, latinamente è detto **Lapislazoli**. Il color di questa pietra serba il color

color del cielo, quando esso è piu sereno non trasparente, & ha per entro alcuni punti d'oro, e sostiene il fuoco. E dalla sua bellezza è chiamato pietra celeste, ouero stellata. Preparata come dicono i medici, sana le infermità. E da cio è detto il suo colore azurro oltramarino.

Zirite ha somiglianza del colore del vetro. Dicono, che questa pietra stagna il sangue, se è posta al collo, e la stupidità della mente.

Ziazaa prese nome dal luogo. Et è mescolata di tanti diuersi colori, che niuno riman nel suo grado: cioè nero, bianco, & che così rimane nella sua purezza. Fa l'huomo, che lo porta, litigioso, e vedere nel forno cose terribili.

Zmilace, ouero Zmilanthi è pietra di color di marmo, che tiene insieme del glauco. Trouasi nell' Eufrate, & ha nel mezo una pupilla di colore pur Glauco.

Zoronifio trouasi nel fiume Indu. Dicono, questa esser Gemma de i Magi.

Il fine del Secondo Libro.

DELLE GEMME,  
CHE PRODVCCE  
LA NATVRA,  
DELLA QVALITA;  
grandezza, bellezza,  
& virtù loro.

*Libro Terzo.*

Delle Sculture, che si trouano nelle pietre; e come questa scienza è difficile, ma che bisogna riportarci a gli antichi. Cap. I.



O preso nell'ultima parte di questo mio volume nel vero vn carico faticoso e difficile: ne da molti per adietro preso per la grandissima difficoltà, hauendo di sopra promesso di voler trattar delle sculture fatte da gli antichi nelle pietre. Et ancora che le parole di Alberto alquanto mi spauentino; il qua  
le

le dice, che pochi de' saui antichi intendono il significato delle figure, che si trouano fatte nelle pietre: ne se ne puo hauer cognitione da chi non ha con-  
tezza dell' *Astrologia*, della *Magia*, ne della *Negromantia*: trouandosi queste scienze hoggidì in pochi, e perciò trouandosi poco in tal materia; nondimeno stimo insieme col *Filosofo*, che meglio sia saper poco delle cose nobili, che molto delle vili. E come, che di tai scienze io nulla cognitione habbia: nondimeno ho deliberato di raccogliere quanto di qua di là ho trouato sparso in piu libri de' dotti Scrittori, accioche queste cose di tanta nobiltà non periscano, & i lettori ne habbiano quel gusto, che se ne può hauere.

Quai furono i primi Scultori, e come di tempo in tempo l'arte hebbe a succedere, e quali sono hoggidì i piu eccellenti Scultori e

Pittori. Cap. II.



**H**ETIL, sommo & antichissimo autore, nel suo libricciuolo della natura delle cose, Scrive che i primi Scultori furono gli Israeliti, quando essi erano nel deserto: iquali essendo dottissimi nell' *Astrologia*, e nelle altre scienze soua dette, furono anco non meno nell'arte della Scoltura, e fecero nelle pietre diuerse imagini, obseruando le co-

## Delle Gemme

stellationi de' cieli, e sceligendo pietre di conforme natura, accioche le virtù loro per via delle immagini, e con l'offeruar delle stelle fossero piu efficaci e maggiori. Et è da porger gran fede alle parole di Thebit: ilquale dice, che le imagini, che gli antichi ebbero a scolpir nelle pietre, non furono per ornamento, trouandosi molte cose straniere scolpite in roze pietre: ma è da credere, che le pietre riceuano virtù dalle figure in quelle intagliate, e parimente dalla influenza del cielo. Laqual virtù s'infonde nelle pietre, offeruandosi le case del cielo, l'aspetto de' pianeti, e diuerse altre cose, e similmente il tempo, nel quale si facciano le figure. Laqual virtù è poscia a noi gioueuole. Dopo gl'Israelitici fiorirono nella Grecia nobilissimi Scultori, non però dotti in queste scienze, che ricchieggono alla virtù delle Scolture, ma le fecero essi a ornamento e a eternità (se le Scolture possano essere eterne) de gl'Imperadori, e de i personaggi, che ritraggeuano. Come fu Pirgotele, che ritrasse Alessandro Magno, Fidia, Lisippo, e molti altri, che sono celebrati da gli Scrittori. Et a nostri tempi habbiamo hauuto, & habbiamo Scultori a quegli antichi non inferiori: come il diuino Michele Agnolo Scultore, e pittore parimente, M. Giacopo Sansouino, M. Danese Cataneo, e M. Alessandro, giouane di gran spirito, polito e leggiadro Maestro, & altri. Come nella Pittura Maestri similmente singolarissimi, come Leonardo Vinci, Giouan Bellino, l'istef-

so Michele Agnolo, Rafaele d'Urbino, il Mantegna, Antonio da Coreggio, il Parmegianino, Titiano, & altri ancora: come M. Paolo Veronese, il Tintoretto, e M. Giosepe Saluiati.

Quali imagini siano prodotte dalla natura, e quali nò; e le virtù, che esse hanno. Cap. III.



**S**SAI habbiamo tocco la dignità della Scoltura; hora torniamo al nostro proponimento, prendendo la diuision, che fa Alberto Magno; e dicendo che le imagini possono dalla natura auenir nelle pietre in tre modi. Il primo modo è, quando la pietra propriamente è macchiata da natura di diuersi colori, iquali con diuerse linee entrano l'uno nell'altro, si cagionano per questi mescolamenti varie e diuerse imagini: come si vede, ne' marmi, nelle Agathe & in diuerse altre pietre di vari colori. Dicesi, che'l Re Pirrbo haueua vn' Agatha, nella quale prodotte dalla natura u'erano le noue Muse, & Apollo, che nel mezo di loro sonaua la Lira: & io ancora ne ho veduta vna; nella quale u'erano in vn piano sette arbori. E questo primo modo ha vn'altra maniera; laquale è, quando vn colore disusato essendo sopra vn' altro, cagiona altresì vna imagine: come scrive Alberto d'una pietra posta in Colonia, nella capella

## Delle Gemme

de i tre Re: nella quale sono due bianchissimi Capri, che caualcano l'un sopra l'altro: nella cui fronte si leua vn negrissimo Serpente: v'è anco vna figura di vno Ethiopo con vn drappo . . . . orinato di fiori. Scriue etiandio il Pierio, che segandosi vn Marmo, vi fu trouata la figura di vn Sileno. Vedesi anco in Pesaro nella porta di certa casa nelle tauole segate d'una colonna di diuersi colori, che appariscono alla vista diuerse cose. Il che pare impossibile a quelli, che con gli occhi propri cio non veggono. Ma molti Filosofi dimostrano, che alle volte tanta è la forza d'una costellazione in produrre, ouero in formare alcune cose, che non solo nella propria spetie, ma anco in diuerse ne producono; dicendo, che tanta alle volte è la virtù dell'influsso del cielo e de' Pianeti per l'aspetto delle costellazioni, e sito loro, che non solo dell'human seme si producono le imagini dell'huomo, ma gli animali bruti e parte di essi bruti si creano. E, come cio auiene nelle cose animate, cosi nelle pietre e nelle altre cose inanimate puo auenire. Non sarebbe egli cosa ridicola appo gl'intendenti a credere, che Satiri, Centauri, e simili Mostri fossero stati prodotti di congiungimento humano con animale brtuo? Non habbiamo noi molte volte veduto, le donne hauer partorito cose Mostruose? ne però è da credere, che elle siano vnite con animali bruti. Ma come habbiamo detto, queste, & altre cose maggiori deriuano dalle influenze del cielo.

Il secondo modo per lo quale nelle pietre si veggono figure scolpiteuì dalla natura, è, quando parte di alcuna pietra s'attachi con la superficie d'un'altra pietra: ouero, quando d'una pietra si diminuiscono alcune parti, dalla qual diminutione si cagiona alcuna imagine; come con l'arte si fa ne Camei. E così secondo questo modo possono esser delle pietre scolpite dalla natura dell'arte. Ma secondo il primo, solamente dalla natura, e per via niuna dall'arte. Il terzo modo, come è il nostro intento, è, quando le pietre si trouano scolpite dall'arte; e non dalla natura: e cio auiene, quando con qualche istrumento o si leua, o si intaglia alcuna parte della pietra, & in essa pietra si fa alcuna imagine. E di queste imagini alcune furono scolpite a volontà, & altre con ragione, come habbiamo detto nel cominciamento di questo libro. Quelle, che sono scolpite a volontà, senza serbare alcuna ragione, non hanno virtù, ma la virtù è nella pietra. E queste per lo piu furono scolpite al tempo de' Romani, e al nostro. Ma quelle, che sono scolpite, a fine, che rechino in noi alcuno utile, sono quelle, la cui virtù è non meno nella figura, che nella pietra: e furono, come s'è detto, fatte da gli Israeliti, iquali erano ripieni delle cognitioni di quelle scienze, che dicemmo. E possono altresì esser scolpite hoggidì da dotti: e forse che anco nel tempo de' Romani alcune ve ne furon scolpite; delle quali piu innanzi dimostrerò le virtù: e nella guisa, che col mezzo di cotal figura le stelle infondono in noi

## Delle Gemme

noi diuersi doni: e se tal virtù impressa in tal figura duri perpetuamente.

Prouasi, che la virtù delle figure scolpite nella pietra . . . la particolar virtù di essa pietra; e che con il tempo non si perde del tutto. Cap. IIII.



**N**CORA che ci allontaniamo alquanto dalla materia proposta: nondimeno per maggior chiarezza delle cose, che seguiranno, ho voluto aggiungere alquante parole, benché ne habbiamo sopra detto alcuna parte. Niuna cosa materiale è prodotta dalla natura, che non habbia la propria specie, e non sia sottoposta a gl' influssi; come nel principio del secondo Libro si disse, e tiensi da tutti i Filosofi. Onde essendo le pietre materiali, hanno virtù dalla materia, & anco dalla forma, che le fa diuersi, essendo queste della ragion de' misti, & oltre a ciò non essendo priue dalla influenza delle stelle, lequali sempre in questo mondo inferiore alcuna cosa infondono. Ma, quando sono scolpite le pietre di color, che fanno, con ragione sotto qualche celeste influsso, acquistano vn'altra virtù dal cielo non altrimenti (per così dire) che se da essa Scoltura riceuessero anima. E la virtù della pietra allhora viene dalla stessa Scoltura.

impresa ad vno, o a piu effetti particolari. Come somigliantemente diremo la volontà dell'huomo esser libera, ma con la ragione è condotta a far cose degne & honorate, che senza non farebbe. Così parimente è da dire, che la virtù della pietra è ristretta al determinato effetto, ouero virtù, alla qual perauentura aaanti la scoltura, non era. E, se con simile effetto; ilquale intendiamo esser prodotto dalla figura scolpita, fosse prima nella pictra per ragion della sua qualità, allhora piu per quella aggiunta si fortificherebbe, e sarebbe piu efficace per la virtù della Gemma. E, perche le cose, che habbiamo dette, piu chiare diuengano, prendiamo vno esempio, ancora che e' non sia in tutto simile. Diciamo adunque nell'huomo trouarsi due cose, volontà, & essenza, la volontà, si come quella che dipende dall'anima, è meramente libera ne soggiace a cosa alcuna. L'essenza, cioè l'esser corporeo formandosi da gli elementi, è sottoposto alle stelle. La volontà adonque ragioneuole guidata dall'anima, è quella che fa l'huomo operare alcuna cosa buona; & allhora quella operatione non è sottoposta alle stelle ancora, che l'opera si faccia col mezo del corpo: anzi l'anima souraſta la potenza del corpo, benchè il corpo douesse operare per qualche influsso contrario. E di qui è, che dice Tolomeo, che'l Sauio signoreggerà alle stelle: Ma se la volontà dipende dal corpo senza ragione e discorso dell'anima, allhora diciamo, che l'huomo soggiace  
alle

## Delle Gemme

alle Stelle & a gl'influssi . E di què è, che dice Platonè, i fanciulli esser guidati dalla intelligenza, che non erra, ancora che eglino siano privi di ragione e di discorso : percioche tutto cio che fanno, fanno per disposition delle stelle; hauendo forza nel corpo, & essendo l'anima dal corpo inclinata all'azione. Ora rechiamo la somiglianza dell'esempio alle pietre . Percioche nelle pietre l'esser corporeo viene da gli elementi, come habbiamo detto nel primo libro. Soggiace adunque alle Stelle, e da quelle prende alcuna virtù . Un'altra virtù è nelle pietre che procede dalla loro forma, laquale mai non si scompagna da essa pietra, se non, disfacendosi la pietra: le porge molta virtù a essa pietra. E così molte virtù possono essere in vna pietra; come possono anco esser molte volontà in vn'huomo secondo diuersè ragioni, che occorrono nell'anima di esso huomo. Così nelle pietre dalla scoltura fatta con ragione la virtù della pietra si riduce a vn particolare effetto: come si legge chiaramente in coloro, che scrissero delle Sculture . E, quando la virtù della pietra fatta con ragione sarà conforme alla scoltura; allhora sarà piu potente e piu efficace . Onde è da conchiudere, che le pietre scolpite sono piu potenti in alcuna particolar virtù, che le non iscolpite non sono. Et ancora, che Alberto Magno nel secondo de' minerali dica, che le virtù delle imagini scolpite nelle pietre perpetuamente non durano ; ma che hanno certo termino, nel quale sortiscono il fine lo-

ro: e che l'autorità d'un tanto huomo da tutti sia hauuta; come per indubitata conchiuſione: non per ciò ſi debbono ſprezzare i pareri de gli altri dotti; e maſſimamēte di Salomone nel Libro delle pietre pretioſe: le cui parole ſono queſte. Se la pietra non ſarà ſprezzata, e leuata uia la figura del tutto, la virtù non ſi perde. Ne è vergogna di dire quello, che con ragione e autorità ſi può ſoſtenere: cioè, che la virtù delle Pietre mai non ſi perde, ne ſi conchiude e termina in certo tempo. E a ſoſtener cotal opinione prendo per fondamento: che l'eſſere ſpecifico et indiuiduo di alcuna coſa; dal quale dipende la virtù, non ſi rimoue da eſſo indiuiduo, ſe quello prima non è guaſto e corrotto. Ne ſarebbe di ſana mente, chi ciò negaſſe. Et oltre a ciò dico, che le ſcolture a fine, che elle habbiano effetto, ſi fanno per electione. Cioè ſi elegge vna tale hora, nella quale ha vigore l'influſſo di alcuna ſtella, ſotto laquale l'huomo intende di affigurar la pietra. E coſi per electione la virtù dell'influſſo ſ'infonde nella pietra, e riman nella pietra, mentre dura eſſa figura. Se adunque cotal figura mancasse, ſeguirebbe, che ciò che ſcriue Haliozacle, Guido Buonnetto, e tutti gli altri Astrologi, foſſe vano. iquali inſegnano, che per electione le virtù delle ſtelle e de' pianeti rimangono nelle pietre. E ſpecialmente ciò ſi raccoglie da Tolomeo nel ſecondo capo del quadripartito: oue dice, che la virtù di alcuna coſa da principio infuſa dura nella coſa inſino, che da

## Delle Gemme

ra essa cosa . Conchiudiamo adunque per le parole di questi huomini dotti ; che ne la virtù particular della pietra , ne quella della figura scolpita si diparte da essa pietra ; se prima non si spezza la pietra , e si leui essa figura . E se vogliamo ben considerer le parole di Salamone , vuole egli , e' così debbiamo noi tenere , che la virtù delle scolpite imagini , alle volte si stanca , ma non mai del tutto si perde . Della cui stanchezza noi possiamo assegnar molte cagioni , lequali lasciamo da parte per esser breui .

Come nelle pietre si dica , che v'habbia virtù vtili e come particolari.

Cap. V.



AVENDO detto quelle cose , che erano conuenevoli alla uniuersal dottrina delle imagini , che sono nelle pietre , hora volgeremo il parlar nostro a quelle , che sono più particolari , dicendo , che le imagini scolpite nelle pietre con ragione , sono uniuersali , o particolari , ouero significatrici delle virtù delle pietre . Chiamo uniuersali imagini quelle , che si trouano scolpite in qualunque pietra , ritenendo la propria virtù : come sono i segni del Zodiaco . Percioche l'Ariete essendo segno igneo , cioè caldo , in qualunque pietra uerrà scolpito , indurrà caldezza . E vero , che questa sua caldezza accresce , e diminuisce ,

ſce, ſecondo la uirtù della pietra; come di ſopra s'è detto. Le imagini particolari habbiamo detto eſſer, come de' pianeti e delle coſtellationi del cielo. A queſte poſſiamo aggiunger le imagini Magiche, tendendo tutte le uirtù di queſte a particolare, ouero diterminato effetto: ſignificando le uirtù delle pietre, nelle quali ſono ſcolpite. E ſi diuidono in due parti, dinotandoci alcuna ſolamente la uirtù della pietra, per certa congettura. Et alcune altre dinotando la uirtù delle pietre, & hauendo inſuſſo del cielo per la coſtellatione. Et in tal guiſa inteſa la uirtù della coſtellatione, vegniamo a conoſcer la uirtù della pietra: come ſcriue Athetel. E non è dubbio, che ſecondo la uirtù delle Gemme, da gliantichi le imagini ſi ſcolpiuano in eſſe pietre, accioche le uirtù loro più efficaci foſſero. Ma affine, che l'ultime imagini ſignificatrici più chiaramente s'intendano, addurremo l'eſempio dell' Agata. Come s'è detto nel ſecondo libro le Agate ſono di più ſorti: cioè di Sicilia, d'India, di Candia, e di Cipro. Et in ciaſcuna ſpecie e ſorte loro la uirtù particolare auanza le altre. La onde in ciaſcuna ſorte della ſteſſa Agata ſi trouano diuerſe ſcolture, lequali dinotano la uirtù particolare di quella ſorte. Percioche eſſendo proprio della uirtù dell' Agata Siciliana di reſiſtere al ueleno delle Vipere, per dinotar l'effetto della ſua uirtù ſi trouerà ſcolpita nell' Agata la figura d'un'huomo, che tenga una Vipera in mano; accioche per coſi fatta ſcoltura ſi dimoſtri la uirtù della

## Delle Gemme

della pietra. E se in essa *Agata Siciliana* si trouerà scolpita il *Serpentaria*; che ha luogo dalle costellazioni del cielo, la cui virtù è di far resistenza al veleno; conoscendo la costellazione, si conosce anco la virtù della pietra: e così dalla costellazione si raddoppia la virtù dell' *Agata*. E come habbiamo preso l'essempio dall' *Agata*: così possiamo intender d'ogni altra pietra, di qualunque sorte ella sia.

## Delle Scolture non Astronomiche, e come possiamo hauer di esse cognitione. Cap. VI.



**L**E imagini scolpite da gli antichi per uia di arte *Magica* e di *Negromantia*, non hanno alcuna somiglianza con i segni, ouero costellazioni del Cielo. Onde solo da quei, che sono intendenti delle dette scienze le loro virtù vengono intese. Nondimeno è cosa verissima, come auiene in più cose, che niuna figura è scolpita nelle pietre, che per la parte dell' effetto della imagine non sia conosciuta dalla virtù della pietra. E per questa cagione, quando in alcuna pietra sono diuerse virtù, così si trouano in essa pietra figure scolpite di diuerse sorti di animali: lequali somigliantemente dimostrano l'effetto della pietra: come apparisce nel mio *Diaspro*; nel quale è una figura, che ha la testa di Gallo, e tutto il corpo insino alla coscia è d'huomo armato

mato di corazza, nella man sinistra tenēdo uno scudo, e nella sinistra un frustatoio; e per coscie, gambe e piedi suppliscono due Vipere, lequali parti di cot'al figura, se bene si considerano, dimostrano la virtù della pietra; come s'è detto nel capo del Diaspro. E perche queste imagini Magiche et Astrologiche sono di gran uirtù, e potenza, e da molti dotti piu innanzi in gran copia si porgono, dopo ho fatto pensiero di porre le imagini del cielo, si come uengono poste da dotti scrittori, accioche si habbia con tezza delle virtù loro. E se alcuno ue ne trouerà piu, le vi potrà aggiungere.

Come le imagini scolpite nelle pietre si dica hauere effetto.

Cap. V I I.



Perche non paia, che le parole mie trauijno dalla chiesa Catholica, quando io dico, che alcuna pietra con la cot'al figura habbia virtù di produrre tale, o tali effetti, non creda il lettore, che l'huomo sia necessitato a far quello; percioche sarebbe errore a credere, come sopra dicemmo, essendo la uolōtà del l'huomo ueramente libera; e non soggiacendo a ueruno influsso. Ne anco intenderà, quando io dirò, che chi la porta fa Imperadore, potente, uittorioso, e cose simili: che cio assolutamente io dica: ilche sarebbe falso: percioche, se portasse la pietra alcuna

## Delle Gemme

vil femina, si vedrebbe non esser vero. Ma questo è da intendere con mente sana. Percioche innalza l'huomo in quello stato, nel quale lo troua, e ne gli altri il fa più potente. Onde le mie parole sono da intendersi in questa guisa; e non altrimenti.

### Segni della prima Triplicità.

Ariete, Leone, e Sagittario. Quando questi tre segni insieme conuengono nelle qualità così attive, come passiuue, gli Astrologi gli dicono esser d'una Triplicità; non essendo presso di essi altra Triplicità, che vna conuenienza di tre segni, & ogni triplicità contiene segni, e ciascuna attribuiscono a vno elemento, e parimente a i segni et alle parti del cielo; nelle quali alcun di loro, ha più vigore: & alla Triplicità attribuiscono ancora propri Signori. Onde Signor della prima Triplicità il giorno dicono esser il Sole, nella notte Gioue, nel far dell'alba Saturno; e quelle Triplicità Orientali chiamano. Quando adunque si trouerà in vna pietra scolpito la figura dell'Ariete, del Leone, o del Sagittario, allhora è da stimar, che quella pietra sia cōtra a tutte le infirmità, che procedono dalla freddezza: come alla Letargia, alla paralisia, alla tortura, a gl'Idoprici, & alle feбри flegmatiche giouare. Ma per la dignità de Signori loro, e per la loro natura, dicono, che quei, che tali figure portano, diuengono grati a DIO & a gli huomini, e che gli fa eloquenti, ingenuosi,

niosi, e gratiosi, & essere malzati ad honori e dignità: e massimamente essendo la casa del Leone, per la dignità del Sole.

### Segni della seconda Triplicità.

Tauro, Vergine, e Capricorno. Ponesi la seconda Triplicità, la quale è detta terrea e Meridionale, & ha fredda e secca natura. Signori di questa Triplicità è nel giorno Venere, la Luna nella notte, e nell'alba Marte. Quando adunque questi tre segni saranno scolpiti in vna pietra, saranno gioueuoli a tutte le calde e humide malatie, come nella Sinoca, e in ogni putrefaction di sangue. E per la natura e dignità loro inclinano chi gli porta alla religione; et alle opere naturali: come piattare, seminare, incalmare, adornare orti e uigne, e cose simili.

### Segni della terza Triplicità.

Gemini, Libra, & Acquario. Compongono la terza triplicità, la quale ha complessione Aerea, & è detto Occidentale. Saturno nel giorno è Signore, Mercurio ottien la notte, e Giove ha l'alba. Questi segni scolpiti in vna pietra per la loro natura liberano l'huomo da tutte le malatie fredde e secche; che dipendono da humore maninconico: come dalla quartana, dalla corruttion della memoria, e da cose tali. E per la natura dei Signori di

## Delle Gemme

questa Triplicità quei, che queste pietre portano, inclinano all'amicitia, a giustitia, & a concordia; e fa, che essi amano, & osseruo le leggi.

### Segni della quarta Triplicità.

Cancro, Scorpione, e Pesce, fanno la quarta & vltima Triplicità; laquale è detta acqua, e Settentrionale: & è fredda & humida. Nel giorno è Signora Venere, nella notte Marte, nell'alba la Luna. Per la sua complessione humida e secca libera l'huomo dalle malatie calde e secche: come dall'ethica, dalla infiammatione del fegato, e tutte le infirmità, che procedono dalla colera. E per la propria natura de' segni, & anco de i loro Signori, inclinano gli huomini a ingiustitia, inconstanza, & a bugie. E dicono, che principalissimamente lo Scorpione fu il segno di Maumeto: come quello, che sempre insegnò fauole, e pure mēzogne.

### Sculture de' Pianeti.

La figura di Saturno scolpita nelle pietre: laquale è vn'huomo uecchio, che ha vna falce in mano, e la barba con non molti peli: se questa figura dico sarà scolpita in vna pietra, e la pietra sia della natura di Saturno, la sua virtù sarà di far chi la porterà potente con accrescimento continuo di forza.

La

La figura di Giove è d'un'huomo, che siede in vn seggio, o vogliamo dire in vna cathedra da quattro piedi; tenendo in mano vna verga, e nell'altra una palla. N'ho trouato anco uno, che tenuea vn'Idolo, uno Cancro, ouero Pesce, & haueua un'Aquila innanzi a piedi. Ma appo i Magi altrimenti è affigurato. Percioche essi scolpiscono vna figura d'huomo con una testa d'Ariete, con un calcagno pieno di vnghie, e con perto simile. Se questa figura si trouerà scolpita, e massimamente nella pietra detta Cabrate, è da sapere, che fa, che lo porta fortunato, & amabile, e ottiene cio che vuole ageuolmente: e massimamente da religiosi. Questa pietra innalza anco gli huomini a honori e a dignità.

La imagine di Marte è affigurata a molte guise nella pietra. Alcuna volta con vna bandiera in mano, alcuna con vna lancia, o con qualche istrumento da guerra: ma nondimeno sempre armato, & alle volte si troua a cauallo. La virtù di questa pietra cosi scolpita fa chi la porta vittorioso, audace, guerreggendole, & in tutte le cause vincitore. E massimamente trouandosi scolpita in pietra, che habbia conforme virtù.

La figura del Sole si troua in diuerse guise: alle volte a somiglianza di Sole con i raggi d'intorno. Alcuna volta si figura nella forma d'un'huomo, che soggia sopra vn seggio co' capegli sparsi, e con una veste lunga. Affigurasi anco sopra vn

## Delle Gemme

carro; condotto da quattro cavalli; & alcuna volta intorno al carro sono i segni del Zodiaco. La virtù di questa figura, se ella si troua in alcuna pietra, fa chi la porta potente e Signore, e che si diletta di cacciaggione. Fa anco, ch'egli acquista facultà.

Le imagini di Venere molte sono; come si ha da Magi. Nondimeuo queste si trouano scolpite nelle pietre: come vna donna con vna gran vesta, laqual tiene in mano vn ramo d'alloro. La sua virtù è di far chi la porta prontissimo nelle attione, e che conduca ogni cosa al desiderato fine. Leua la paura di affogarsi nell'acqua, e gli dà forza.

Le imagini della Luna sono diuerse. Alcuna volta ella si fa nella propria figura della Luna con le corna, come ella fosse meza. Alle volte sopra vn carro a guisa di fanciulla pur con le corna e con la faretra. Altre volte come Ninfa con la

faretra e con i cani, che seguitano vn Ceruo. La virtù di questa imagine è di far l'huomo presto e ageuole nelle sue facende,

e che conduce al desiderato fine ogni suo intento.

Del-

Delle figure, ouero imagini, lequali hanno somiglianza con le costellazioni del cielo, & a che vagliano. Cap. X.



**N**SINO a qui habbiamo detto delle Scolture de' Segni e pianeti celesti: hora farà il nostro ragionamento delle imagini, ouero costellationsi del cielo. E procederemo in cotal modo, ponendo prima il nome della imagine: dipoi, come ella è affigurata da dotti scrittori: poscia aggiungeremo in qual segno del Zodiaco ella sia posta. Nel quarto luogo, se sia Meridionale, o Settentrionale: nel quinto di qual natura de' Pianeti ella sia. Nell'ultimo (quello, che al nostro proposito appartiene) di qual virtù tale imagine haurà ad essere, se ella si trouerà scolpita in vna pietra. E primieramente, come fanno gli Astrologi, prendiamo il principio dell'Orsa.

La imagine dell'Orsa si forma in questa maniera. Diponsi due Orse, lequali sono inuolte da vn Serpente. La minore Orsa è contenuta nel capo della riuolutione del serpe, e la maggiore nella coda. Ora per la grandezza si del Serpente come di esse Orse, essendo elleno presso il polo del mondo, detto Artico, e non molto discoste dal polo del Zodiaco, per parte quasi sono contenute da tutti i segni,

## Delle Gemme

prendendo il segno per ombra (per così dire) nauiculare: la cui estremità ne i poli del Zodiaco è terminato per le linee, lequali passano per i principij de i segni. Et ogni costellazione, laquale è contenuta dalle linee di alcun segno, dicesi essere in quel segno. E così ogni costellazione, ouunque ella sia nel cielo, in vno, o in più segni si contiene; come sono del Serpente, e dell' Orsa. E tutta questa costellazione è nella parte Settentrionale. Nondimeno sono le sue nature diuerse. Percioche la maggiore Orsa è di quella di Marte e di Venere, e la minore di Saturno: e del Serpente è di Saturno e di Marte. E dicono tutti i dottori, e spetialmente i Magi, che se questa costellazione si trouerà scolpita in vna pietra; fa chi la porta diuenir dotto, astuto, cauto, e potente.

La imagine della Corona ha somiglianza d'vna Corona di Re con molte stelle. Et alle volte si affigura a guisa di vna testa di Re coronata. Questa è nella parte Settentrionale e nel segno del Saggittario: & è della natura di Venere, e di Mercurio. Se questa sia scolpita in una pietra, che habbia virtù a honore e a scienza, dà a chi lo porta honori parimente, e grandissima esaltation presso i Re, e fa acquistar la gratia de' Principi.

La imagine ancora di Hercole coruo si affigura in questo modo. Fassi un'huomo inginocchiato, che tenendo la mazza in mano, uccide il Leone. Alcuna volta a quest'altro, vn'huomo con la pelle

*pelle di Leone su le spalle con la mazza. Ponsi nel segno dello Scorpione, e nella parte Settentrionale. Et è della natura di Mercurio: e se è scolpito in conueneuole pietra, fa chi lo porta vittorioso, come anco nell' Agata: e massimamente nelle battaglie fatte alla larga in campagna.*

*La imagine del Cigno se è trouata scolpita in vna pietra, è la figura di un Cigno con le ali aperte, e col collo piegato: & ha luogo nella parte Settentrionale. E la sua natura di Venere e di Mercurio. Scolpendosi in vna pietra fa chi la porta grato alla moltitudine, e dotto, e lo accresce in ricchezze. Così lo libera dalle podagre, dalla paralizia, e dalla quartana.*

*Cefeo è vn'huomo, che ha la spada cinta, con le braccia e le mani aperte. Ottiensi dal segno dell' Ariete: & è della natura di Saturno e di Giove, e parimente Settentrionale. La pietra con questa Scoltura fa chi la porta accorto e dotto. Se vien posta sotto la testa di chi dorme, gli fa sogniar cose vaghe e diletteuoli.*

*Casiopeia è la imagine d'vna donna, che siede sopra vna sedia, hauendo le mani distese a guisa di croce. Alcuna volta col triangolo nella testa. E posta nel segno del Toro, e nelle parte Settentrionali. La sua natura è di Saturno e di Venere. Se questa figura si trouerà scolpita in pietra conueneuole, la sua uirtù sia di porger sanità a gli huomini, e gli infermi et affaticati corpi ristorare: così a chi la por*

## Delle Gemme

ta dopo la fatica porge riposo e tranquillità, recando medesimamente amico e soave sonno.

Androneda è la imagine d'vna fanciulla, laquale ha i capegli sparsi, e le mani rimesse. E con tenuta nel Settentrione dal Tauro. E della natura di Venere. Ha virtù, essendo scolpita in una pietra, di acchetar le discordie, che nate fossero fra il marito e la moglie, e far, che l'amor tra loro sia fermo e perpetuo: così ancora conseruare i corpi humani dalle molte e diuerse infermità, che gli assalgono.

Perseo è vna imagine, che ha nella manca mano vna spada, e nella destra il capo di Medusa. Ponsi nel Tauro, e nella parte Settentrionale. Ha la forza di Saturno e di Venere. Se sia scolpita in pietra guarda chi la porta da disauenture, e lo conserua da folgori e dalle tempeste: Et anco i luoghi, oue si contiene, lo difendono da Strigherie.

Serpentario è la figura d'vn'buomo, che ha cinto vn Serpente, e tiene nella destra il capo, e nella sinistra la coda. E nel segno dello Scorpione e nel Settentrione. Ha la natura di Saturno e di Marte. La sua virtù è, scolpendosi in vna pietra, contra i veleni, e contra i morsi de gli animali velenosi. E beuendosi l'acqua, oue ella sia stata lauata, fa uomitare il veleno senza offesa e molestia alcuna.

L'Aquila, ouero vno Auoltoio, che cade, è la imagine d'una Aquila, che uola con una saetta sotto a piedi. Ponsi nel Cancro e nel Settentrione. E  
della

della natura di Giove e di Marte. Ma le saette di Marte e di Venere. Queste costellazioni, quando saranno scolpite in vna pietra, ouero una di esse, conserua di chi lo porta gli antichi honori, e gliene fa acqvisitar di nuoui, e dicono che è vtile alla vittoria.

Pesce, ouero Delfino è vna imagine del detto pesce nel segno dell' Aquario & in Settentrione, che ha la natura di Saturno e di Marte. Dicono, che se questa figura verrà scolpita in una pietra, essendo legata alle reti, farà, che'l pescatore l'empierà di pesce: e fa anco chi la porta fortunato in pescare.

Pegaso, ouero cauallo alato, alcuni affigurano vna metà di Cauallo con le ali: alcuni altri tutto il cauallo pur cō le ali, e senza freno. E il suo luogo nel segno dell' Ariete, e nella parte Settentrionale. Ha natura di Marte e di Giove. Se sia scolpito in una pietra, fa chi lo porta vittorioso, veloce, cauto, & audace. Et essendo sospesa al collo d'vn Cauallo, o se è posto nell' acqua, oue beua un cauallo, lo libera da molte infirmità.

Ceta è vna figura d'vn gran pesce con la coda corua, e con una gran bocca e testa. E contenuta dal Tauro nella parte Meridionale. Ottien la natura di Saturno. Essendo questa figura trouata in vna pietra, & hauendo sopra la schiena un Serpente crestato con una gran tromba felicita chi la porta, nel mare; e lo fa prudente & amabile, ritornandogli le cose tolte.

## Delle Gemme

Orione è la imagine d'un'huomo disarmato, con vna spada, ouero falce in mano. E posta nel segno de' Gemini, e nella parte meridionale. Ha la natura di Gioue, di Saturno, e di Marte. Questa figura scolpita in vna pietra, fa chi la porta vittorioso, e fa riportar vittoria de'nimici.

Naue, la naue si fa con vna prora ritorta, e con inalzata vela, & alcuna uolta senza, e con remi. E contenuta dal Leone, & è nella parte Meridionale. E della natura di Saturno e di Gioue. Effendo scolpita in vna pietra, fa chi la porta sicuro in trattar qualunque cosa, e che non può perir in acqua, o in mare, ne lo fa ricouer danno da acqua.

Cane è vna imagine di Cane Leuriero con la coda piegata. E nel segno del Cancro nella parte Meridionale, & ha la natura di Venere. Ha luogo nel segno del Cancro nella parte Meridionale. Se si troua scolpita in vna pietra, fa chi lo porta hauer virtù di liberare i Lunatici, Maniaci, e Demoniaci.

Lepro è imagine, a somiglianza di Lepro con piedi e mani distesi, come s'esso corresse. E posto nel segno de' Gemini, e nella parte Meridionale. E la sua natura di Saturno e di Mercurio. La virtù di questa Scoltura è di guarire i frenetici, e valer contra gl'inganni de' Dimonij, e chi la porta non può essere offeso da alcuno spirito maligno.

Centaurio è vna imagine di Toro per infino al collo, e d'indi in sopra d'un'huomo, che tiene nel-

la sinistra mano vn' basta, che si ferma sopra la sinistra spalla con vn Lepro appeso. E nella destra tiene vn' animaletto; col corpo in sù, con vn Lauazzo pure appeso. E posto nella libra, e nella parte Meridionale. E della natura di Gioue e di Marte. La virtù di questa Scoltura è di far chi la porta costante e sano di perpetua sanità. La onde alcuni dissero fauolleggiando, che'l Centauro fu Maestro di Achille, per questo, ch'egli portaua del continuo con esso lui una pietra con la impressione di questa figura.

Cane Alabor è la imagine d'vn Cane, che siede nel Cancro, & ha il suo luogo nella parte Meridionale. E della natura di Gioue: e trouandosi scolpita in vna pietra, fa che chi la porta non teme idropesia, e lo libera dalla peste, e dal morso dei Cani.

Turibolo Sacratio, è la figura d'un'altare, ouero pozzo con acceso fuoco. E contenuto dal Saggittario e nella parte Meridionale: Ha la natura di Venere e di Marte. Dicesi, che chi lo porterà, baurà podere di costringer li Spiriti, e far, che a lui obediscano. Dicono anco che fa il portatore adorno di perpetua virginità, inducendo castità.

Idra è vna imagine, che ha figura di Serpente, & ha un'urna sopra il capo, e presso la coda un Coruo. Ponsi nel Cancro nella parte Meridionale. E della natura di Saturno e di Venere. La sua virtù è di far chi lo porta ricco & abondeuole in tutti i be-

## Delle Gemme

*i beni, astuto, cauto e prudente: e lo libera dalle cose nocuoli. Dice si anco, che esso resiste a ogni nocino.*

Corona *Australe* si affigura alla forma d'una Corona da Imperadore. Gli *Astrologi* la pongono nella *Libra*, e nella parte *Meridionale*. E della natura di *Saturno* e di *Marte*. Ha uirtù di accrescer ricchezze; e far l'huomo ripieno di allegria.

Caratiere, latinamente detto *Auriga*, è vna imagine in un carro, che tiene un becco sopra la spalla sinistra. Ponsi nel segno de' *Gemini*, e nella parte *Settentrionale*. Ha la natura di *Mercurio*. Questa figura scolpita in pietra fa chi la porta Cacciatore, e fortunato in prendere animali.

Bandiera, questa ha somiglianza d'vna Bandiera spiegata nell'ultima parte d'vna Lancia. E posta nello *Scorpione*, e nella parte *Australe*. Questa scolpita in vna pietra, fa che chi lo porta diuien Capitano de' Soldati, e vincitore in battaglie campestri.

## Delle imagini Magiche; e prima di quelle, che sono poste da Rangel. Cap. XIII.



AVENDO fornito di ragionar delle imagini *Astronomiche*, hora verremo a quelle, che sono poste da diuersi dottori, lequali sono *Magiche*. Ne di queste possiamo rendere alcuna ragione. Ma però

però è da stare al parere de' dotti, e Maestri di cotai cose, essendo che a nostri tempi noi manchiamo di cotali scienze; iquali fiorirono ne' secoli antichi: e molti di ciò hanno scritto. E massimamente il maggior di tutti Ragel nel libro delle ali, nel qual pone la perfetta arte: e senza delquale niuno puo pienamente essere intendente dell' arte Magica. Percioche nella prima ala della sua opera pone queste imagini; e dice, che elle hanno molte virtù, essendo trouate scolpite in pietre conueneuoli. le quali si debbono custodire e portar con gran riuerenza.

**Dragone** è imagine di bello e timido. Se sia trouata in vn robino, ouero in altra pietra di simile natura è virtù, la sua virtù è di accrescere i beni di questo mondo; e chi la porta far lieto e sano.

**Faicone.** questa imagine essendo trouata in vn Topatio, vale ad acquistare il fauore e la beniuolenza de' Principi & Imperadori.

**Astrolabio.** La imagine dell' Astrolabio, essendo scolpita in un Zafiro, sarà la sua virtù di accrescere ricchezze, e predire le cose auenire.

**Leone,** questa imagine ben formata, se sia scolpita in vna Granata, haurà uirtù di conseruare honori, e chi la porta far sano di ogni infirmità: porge ancora honori e ne' viaggi difende l'huomo da ogni noioso accidente.

**Afino,** la imagine di questo animale trouandosi scolpita in vn Crisolito, sarà la sua virtù di far, che l'huomo indouini e predichi le cose auenire.

**Arie-**

## Delle Gemme

**Ariete**, ouero la imagine della testa d'un'huomo cō la barba, se sarà scolpita in un Zafiro, ha uirtù di sanare e liberar l'huomo da molte infirmità, e da prigione. Et è imagine Reale, dando ella dignità & honore, e leua chi la porta a somma altezza.

**Rana**, questa figura se sia scolpita in vn Berillo, ha uirtù di rappacificare i nimici, e di porre inimicitia fra gli huomini a se amici & amoreuoli.

**Camelo**. La imagine del capo di questo animale ouero di due Capre fra arbori di Mirto, se sia trouato nella pietra Onice, ha uirtù di mouere e costringere i dimoni. E se sia portata dall'huomo, gli fa vedere nel sonno cose terribili.

**Auoltoio**, se questa imagine sia ritrouata in uno Crisolito, sarà la sua uirtù di costringere i Dimoni, e i uenti frenare, e raccorre, e difende il luogo, doue è posta, da i cattiuu spiriti. E se alcuno la porterà, gli farà da quelli obedito.

**Pipistrello**. Questa imagine, se sia scolpita in una Elitropia, da a chi la porta podere sopra i Dimoni, e uale a gl'incanti.

**Grifone**. Questa imagine trouandosi scolpita in cristallo ha grã uirtù di empir le poppe di latte.

**Huomo**. La imagine d'un'huomo leggiadramente adorno, & hauendo alcuna bella cosa in mano: se sia trouata in una Corniola ha uirtù di stagnare il sangue, & è gioueuole all'huomo.

**Leone**. La imagine d'un Leone, ouero di Saggittario, se sia trouata in vn Diaspro, gioua contra  
a i ue-

ai veleni, e libera l'huomo dalla febbre.

**Huomo Armato con vn' arco e saetta.**

Questa imagine trouandosi nell' Iride, ha virtù di difender chi la porta, e i luoghi, ne iquali ella sia posta, da ogni male.

**Huomo con la spada in mano.** Così fatta imagine se sia trouata in una Corniola, ha virtù di difendere il luogo, oue sarà, da fulmine, e da tempesta: e guarda chi la porta da vitij e da strigherie.

**Tauro.** Questa imagine scolpita in vn plasma, dicefi, che è gioueuole alle malie; e da gratia ne' magisteri.

**V pupa.** La figura di questo augello con l'herba Dragontea innanzi, trouandosi in un Berillo, haurà virtù di raunar gli spiriti acquatici, e costringerli a parlare; e diuerse altre cose.

**Hirondine.** Questa imagine trouata in vna pietra detta Celonite, ha virtù di storre e conseruar pace e concordia fra gli amici.

**Huomo.** Questa imagine d'huomo con vna mano eleuata al cielo, se si trouerà in vn calcedonio, hauerà virtù di far, che l'huomo uinca i litigi ciuili, e che chi la porta si mantenga sano, e conseruarlo ne' uiaggi da ogni contrario accidente.

**Dio.** 7 nomi di Dio in vn Ceraunio se si troueranno scolpiti, haneranno virtù di consecrare i luoghi, oue essi saranno, dalle tempeste, e daranno potenza virtù a quelli, che li porteranno contra a i loro nimici.

L Orso.

## Delle Gemme

**Orso.** La imagine di questo animale se si trouerà in uno Ametisto, ha virtù di cacciare i Demoni; e difendere e serbare l'huomo dalla imbricaggine.

**Huomo armato.** Questa imagine se sia trouata in vna calamità, sarà la sua virtù di giouare a a gl'incantamenti, e di far chi la porta nelle battaglie vincitore.

## Imagini, ouero figure di Chael.

**Chael,** vno de' figliuoli de' figliuoli d'Israel, antichissimo Dottore, trouandosi nel deserto, fece molte figure, secondo il corso de i segni e de i Pianeti e massimamente conobbe in quelli vn grandissimo effetto; e perche cosi fatte virtù di imagini fossero apprese da quelli, che haueuano a venire, detto questo libro; nel quale ordinatamente delle molte virtù si contengono, come si vedrà seguitando.

**Huomo.** La figura d'vn'huomo, che sieda dopo vno aratro con lunga barba, e con lunga faccia, ciglie corne, nel cui collo giacciono quattro huomini e tengono nelle mani vna Volpe, e uno Auoltoio. Se questa pietra, in cui saranno queste figure, verrà appesa al collo, gioua al piantare, & a trouar thesori. Percioche ponendosi, quando l'huomo va al letto, fatto il suo collo, dormendo vedrà thesori, e'l modo di cauargli. La sua virtù è anco gioueuole nelle infirmità, se l'huomo beurrà l'acqua, nella quale questa pietra sia lauata.

Huomo

**Huomo.** *La imagine d'un huomo, c'habbia lo scudo al collo, su la testa vn'elmo, e in mano la spada, e che calchi sotto a piedi vn Serpente, trouandosi scolpita in vn diaspro rosso, appendendosi al collo, chi la portarà vincerà tutti i suoi nimici in battaglia, e massimamente, se quella verrà fatta in dì di Marti.*

**Cauallo.** *La imagine d'un cauallo, che habbia sopra di lui vn Cocodrile, scolpendosi in vn Giacinto, ha virtù di far chi lo porta vittorioso ne' litigi ciuili, e bene accostumato e gentile, et amabile parimente: Ma si dee legare in oro: percioche la sua virtù per l'oro si accresce.*

**Huomo.** *La figura d'un huomo, che sieda, e d'un donna, che stia in piedi innanzi a lui, con i capelli sparsi verso le reni, e che l'huomo riguardi in su, essendo trouata scolpita in vna Corniola, farà la sua virtù, che se alcuno sia tocco con essa pietra, s'indurrà al volere & alla obediienza di chi lo toccherà; & acquisterà l'amor di tutti. Sotto questa pietra, quando si lega, si dee apporre, alquanto di ambra e di terebinta.*

**Cauallo.** *Vn cauallo spumante e caldo, sopra di cui sieda un nero con lo scettro in mano, trouandosi scolpita in vna Ematide, dà podestà di regnare & ricouera la perduta gratia: e dee esser legato in peso eguale di argento e di oro.*

**Huomo.** *Vn huomo, che sieda con vna candela accesa in mano, se si trouerà scolpito in vn*

## Delle Gemme

**Crisolito**, ha virtù di far chi la porta ricco: e dee legarsi in purissimo oro.

**Ceruo**, ouero vn cacciatore, o vn Cane, o vn Lepro, la figura di vno di cotali animali, se si trouerà scolpita, ha virtù di frenare i Dimoni, i lunatici, e frenetici, e quegli, che combattono la notte.

**Femina**. La imagine d'vna femina, che habbia nell'vna mano vno augello, & nell'altra un pesce, trouandosi scolpita, sappi, che la pietra haurà virtù in prender pesci & augelli. Et dee legarsi in argento. E gioueuole dico a quelli, che fanno così fatto esercizio.

**Cornute**. Vna figura, che così si forma: per cioche la parte dinanzi è di cauallo: e quella di dietro di Capra. Se questa figura si trouerà scolpita, dà modo di nudrire e domare animali di qualunque sorte: e dee esser legata in piombo.

**Femina**. Vna femina, che sieda con vna tromba sopra vn cauallo, ouer d'un soldato, che corra, con vn corno al collo, & con vn' arboro a lui dauanti. Se si trouerà scolpita in alcuna pietra, porge a cacciatori gratia in cacciare, se seco la porteranno.

**Huomo**. Vna figura d'huomo, che con le ginocchia piegate riguardi in su, e che traga vn panno, se sia scolpita in vna pietra, & la porti teco, porge gratia e ricchezza in comperare e vendere.

**Auoltoio**. La imagine di questo augello con vn ramo d'oliva in bocca se sia scolpita in vna

Piri-

*Piride, e teco la porterai in vno anello di argento, farai chiamato a molti banchetti, e quando vi sarai, tutti ti riguardaranno, tralasciando il mangiare.*

*La figura di Sagittario, e di Scorpione, che insieme combattano, se sia trouata in alcuna pietra, & con essa imprimerai la cera, & poscia con la medesima toccherai alcuni, li farai beniuoli di nemici & discordi. Ma bisogna che si legghi in argento.*

*Dariete, e Leone, se la metà di queste figure si troueranno scolpite in alcuna pietra, faranno il medesimo effetto. E si dee legare in argento.*

*Femina. La figura d'una femina nella parte disopra, & in quella disotto vna figura di pesce, se sia scolpita in vn Giacinto, & in vna mano tenga vno specchio, e nell'altra un ramo, legandola in vno anello d'oro, e tenendola in dito, volendo essere inuisibile, serrato nella palma della mano: & così non sarà veduto da alcuno.*

*Huomo armato. Questa figura, hauendo sopra la man destra vna croce di stelle, se sarà trouata in alcuna pietra preciosa, vale alle biade, & al mieterere; & in qualunque paese sarà, quini non potrà danneggiar tempesta.*

*Basilisco, ouero Sirena: di cui vna parte è femina, e quella di sotto vna figura di Serpente; se si trouerà in qualche pietra pretiosa, haurà virtù di cacciare gli animali velenosi.*

*Basilisco, che combatta con vn Dragone,*

## Delle Gemme

Et habbia di sopra vna testa d'huomo, se si trouerà in vna Corniola, e si appenda al collo, haurà chi la porterà virtù di vincere ogni bestia così terrestre, come marina.

**Huomo ignudo enfiato.** Questa figura con vn'altra figura d'huomo ben vestito, tenendo in vna mano vn uaso da bere, e nell'altra vn ramo di herba, se sarà trouata nella pietra detta Gagate, ha virtù di cacciar qualunque febbre, se seco la porterà tre giorni.

**Huomo.** Questa figura con vna testa di Bue, e con i piedi di Aquila, se si trouerà scolpita in alcuna pietra, e l'huomo la porterà seco, non fia alcuno, che di lui dica male.

**Huomo.** Questa figura scolpita in vna Diadoco in forma d'uno, che stia in piedi, di grande statura: tenendo nella destra mano vn danaio, e nella manca vn Serpente: e sia sopra di lui affigurato il Sole, e tenga sotto a' piedi vn Leone disteso, ponendosi in vno anello di piombo con vn poco di arthemisia, e radice di fieno Greco, hauendo questo seco sopra una riuà di fiume, e chiamando i maligni spiriti, haurai da loro risposta alle tue dimande.

**Huomo.** Vn'huomo in piedi, ilquale tenga un fascietto d'herba appeso al collo, con grossezza di schiena, e larghezza di spalle, se fia sculto in vn Diaspro uerde, porgerà aita a quei, che hanno la febbre, e da quella gli farà liberi. E chi esercita l'arte della Medicina seco portandola, lo farà efficacis-

cacissimo in conoscer le infirmità, i medicamenti, e l'herbe, e così nel darà a gl'infermi gioueuole potioni. Stagnerà il sangue, e farà molte altre proue.

**Tortore.** La imagine d'un Tortora marina se sarà trouata in vna pietra nera, di cui si fa il paragone, e legata in vno anello di piombo, chi la porterà non potrà essere offeso da alcuno, e sarà amato da vecchi, e da Signori del mondo.

**Aquario.** Questa figura se sia scolpita in un diaspro uerde, chi la porterà, haurà guadagno in comperare e uendere, e da lui i mercatanti dimāduano consiglio, e porterāno le merci nella sua casa.

**Augello.** Questa figura che tenga in bocca una foglia, e nel suo cospetto sia una testa d'huomo, che guardi il medesimo augello, se si trouerà scolpita in una pietra da paragone, chi la legheaà in oro, e porterà seco, sarà ricco & honorato da tutti.

**Gioue.** Questa figura, ch'è d'un'huomo, che sieda sopra una sedia da quattro piedi; e che ui siano quattro huomini, che stiano innanzi a Gioue, e siano le mani di Gioue innalzate uerso il cielo, & habbia in testa il diadema, se sarà scolpita in alcuna pietra, e legata in oro, chi porterà seco un tale anello, ouero q̄sta figura impressa in cera appesa al collo, otterà da Re e da saui tutto quello, ch'egli uorrà.

**Huomo.** Questa imagine, che habbia faccia di Leone, e piedi di Aquila, e sotto a suoi piedi sia un Dragone cō due teste, et habbia la coda distesa; e nella mano dell'huomo ui sia un bastone, col quale

## Delle Gemme

percuota la testa del Dragone, se sarà scolpita in cristallo, o in alcuna preciosa pietra, e sia legata in ottone; e sotto la pietra ui sia musco, & ambra, se alcuno la porterà seco, inchinerà a se stesso ambedue i sessi: gli spiriti gli obediranno, accrescerà le sue facultà, & ammasserà di gran ricchezze.

**Huomo**, che seggia sopra vn' Aquila, e che tenga una uerga in mano, se sia trouato in una Efedide, ouero in cristallo, e si legbi in uno anello di rame, se alcuno risguarderà questo anello nel giorno del Sole, auanti, che egli nasca, uincerà e supererà tutti i suoi nimici. E se la guarderà il dì di Gioue, sarà uincitore in battaglia; e uolontariamente tutti gli huomini haranno obediènza. Ma è mistieri, che chi lo porta, uesti panni bianchi, e rimanga di mangiar carne di Colombo.

**Huomo**. La figura d'vn'huomo, che caualchi, e che tēga nell'una mano la briglia, e nell'altra un' arco teso, & habbia cinta la spada, se sia scolpita nella pietra detta Pirida, e legata in un' anello d'oro, alcuno portandola seco, lo farà uincitor nelle battaglie in guisa, che niuno potrà contendere con esso lui.

**Femina**. La imagine d'una femina, che habbia i capegli sparsi sopra le mammelle, e sia nel suo uospetto un'huomo, mostrando di uenire a lei, e faccia alcun segno di amore, se sia trouata in un Giacinto, ouero in cristallo, e legata in oro; e sotto la pietra sia ambra, aloè, e l'herba detta polio, chi porterà

terà questa pietra in uno anello, tutti gli obediranno. E se l'huomo toccherà alcuna donna con questa, tosto ella farà la sua volontà. E ponendolo sotto la testa di lui stesso, andando a dormire, uedrà ciò che esso vorrà in sogno.

**Huomo.** La imagine d'un'huomo, che seggia sopra un pesce, e sopra la testa dell'huomo sia vn Paouone, se sarà scolpita in una pietra rossa; e la pietra ad un banchetto sotto la tauola, niuno per mangiare, pur che mangi con la mano destra, potrà diuenire fatollo.

**Huomo.** La figura d'un'huomo ignudo, che stia in piedi, e che dalla destra habbia vna fanciulla, i cui capegli siano auolti e legati intorno il capo; et un'huomo tenga in mano la sua destra mano, e la sinistra sopra il suo petto, e risguardi il suo uiso: et essa risguardi la terra; se sia scolpita in alcuna pietra, e legata in uno anello di ferro, e sotto la pietra sia un poco di lingua di passere, o d'upupa, di mirra, di alumine, & egualmente un poco di sangue d'huomo, chi porterà questo anello, sarà inuitto, ne alcuno gli potrà resistere: ne gli nuocerà alcuna fiera. E se con quello segnerà cera rossa, e lo porrai al collo d'alcun cane, non potrà latrare.

**Huomo,** vna imagine d'huomo, che tenga fiori in mano, se sia scolpita in una Corniola, e farasse ne uno anello, in dì di Luna, o di Venere, nella prima ottaua, o duodecim' hora, dipoi toccandosi chi si uoglia col detto anello, obedirà al toccante.

Huo-

## Delle Gemme

**Huomo.** La figura d'un'huomo barbato, che habbia lungo il volto, e i cigli corui, e seggia sopra uno aratro fra due Tori; e tenēdo in mano uno auoltoio; se si trouerà scolpita in alcuna pietra, sappi, che haurà virtù intorno al piantare arbori, & in trouar thesori, e in far l'huomo vincitore in battaglia. 7 serpenti fuggono dalla faccia di chi lo porta: e fa diuersi altri utili effetti. E si dee portar legato in vno anello di ferro.

**Huomo.** La figura d'un'huomo, che tenga la falce in mano sopra la sua testa, e sotto a piedi vn Cocrilo, se sia scolpita in qual si uoglia pietra, e legata in uno anello di piombo, e sotto la pietra ui sia un poco di radice di squilla, che seco porterà questo anello, sarà sicuro da nimici; e ne' viaggi da ladroni.

**Huomo** Questa figura tenendo un coltello in mano, e sedendo sopra un Dragone se sarà trouata in uno Ametisto, e legata in uno anello di piombo, ouero di ferro, portandosi in dito, caccia ogni ombrà e spiriti nociui. 7 Dimoni gli obediranno, e gli discouriranno thesori.

**Aquila.** La figura d'un' Aquila, che stà ferma, se sia scolpita nella pietra detta Ethice, e legata in vno anello di piombo, ha virtù chi seco la porterà di prender molti pesci; ne gli nuocerà alcuna fiera, e sarà amato da tutti.

**Huomo,** che stia in piedi, e che tenga in mano un pugnale, se sarà scolpito in uno Onichino, ha uir

tù di far, che chi seco la porta, sarà honorato da tutte le nationi.

**Lepro.** Una figura di Lepro scolpita in Diaspro ha forza di conseruare chi la porta dall'ombra de' Demonj; ne alcuna così fatta cosa gli potrà nuocere.

**Huomo.** La figura d'un'huomo, che tenga in alcuna pietra, fa chi la porta grato et amabile a potenti e Prencipi.

Questo Autore Chael pone etiandio le imagini Astrologiche. Ma, perche noi di sopra poste, l'habbiamo, sarebbe souerchio il replicarle.

### Imagini, ouero sigilli di Thetel.

Thetel, come sopra dicemmo, antichissimo autore, trattando delle Scolture delle pietre, dice, che se le scolture, che si diranno poco appresso si troueranno in conueneuoli pietre, hanno grandissima uirtù. E primieramente,

**Huomo,** la imagine d'un'huomo scolpita in un Diaspro, laquale habbia uno scudo nella sinistra, e nella destra un'Idolo, o alcuna cosa guerreggeuole; & in uece di piedi ui siano Vipere, e in iscambio della testa d'huomo, ue ne sia una di Gallo, ouero di Leone, e con la panciera, questa pietra così scolpita ha uirtù contra i nimici, e fa chi la porta uincitore, e uale contra i ueleni: e stagna anco il sangue, da qualunque parte esso ne uenga.

**Huomo.**

## Delle Gemme

**Huomo.** *La figura d'un huomo, che habbia vn fascietto di herba in collo, trouandosi in un Diaspro, ha virtù di far conoscer le infermità: e frena l sangue di qualunque parte esso esca. Dicono, che i Galeno haueua questa pietra, e seco sempre la portaua.*

**Vna Croce** scolpita in un Diaspro uerde, dicono, che ha podestà di liberar chi lo porta da annegarsi giamai.

**Femina.** *Vna figura di femina, che habbia in vna mano uno angello, e nell'altra un pesce, se fia scolpita in un Crisolito, gioua molto al negoziare.*

**Lupo.** *La figura d'un Lupo trouandosi scolpita in un Diaspro, ual contra gl'inganni, e non lascia proferire parole da sciocco.*

**Ceruo.** *La figura d'un Ceruo scolpita in una pietra ha virtù di sanare e liberare i Lunatici e frenetici.*

**Agnello.** *La imagine di questo innocente animale trouandosi scolpita in pietra, fa chi la porta sicuro dalla paralisia, e dalla febbre quartana.*

**Cacciatore.** *Questa figura scolpita in uno Diaspro, fa che chi la porta ha virtù di sanare gli indimoniati, e frenetici.*

**Imperadore.** *Questa figura scolpita in vn Diaspro con la testa eleuata, fa che chi la porta, sia amabile da ciascuno; & otterrà, qualunque cosa sia di suo disiderio.*

**Vergine.** Questa figura con una uesta insino a piedi disciolta, laquale tenga in mano un ramo d' Alloro, se si trouerà scolpita in un Diaspro, fa chi la porta sicuro da sommergersi: e lo fa potente.

**Huomo.** Questa figura hauendo una palma scritta in mano, trouandosi in un Diaspro, fa chi lo porta potente, e grato a Prencipi.

Scolture, ouero imagine di Salomone.

Io trouai uno antichissimo libro de' Sigilli delle pietre: il cui titolo era tale senza nome di autore. Ma io stimo, che fosse di Salomone, perche in esso libro u'erano molte opere di Salomone.

## TITOLO DEL LIBRO.



**N**ome del S I G N O R E. Questo è vn pretioso Libricciuolo: ilquale fu fatto nel deserto da i figliuoli d'Israel, secondo il tuo nome Signore, e Secondo il corso delle Stelle.

**Huomo.** La figura d'un'huomo, che seggia sopra uno aratro: & habbia picciol collo e lunga barba: e quattro buomini giacciano nel suo collo: e tenga in una mano una Volpe, e nell'altra uno Aroltoio.

## Delle Gemme

toio. Questo sigillo se appenderai al collo, uale a piantare qualunque arboro, & a trouare ogni thesoro. A prouar se questa pietra uale, cosi farai. Prenderai lana nera, pura senza tinta alcuna, e v'innolgerai la pietra, e ponla fra paglia di grano: e giaci con la testa sopra di lui: e uedrai in sogno tutti i thesori, che si trouano nel paese, oue farai: et in che guisa te ne possi far padrone. Di piu ha un'altra uirtù: ch'ella sana tutti i langori delle bestie se beranno l'acqua, in cui essa sia lauata.

**Huomo.** La figura d'un'huomo scolpita in un Diaspro uerde, ilquale habbia uno Scudo, che penda dal collo, e sopra la testa una celata, & una spada eleuata in mano, e che co' piedi calchi un Serpente: ponendolasi l'huomo al collo, non temerà di alcun suo nimico: e pure che nõ istia con le mani a cintola, sarà uittorioso in tutte le cose: e spetialmente uale nelle cose di guerra: e deesi legare in rame.

**Cauallo.** Una figura di Cauallo, che porti sopra la schiena uno Cocodrilo trouandosi in un bianco Giacintho scolpita; uale ne' parlamenti, e chi la porta, subito sarà amato non meno da gli huomini, che da gli animali. E conuiene legarsi in oro.

**Huomo.** Una figura d'huomo, che sieda, & habbia innanzi una donna, i cui capegli siano distesi insino alle coscie; e questa donna tenga gliocchi leuati in sù, se sia trouata scolpita in una Corniola, la sua uirtù sia, che ogni huomo, ouero donna toccherà da quel soggello gli sarà obediēte. E deue esser legata

legata in tanta quantità di oro, quanto pesa la pietra. E ponni sotto herba Betonica, & Ambra.

**Cauallo.** Una figura di Cauallo, che habbia lo bocca spumosa: e sopra di lui sia vn'huomo, c'habbia uno Scettro in mano; se trouerai scolpita in uno Ameristo, questo soggello sarà profiteuole a tutte le cose, che chi lo porta haurà, & ogni Re e Prencipe gli sarà obediente. Dee legarsi in oro ouero in Argento che pesi il doppio di quello, che fa il Soggello.

**Femina.** Una figura di femina, che tenga in vna mano vno augello, e nell'altra un pesce trouandosi scolpita in vn cristallo, è gioueuole a prendere augelli. E deuesi legare in oro.

**Cornuto.** Una figura d'animale con le corna, che porti sotto di se un cauallo: e'l cauallo meni dopo se una metà di Capra, se si trouerà scolpita in qualche pretiosa pietra, vale a domar qualunque bestia. E dee esser posta in vno anello di Piombo.

**Soldato.** Una figura di Soldato, che corra sopra vn Cauallo col corno al collo, & habbia innanzi a lui un'arbore, se si trouerà scolpita in qualche pretiosa pietra, vale in tutte le cacciaggioni.

**Huomo.** Una figura d'huomo, che pieghi le ginocchia, e guardi in su, e tenga un panno in mano, se si trouerà scolpita in una Tuchesca, vale a romperare e uender diuerse cose.

**Fragola.** Vna figura di Fragola, che porti

## Delle Gemme

in bocca vn ramo di Oliua, se si trouerà scolpita in vna Pirite, e sarà legata in vno anello di Argento, l'huomo, che la porterà, sarà da tutti inuitato a banchetti; e quegli, che quiui saranno, non mangeranno, ma tutti staranno intenti a risguardare costui: portandola nella destra mano.

**Scorpione e Sagittario.** Portando la figura di questi animali, che fra se guereggino, laqual sia scolpita in alcuna pietra, posta in vno anello di ferro, uolendo conoscer la sua virtù, soggella quella figura nella cera: e tutti quegli, che con quella toccherai, in fra di loro subito diuerranno nimici.

**Ariete.** La figura di questo animale con mezzo bue, trouandosi scolpita in alcuna Gemma, legandola in argento, tocca qualunque vorrai, e fia amico e del medesimo volere.

**Femina.** Una femina scolpita, e mezzo pesce, laquale femina tenga uno specchio in mano, & nell'altra un ramo, trouandosi in vn Giacinto marino, ponendosi in uno anello d'Oro, et coprendosi il foggello di cera, & portandosi in dito, volendo andare, doue alcuno non ti veggia, tieni questa pietra stretta nella palma della mano; e sarà inuisibile a guisa di Angelica, quando chiudena l'Anello in bocca.

**Huomo.** Una figura d'huomo, che ari la terra; e sopra di lui vi sia la mano del suo padrone, che faccia segno, e presso del medesimo sia scolpita vna stella, trouandosi in alcuna Gemma, in qualunque  
luo-

luogo ti trouerai, viuerai modestissimamente, non ti offenderanno tempeste, e sempre quel terreno sarà abondeuole e fruttuoso.

Testa e collo. Se questo trouerai scolpito in vn verde *Diaspro*, legandolo in vno anello d'argento, ouero di rame, portandolo teo, in niuna guisa potrai perire. E scriuerai nell'anello queste lettere *BB, PP, N. E. HS.* e farà salua la tua persona da ogni malatia, e massimamente dalla febbre, o idropesia, e dà molta gratia a prendere augelli. E sarai ragioneuole & amabile in tutte le cose. Nella guerra sarai gran Capitano. Gioua anco a far, che le femine ingrauidino, e partoriscano. Pace, concordia, e molti beni porge a coloro, che la portano. Ma bisogna portarla con conueneuolezza & honestà.

Basilisco e Sirena del mare. Questa imagine, la cui metà di sopra è femina, e quella di sotto di Serpente, trouandosi in alcuna Gemma, portandola seco, si puo toccare ogni velenoso animale senza alcun danno.

Basilisco è Dragone. Questa figura di questi animali, che mostrino di stare infra di loro sospesi, trouandosi scolpita in vna Corniola, e si auu anco la testa d'vn Bue, ponendolasi al collo, volendo combatter con alcuna bestia seluaggia, subito sarai vincitore.

Huomo. Vna figura d'huomo ignudo enfiato, e incoronato, che tenga in vna mano un verso, e

## Delle Gemme

nell'altra un ramo di herba, trouandosi scolpita in vn Gagate, ponendosi in vno anello di qual si voglia metallo ogni huomo, che sia molestato dalla febbre, seco hauendo, subito ne sia risanato.

**Huomo.** Un'huomo, che stia in piedi, la cui testa sia di bue, & habbia i piedi di Aquila, se questa figura sarà trouata scolpita in alcuna pietra, imprimendosi in cera, e portandola seco, non si trouerà alcuno, che di costui dica male.

**Huomo.** Una figura d'huomo diritto e grande, che in una mano tenga una picciola moneta, e nell'altra vn Serpente, e sopra l'huomo sia il Sole, e l'huomo sotto a piedi tenga vn Leone, trouandola scolpita in vn Diaspro, ponendosi in vno anello di piombo, e sotto ponendogli vna radice di arthemisia, & vn'altra di fieno Greco; portandola seco sopra la riuu d'un'acqua, chiamando qual si voglia spirito si haurà risposta a ogni sua dimanda.

**Huomo.** La figura d'un'huomo, che stia in piedi, & habbia le braccia, o le reni grandi, e in collo vn carico di herbe, trouandosi scolpita in vna pietra verde, portandola seco, l'huomo si trouerà libero dalla febbre acuta. Et essendo Medico, sarà fortunato nel medicare. Ma se la pietra haurà diuersi macchie, ponendosi in vno anello di argento, sana coloro, che vomitano sangue.

**Tortora.** La figura d'una tortora trouandosi nella pietra detta paragone, ponendosi in uno anello di piombo, e seco portandosi, colui, che la porterà

terà, non sarà giamai ferito, ne riceuerà alcun male, ma sarà da tutti amato, e massimamente da vecchi.

**Vno Augello,** che tenga vn . . . nella bocca, e nel suo cospetto sia una testa d'huomo, o d'Auoltoio, se si trouerà scolpita nella pietra dell'oro, legata in oro, ciascuno, che la porterà, diuerrà ricco, e sarà da tutti honorato.

**Aquario.** La figuria di Aquario trouandosi scolpita in vna verde Turchesa, colui, che la porterà, farà guadagno di tutte le cose, che comprerà, o venderà. Onde i compratori l'andranno cercando.

**Huomo.** La figura d'vn giouane, che tenga nella testa vna corona, e che sieda sopra vn Trono, che habbia quattro piedi, e sotto ciascun di que' piedi sia vn'huomo, che tenga la sedia in collo, e sopra il capo di chi siede sia un cerchio, e le sue mani leuate al cielo. Se trouerai questa figura scolpita in vn Giacinto bianco, ponendo la pietra in uno anello d'argento, che sia di egual peso alla pietra, e sotto la pietra mettendoui mastice, e trebentina, fanne un suggello nella cera, e dalla a chi tu vuoi, il quale la si porti al collo, ouero sopra di lui l'anello, o il sigillo, e uada a un Re, ouero a qualche altro potente personaggio, ouero ad altro huomo saggio e dotto con pura e casta mente, otterrà da loro ciò che egli vorrà.

**Femina.** Vna figura di femina, che habbia :

## Delle Gemme

capegli sparsi, ouero le poppe ignude, e stà dinanzi a lei vn'huomo, che la guardi, se sia trouata scolpita in vna Granata, in vn Giacinto, ouero in cristallo, trouandosi legata in vno anello d'oro di tanto peso, quanto è la pietra; e sotto la pietra vi sia ambra, legno, aloe, e polipodio, chi la porterà sarà placabile a tutti, & a lui ciascuno obediente. E quando la si porrà sotto la testa, nel sonno vedrà qualunque cosa ei vorrà.

**Huomo.** Vna figura d'huomo, che sieda sopra vn pesce, se trouerai scolpita in un rosso Diasspro, se sia posta nel panno di alcuno ad un conuito, mangiando con la destra mano non si satierà.

**Huomo.** La figura d'vn'huomo barbato, che tenga vn fiore in mano; se si trouerà scolpita in una Corniola, e sia legato in uno anello di stagno, e ne sia fatto uno anello nella riuolution della Luna, o in dì di Venere nella prima Luna, ouero nell'ottauo di essa Luna toccandosi chi vorrà l'huomo, sarà pronto alle sue voglie.

**Serpente.** Una figura di Serpente, che habbia sopra la schiena vn'huomo, e sopra la coda un coruo, trouandosi scolpita in alcuna pietra, chi la porterà seco, sarà abondeuole di ogni cosa, e parimente accorto & astuto.

**Huomo.** Vna figura d'huomo, che stia in piedi, e tenga una falce in mano, che si giri sopra la sua testa, e sotto a suoi piedi sia un Cocodrilo, trouandosi scolpita in alcuna pietra, ponendola in uno anello

nello di piombo, e sotto la pietra vn poco di radice di squilla, chi la porterà, sarà sicuro da tutti i suoi nimici; ne sarà alcuno, che di lui dica male.

**Leone, ò Dracone.** La figura d'uno di questi animali, c'habbia due teste con vna delicata coda, ò di huomo; nella cui destra sia vn bastone, e percuo- ta il capo del Leone, ouero Dragone, trouandosi scolpita in vn cristallo, ponendola in ottone, & essendoui sotto la pietra musco, & ambra, seco portandonela, ciascuno si trouerà obediante, e si ampie- ranno le facultà. E soggiellando con questa pietra la cera, porgendola a chi l'huomo vuole, haurà la medesima virtù.

**Huomo, che caualchi, e che tenga in mano la briglia, e nell'altra vn' arco, hauendo la spada cinta,** trouandosi scolpita in vna Pirite, e legata in vno anello d'oro, fa chi la porta vincitore nella batta- glia; e niuno gli potrà far resistenza. E se alcuno porrà questo anello nell'olio moscato, & vngerà il suo viso col detto olio, tutti quei, che lo vedranno, hauranno paura di lui, ne gli potranno resistere.

**Huomo.** Vna figura d'huomo, che stia in pie- di, vestito di corazza, & hauendo in testa vn' el- mo, nella mano vno coltello fuori della vagina, tro uandosi questa figura scolpita in alcuna pietra, & essendo legata in vno anello di ferro di tanto peso, chi la porterà, nelle battaglie sarà a tutto supe- riore.

**Huomo.** Vna figura d'huomo ignudo, e dal-

## Delle Gemme

la sua diritta mano sia vna fanciulla ignuda, i cui capegli siano auolti intorno alla sua testa, se si trouerà scolpita in vna calamita, e che l'huomo tenga la mano destra sopra il collo della fanciulla, e la sinistra sopra il petto; e l'huomo risguardi il volto della fanciulla, & essa tenga gli occhi fissi a terra, ponendosi in vno anello di ferro di tanto peso, di quanto è la pietra, e mettendosi sotto la pietra la lingua d'una Vpupa, cosi mirra, & allume, e tato del sangue d'alcun'huomo, quanto pesa la lingua della Vpupa, contra chi porterà vn cotale anello non ha urà forza alcuno inimico inanzi alla sua faccia, o sia in guerra, o altroue, ne ladro, ne fiera noceuole potrà entrare nella casa, nella quale sarà questa pietra. E chi haurà l'epilentia, beendo nell'acqua, oue sarà lauata questa pietra, sarà sanato. Con questa soggellerai cera rossa; e ponla al collo d'un cane, quando esso l'haurà al collo, non potrà latrare. Se alcuno dipoi porterà la detta cera fra ladri e cani, e nimici, non riceuerà da loro alcun danno.

**Huomo.** La figura d'un'huomo barbaro, che habbia la faccia lunga, e le ciglia corne, ilquale siede sopra vno aratro fra due Tori, con la mano mostrando di affaticarsi in lauorar la terra: e nel suo collo sia vna testa d'huomo, e la testa d'una Volpe, trouandosi scolpita in qualche pietra, gioua al piantare & ad ogni lauoro della terra, a trouar thesori, & a guerreggiare, volgendo i nemici in amorevolezza e carità, e vale in molte infronità. E se alcuno

cuno la porterà, fuggeranno da lui i serpenti, sana ancora quei, che receuono sangue. E se auerrà, che vn fanciullo la porti al collo, scaccia da lui la tema, e i maligni spiriti: e portandola vno infermo, ricouera la sanità. E, per che ella habbia maggior virtù, si dee porre in vno anello di ferro di doppio peso a quello della pietra.

**Aquila.** La figura d'un' Aquila, che stia ferma, trouandosi scolpita in vno anello di piombo, chi la porta, sarà grato & amato da tutti, e gli animali gli obediranno. E se in quella sarà scolpito alcun pesce, e chi la porta, vada a pescare, piglierà molti pesci.

**Huomo.** La figura d'un'huomo, che tenga in mano la mutatione trouandosi scolpita nella pietra detta Enchilo, ponendosi in qual si voglia anello, chi la porterà sarà accostumato, gentile, & honorato da gran personaggi e Principi.

**Ariete e Mezo Leone.** La figura di questi animali, se sia trouata in vna pietra preciosa, e legata in vno anello di argento, toccandosi con quella i nemici, diuerranno tra loro tosto amici.

**Cauallo alato,** ilquale è detto Pegaso. Portandosi questa figura scolpita in alcuna pietra pretiosa, e legandosi in vno anello d'argento, ò beuerà per quei, che guerreggiano; e fa l'huomo ardito in battaglia di campagna; e velocità e prestezza porge loro. Dicesi anco, che libera i caualli, che portano questa pietra, da tutte le infermità, che possa-

## Delle Gemme

no loro auenire.

**Orso e Serpente.** La figura d'un'Orso cinto da vn serpe, trouandosi scolpita in alcuna pietra, fa l'huomo astuto, e saldo nel suo proponimento.

**Hercole.** La figura d'Hercole, che tenga nella mano destra la mazza, e mostri di uccidere il Leone, ò altro Mostro, trouandosi scolpita in alcuna pietra, porge vittoria nelle guerre campali.

**Arbore ò vite, ò spica.** La costoro figura trouandosi scolpita in alcuna pietra, fa che chi la porta sia abondeuole nel viuere, e nel vestire, e i Principi a lui beneuoli e placati.

**Marte armato,** ò vna vergine con la uesta lunga tenendo in mano l'arco, e nell'altra vn ramo di alloro, trouandosi scolpito in vn Diaspro, fa chi lo porta potente, a fornire qualunque cosa, e lo libera da morte violenta, da sommersione, e da ogni contrario accidente.

**Gioue.** La figura di Giove in forma d'huomo, che habbia il capo d'Ariete, in qualunque pietra sarà trouata, fa l'huomo amabile da ciascuno, e che ottenga ogni suo desiderio.

**Capricorno.** La figura di questo segno scolpita in vna Corniola, ò in alcuna altra pietra, ponendosi in vno anello d'argento, e portandosi seco, non sarà da nimici giamai offeso ne nella sua persona, ne meno ne i danari: ne farà il Giudice contra di lui sentenza ingiusta. Nel negoziare abonderà di honori, & acquisterà l'amicitia di molti. Nelle bat-  
taglie

*taglie niun nimico, per forte, che esso sia, gli potrà resistere.*

Sigilli, ouero Imagini di Hermete.

*Hermete nel suo libretto del quadripartito, pone quindici imagini. E perche è possibile, che trouar si possano, ho voluto esse ancora appresso l'altre aggiungere per piena sodisfation di coloro, che questa nostra fatica leggeranno.*

*Testa d'huomo. Questa testa d'huomo con vna barba lunga, e vn poco di sangue intorno al collo, trouandosi scolpita in vn Diamante, gioua alla vittoria, e all'ardimento. E profittenuole anco a ottenere gratia da Re e Prencipi.*

*Vergine, ò fanciulla, ouero vna Lampada nel cristallo essendo scolpita in cristallo, ha virtù di conseruare il lume de gli occhi.*

*Huomo che litighi, ò la figura di Dio trouandosi scolpita in vn Robino, gioua a reccare honore e ricchezza.*

*Huomo, che voglia giuocare in istrumenti, la sua figura in vn Zafiro scolpita esalta l'huomo, e lo fa gratioso.*

*Cane. La figura d'un Leprettino scolpita in berillo, valse a grandissimi honori, e ricchezze.*

*Gallo. La imagine d'un Gallo, ò di tre fanciulle, trouandosi in vna Agata, fa l'huomo gratioso; e potente contra gli spiriti aerei: e molto pari-*

## Delle Gemme

parimente nell'arte Magica.

**Leone.** Se la figura di questo animale sarà scolpita in vna Granata, dà ricchezze & honori: rallegra il cuore, e caccia la tristezza.

**Ceruo, ò Serpente.** La imagine di questi trouandosi scolpita in vno Onichino, a chi la porta porge animo & ardimiento di cacciare i Dimoni, e costringerli, e raunarli: e così far subito, che s'acchettino i venti nocini.

**Huomo.** La figura d'un'huomo a guisa di mercante, ilquale porti mercatantie da vendere. Ouero vn'huomo, che sieda sopra vn'altro huomo, trouandosi in vno Smeraldo, dà ricchezze, e fa chi lo porta vincitore in qualunque cosa, solleuandolo da bisogni, e da ogni male.

**Toro, ouero vitello.** La imagine d'uno di questi due trouandosi in vna calamita, chi seco la porterà, potrà caminar sicuramente in ogni luogo senza danno, ò molestia alcuna. Vale anco contra ogni incantesimo.

**Lupo, ouero cauallo.** La figura d'un di questi trouandosi in vn Diaspro, caccia le febbri, e stringe il sangue.

**Huomo.** La figura d'un'huomo sublimato, ouero coronato, se sia scolpita in vn Topatio, fa chi la porta buono, accostumato, & amato da molti, dandogli honori e dignità.

**Huomo.** La figura d'un'huomo armato con la spada in mano, trouandosi scolpita in vn Sordio,  
ouero

ouero in vno Ametisto , fa chi la porta acquistar buona e perfetta memoria, e saggio, e dotto .

**Ceruo.** La figura d'un Ceruo, ouero di Becco, se sia trouata in vn Calcedonio, haurà virtù di far, che l'huomo acquisti ricchezze , serbandosi nella casa, oue si ripongono i danari .

Sigilli, ouero imagini raccolte da diuersi dotti huomini .

**Ceruo.** La imagine d'un Ceruo ouero Lepro, rouandosi con vn cane in vn Diaspro, ouero che vi sia scolpito solo il cane, ha virtù di sanare i Lunatici, Maninconici, Frenetici, e somiglianti .

**Lepro.** La imagine d'un Lepro ; laquale non sia secondo il segno celeste , trouandosi in vn Diaspro, e seco portandosi, non potrà colui, che la porterà essere offeso da alcun demonio, ne spirito .

**Locusta marina.** Questa figura scolpita in vn Berillo, pacifica coloro, che insieme guerreggiano, e gli fa amici & amoreuoli .

**Imperadore.** Questa imagine, che tenga la testa alta scolpita in vna pietra, trouata da alcuni ; se alcun porterà seco, sarà amato da tutti : & otterrà ogni cosa, che dimanderà altrui .

**Vergine.** Vna fanciulla con vèsta lunga scolpita in vn Diaspro, che tenga in mano vn ramo di Lauro, farà chi la porterà, potente, e tale, che ageuolmente impetrerà qualunque cosa .

Cane .

## Delle Gemme

**Cane.** La figura d'un cane, che corra dietro vn Lepro, trouandosi scolpita in vn Berillo, farà chi la porterà esser de' Lepri abondeuole cacciatore, e velocissimo e felicissimo in ogni sua impresa.

**Cauallo.** Vna figura di Cauallo, con vn' huomo, che gli ponga il freno trouandosi scolpita in vn Diaspro, farà l'huomo vittorioso contra qualunque suo nimico.

**Volpe.** Una volpe legata a vn' arbore con vno, che le faccia la guardia, trouandosi scolpita in qualunque pietra, ha virtù di far l'huomo sicuro contra le astutie de' ingannatori.

**Topo.** La figura d'un Topo, a cui corra dietro vna Gatta scolpita in vna pietra, farà chi la porterà seco, ricco nelle cose humane.

**Gallo.** Vna figura di Gallo, che calchi la Gallina, trouandosi scolpita in Pietra, e portandosi in vno Anello d'Oro, farà la Donna, che la porterà seco, abondeuole de' figliuoli.

**Ceruo.** Vna figura d'un Ceruo che mostri di humiliarfi innanzi a vna Donzella, trouandosi scolpita in vn Berillo, farà la Donna signoreggiare al marito: ilquale le sia obediente ad ogni suo comandamento.

**Nano.** La figura d'un Nano, che con vn grosso bastone dia delle botte a vn' Asino, trouandosi scolpita in vna pietra, fa chi la porta astutissimo, & abondeuole d'honore.

**Grifone.** La figura d'un Grifone, che voli, & habbia

habbia dal di sotto vna lucertola, se fia scolpita in pietra, fa che l'huomo ascende a grandissimi honori, e ricchezze. Ma è mistero, che egli la si porti al collo legata in oro.

Lancia. Vna lancia tenuta in mano da vn fanciullo, trouandosi scolpita in vna pietra, auezza l'huomo a giostrare, e lo fa buon giostratore.

Carattiere. Vn Carattiere, che conduca la Carretta tirata da quattro Caualli, trouandosi scolpita in un Berillo, fa chi la porta auenturato in diuerse cose.

Remora. La figura di questo pesce, ilqual si dice, che attaccandosi sotto al fondo d'una naue, la fa fermare, ancora che ella se n'andasse correndo pel mare a vele piene, trouandosi scolpita in vna pietra, e portandosi seco farà chi la porterà, huomo considerato in ogni sua faccenda, e tardo a risoluersi ne' suoi discorsi.

Aquila. Questa figura, che venga da alto con le ale aperte trouandosi scolpita in ogni pietra, fa chi la porterà, vittorioso contra i nimici.

Cardello. La figura d'uno Angello cosi detto in vna Gabbia, trouandosi scolpita in vna pietra, farà l'huomo che la porterà seco, sempre lieto, e piaceuole, e benigno uerso di tutti.

Huomo. La figura d'un'huomo con la spada in mano, scolpita in una pietra, farà chi la porterà vittorioso contra a nimici.

Huo-

## Delle Gemme

**Huomo.** La figura d'vn huomo armato a cavallo con la lancia in mano, se sia scolpita in vno Smerillo, farà chi la porterà vittorioso in battaglia campale.

**Ciuetta.** La figura d'vna Ciuetta essendo ella Augello di Pallade, se sia trouata scolpita in vna pietra, farà l'huomo, che la porterà seco, letteratissimo e bel parlatore.

**Pauone.** La imagine d'vn Pauone portandosi scolpita in conueneuole pietra, fa chi la porta, diuenir ricco.

**Marte armato.** La figura di Marte armato se sia portata scolpita in Zafiro, non lascerà, che alcuno si sommerga nell'acqua.

**Nettuno.** Questa figura col Tridente in mano scolpita in vna pietra, farà chi la porterà, se sia nauigante, che haurà sempre prosperi i uenti.

**Mercurio.** Questa figura trouandosi scolpita in uno Smeraldo, farà chi la porterà seco, in ogni suo ragionamento eloquente & insieme uenturato in acquistare.

**Grue.** La figura d'vna Grue, che tenga l'vno de' piedi innalzato con un sasso dentro essendo scolpita in un Diasprio rende l'huomo prudente, et aueruto in tutte le cose.

**Gatto Mamone.** La figura di questo animale scolpita in un Berillo, farà chi la porterà seco amabile, e grato a ciascuno.

**Papagallo.** La figura di questo Augello,  
tro-

*trouãdosi scolpita in uno Smeraldo, farà che l'huomo, che la porterà seco, verrà amato da tutti.*

*Mustella, che noi diciamo Donnola, e Dondola, trouandosi scolpita in pietra, fa l'huomo diligente, e consideratissimo; e lo difende da febbre, e da altri noiosi auenimenti.*

*Rossiguolo, ouero Luscignuolo. Trouandosi la figura di questo augellino scolpita in pietra, fa chi la porta, buono e perfetto Musico, quando sia huomo che si diletta di harmonia.*

*Cicogna. La imagine di questo Augello, che tenga vn Granchio in vn piede, libererà chi la porta, da ogni infermità, e lo farà sicuro da nimici.*

*Astore. Chi porterà la figura d'vno Astore, scolpita in vna pietra, e legata in oro, farà magnanimo, e di gran cuore.*

*Rana. La figura d'una Rana trouata scolpita in una pietra, farà chi la porterà dilettersi di fiumi, di acque correnti, e di pescare.*

*Delfino. La figura di questo pesce trouandosi scolpita in vn Giacinto, farà chi la porterà buon Nuotatore: ne temerà i pericoli del mare.*

*Balena. La figura di questo gran pesce trouandosi scolpita in pietra, fa chi la porta ardito, e coraggioso ad ogni impresa; della quale sempre ne sia vittorioso.*

*Colombo. La imagine d'un Colombo, che uo*  
li ro-

## Delle Gemme

li trouandosi scolpita in vn *Diaspro*, stagna il sangue di chi la porta; e lo difende dalle infermità del freddo.

*Quaglia*. La imagine d'vna *Quaglia* scolpita in pietra portata seco, fa chi la porta sano, e lo guarda da molte auersità.

*Gallina*. Chi porta la imagine d'vna *Gallina* trouata scolpita in pietra, sarà abondeuole di molte cose.

*Auoltoio*. Chi porta la imagine d'vno *Auoltoio* scolpita in pietra, riman uincitore in molti suoi contendimenti.

*Cicala*. La imagine d'vna *Cicala* scolpita in pietra, portandosi legata in ferro, vincerà ogni tumulto; ne haurà paura di gridi, ne di minaccie: ma sia in ogni suo affare destro e sicuro.

*Elefante*. La imagine d'vno *Elefante* scolpita in pietra, portando alcuno seco, non haurà paura di Serpenti, ne di veruno altro animale. Si porrà intrepidamente alle alte imprese: e ne riuscirà con vittoria.

*Huomo*. La figura d'un'huomo, che amazzi vn *Leone*, o altra bestia con la spada, trouandosi legata in pietra, fa chi la porta astuto, potente, uittorioso, & amato da tutti.

*Femina*. La figura d'una femina, che sieda cō la corona sopra una sedia, con le mani piegate, trouandosi scolpita in vna pietra, fa chi la porta pronto, diuoto, e pio.

**Cacciatore, o Ceruo.** La imagine d' vna di queste figure scolpita in vna pietra di Diaspro, ha virtù di liberare vno, che fosse tormentato da gli spiriti.

**Huomo.** La figura d' un'huomo, che tenga un ramo di alloro, ouero di palma nella destra mano, chi la porta fa nelle cause, e nelle battaglie uincitore, amabile, è grato.

**Huomo.** La figura d' un'huomo alato, che habbia sotto a piedi vn Serpente, e che tenga la testa di quello nella sua mano, fa chi la porta prudente, amabile similmente, & a molti grato.

**Huomo.** La figura d' un'huomo con testa di Becco trouandosi scolpita in vna pietra, vale a far che l'huomo acquisti ricchezze.

**Formica.** La figura d' una formica, che tiri vna spica di grano, ouero pure esso grano, trouandosi scolpita in qualche pietra, è gioueuole all'huomo in fargli acquistar ricchezze.

**Gallo.** La figura d' un Gallo, che tenga ne rostro vna Corona, ouero uno cinto, fa l'huomo vittorioso ne duelli: e massimamente se sarà un Cappone.

**Falcone, ouero Astore.** Se questa figura si trouerà scolpita in pietra, ouero in una Corniola, fa chi la porta uittorioso, & agile in trattar qualunque cosa.

**Aquila.** Questa figura trouandosi in vn Cabrate, ouero Cristallo, fa chi la porta, ricco, vit-

## Delle Gemme

vittorioso, & eloquente.

**Cauallo alato**, se la figura d'un Cauallo alato; e massimamente intera, sarà scolpita in vna **Agata**, fa chi la porta vittorioso, e prouido in tutte le cose; lo guarda da strani e noiosi auenimenti.

**Gatta**. La figura d'vna Gatta col Topo stretto in bocca trouandosi scolpita in un **Diaspro**, fa chi la porta legata in uno anello d'oro, abondeuole de' beni di fortuna, e massimamente nella mercantia de' Libri.

**Il fine del Terzo & vltimo Libro.**

TAVOLA DE  
CAPITOLI CHE  
NEL PRIMO LIBRO  
SI CONTENGONO.



V AL sia la materia de' mi-  
sti, e spetialmente delle  
Gemme. Cap. I. a car-  
te 3

La cagione che produce  
le Gemme. 5

Della forma delle Gemme. 9

Doue, si generano le Gemme. 9

De gli accidenti delle Gemme, e primie-  
ramente del cattiuo, o buono compo-  
nimento loro. 11

Della chiarezza & oscurezza delle pie-  
tre, e de i loro colori. 13

Della durezza, o tenerezza delle pietre,  
ouero Gemme. 15

N 2 Del-

## TAVOLA.

- Della grauezza, ouero leggerezza, della  
sodezza e peso delle pietre. 16
- Come si possono conoscer le Gemme na-  
turali e finte. 16

### *Libro Secondo.*

- S**E nelle Gemme sono virtù, e diuerse  
Opinioni. Cap. I. a carte 18
- Come, e donde siano virtù nelle pie-  
tre. 20
- Della vera opinione intorno alla virtù  
delle pietre. 21
- In nomi di tutti i dotti, da quali si pren-  
de, quanto si dirà in materia di pie-  
tre. 23
- Come per lo color della pietra possiamo  
venire in cognitione del nome di essa  
pietra. 23
- Delle pietre particolari, secondo l'ordi-  
ne dell'Alfabeto. 28

### *Libro Terzo.*

- D**ELLE Sculture, che si trouano nelle  
pietre; e come questa scienza è diffi-  
cile, ma che bisogna riportarci a gli an-  
tichi. Cap. I. a carte 66.
- Quai furono i primi Scultori, e come di  
tem-

## T A A V O L A

- tempo in tempo l'arte hebbe a succedere, e quali sono hoggidi i piu eccellenti Scultori e Pittori. 67
- Quali imagini siano prodotte dalla natura, e quali nò; e le virtù, che esse hanno. 68
- Prouasi, che la virtù delle figure scolpite nella pietra . . . la particolar virtù di essa pietra; e che con il tempo non si perde del tutto. 69
- Come nelle pietre si dica, che v'habbia virtù vtili, e come particolari. 71
- Delle Sculture non Astronomiche, e come possiamo hauer di esse cognitione. 72
- Come le imagini scolpite nelle pietre si dica hauere effetto. 73
- Segni della prima Triplicità. 73
- Segni della seconda Triplicità. 74
- Segni della terza Triplicità. 74
- Segni della quarta Triplicità. 74
- Sculture de' Pianeti. 74
- Delle figure, ouero imagini, le quali hanno somiglianza cō le costellazioni del cielo, & a che vagliono. 76
- Delle imagini Magiche; e prima di quelle, che sono poste da Ragel. 79
- Imagini, ouero figure di Chael. 81

Ima-

TAVOLA.

Imagini,ouero sigilli di Thetel.	86
Scolture,ouero imagini di Salomone.	87
Sigilli,ouero imagini di Hermete.	93
Sigilli,ouero imagini raccolte da diuersi dotti huomini.	94

IL FINE.

Registro.

A B C D E F G H I K L M N.

*Tutti sono quaderni, eccetto N,  
che è duerno.*

IN VENETIA,

---

*Appresso Gio. Battista, & Gio. Bernardo Sessa.*

M D X C V I I.

← "1597"  
should be "1617"

SOE/W

4

c.c.

c348



20

